

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCVIII – NUMERO 5 – OTTOBRE-DICEMBRE 2020

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

50° FONDAZIONE CASA DI TARRAGONA

Roma, 2 ottobre 2020

*AL M.R.P. SUPERIORE
P. MARIO BUONANNO
E COMUNITÀ
TARRAGONA*

Mi rallegro con voi per il 50° anniversario della fondazione della Casa, che ricorre il prossimo 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi.

È bene fare memoria del cammino compiuto durante questi 50 anni anzitutto per ringraziare il Signore per i doni ricevuti, e inoltre per ricordare con gratitudine i Confratelli, gli amici e i benefattori, per l'apostolato che è stato svolto, nei vari ambiti e particolarmente nell'accoglienza dei fedeli che frequentano il Santuario della Madonna di Loreto.

Questa circostanza ci offre l'occasione per rinnovare la nostra gratitudine a Sua Ecc.za l'Arcivescovo di Tarragona, Mons. Joan Planellas i Barnosell, per la sua accoglienza e vicinanza.

La memoria sarà utile anche per riflettere sulle attese che la Chiesa, la realtà che ci circonda e la stessa Congregazione, hanno nei riguardi di codesta Comunità, e sulle opportunità che ad essa si offrono oggi nella missione che è chiamata a svolgere, secondo l'insegnamento e l'esempio del nostro Fondatore.

La Casa, durante questi 50 anni, insieme con l'apostolato del Santuario si è impegnata anche nel ministero parrocchiale, nel servizio della carità e nella promozione delle vocazioni. Il mio particolare augurio è che si possa ravvivare sem-

pre di più nella comunità locale lo spirito di preghiera per le vocazioni e che sia benedetta da questo grande dono dei buoni evangelici operai.

Vi rivolgo questi fervidi auguri nel giorno della memoria degli Angeli Custodi, li affido all'intercessione di San Francesco d'Assisi e del nostro santo Fondatore, Annibale Maria Di Francia, mentre vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

IX VOLUME DEGLI SCRITTI DEL PADRE FONDATORE

Roma, 2 ottobre 2020

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE PROVINCE ITALIANE
e DELLE RISPETTIVE COMUNITÀ*

Carissimi Confratelli,

con la presente Vi comunico che in data odierna è stato pubblicato il IX Volume degli Scritti del nostro Fondatore *Epistolario* (1907-1909) e che saranno inviate n. 4 copie per ciascuna Comunità (2 cartonato e 2 brossura). Nel caso si desiderassero altre copie, si faccia richiesta al Segretario Generale.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

FRATELLI TUTTI

Roma, 4 ottobre 2020

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

Tutti gli interessi del Sommo Pontefice saranno gli interessi vivissimi del mio cuore; le sue parole, siano pure dette fuori di Cattedra, e in semplice conversazione, saranno per me oracoli di eterna salute. Sono le parole che il nostro Fondatore ci invita a sottoscrivere nella 15^a dichiarazione.

Oggi, in particolare, abbiamo il dovere morale non soltanto di “pregare per lui”, come spesso ci esorta, ma anche di stringerci al Papa e di condividere le sue vive preoccupazioni per il bene della Chiesa e della stessa umanità.

Questo invito il Santo Padre rivolge a ciascuno di noi con l’accurata Lettera Enciclica *Fratelli tutti*, sulla *fraternità* e *amicizia sociale*.

Le sue parole, a ben riflettere, non costituiscono una novità ma sono riproposte e motivate da una nuova e più grave urgenza.

1. Dall’*Evangelii Gaudium*

Nella Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale (24 novembre 2013) Papa Francesco ci ha ricordato che *siamo stati creati a immagine della comunione divina, per cui non possiamo realizzarci né salvarci da soli*.¹

Egli, poi, ci dice che la “proposta” del Vangelo non *consiste solo in una relazione personale con Dio (...)* ma *si tratta di amare Dio che regna nel mondo. Nella misura in cui Egli riuscirà a regnare tra di noi, la vita sociale sarà uno spazio di fraternità, di giustizia, di pace, di dignità per tutti*.²

Questa vocazione del Vangelo alla universalità ci viene spiegata ancora meglio dal Santo Padre: *Si tratta di un criterio di universalità, proprio della dinamica del Vangelo, dal momento che il Padre desidera che tutti gli uomini si salvino e il suo disegno di salvezza consiste nel ricapitolare tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra, sotto un solo Signore, che è Cristo* (cfr. Ef 1, 10).³

Il Papa, quindi, esclama: *Amiamo questo magnifico pianeta dove Dio ci ha*

¹ FRANCESCO, Esort. ap. *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013), 178.

² *Idem*, 180.

³ *Idem*, 181.

posto, e amiamo l'umanità che lo abita, con tutti i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli.⁴

E allora abbiamo il dovere della *solidarietà* nella consapevolezza che *il pianeta è di tutta l'umanità e per tutta l'umanità*.⁵ Siamo invitati dal Papa a far nostro il grido dei Vescovi del Brasile: *Desideriamo assumere, ogni giorno, le gioie e le speranze, le angosce e le tristezze del popolo (...) delle periferie urbane e delle zone rurali – senza terra, senza tetto, senza pane, senza salute – violate nei loro diritti*.⁶

Il Papa, scegliendo il nome *Francesco*, il santo di Madonna Povertà, ha indicato la scelta di campo del suo pontificato: abbracciare la povertà e i poveri.

Per la Chiesa l'opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro la sua prima misericordia. (...) È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. (...) Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro.⁷

Questo invito del Papa alla fraternità universale ha il suo carattere di urgenza nel contesto odierno in cui sperimentiamo le conseguenze, spesso catastrofiche, dei cambiamenti climatici. Il fenomeno della globalizzazione, che costituisce una leva del progresso, se mal governato può avere risvolti ugualmente drammatici, come la pandemia. Abbiamo bisogno di imparare a governare la nostra casa comune e della sua dissennata gestione gli effetti maggiormente drammatici colpiscono i poveri.

Il nostro padre Fondatore plaudirebbe pienamente al grido di dolore del Papa: *Vorrei che si ascoltasse il grido di Dio che chiede a tutti: Dov'è tuo fratello? (Gen 4, 9). Dov'è il tuo fratello schiavo? Dov'è quello che stai uccidendo ogni giorno nella fabbrica clandestina, nella rete della prostituzione, nei bambini che utilizzi per l'accattonaggio, in quello che deve lavorare di nascosto perché non è stato regolarizzato? Ci sono molte complicità. La domanda è per tutti!*⁸

Lo sguardo del Papa dai poveri si allarga a categorie di persone che non sono tutelate nei loro diritti, a volte in contrasto con interessi economici o con gretti e criminali egoismi, facendo riferimento, in particolare, ai *bambini nascituri* e alla tutela della promozione della *donna*. Il discorso, poi, va allo sfruttamento dissennato delle risorse del creato, e da qui l'ammonimento: *Come esseri umani non siamo dei meri beneficiari, ma custodi delle altre creature. (...) Non lasciamo che al nostro passaggio rimangano segni di distruzione e di morte che colpiscano la nostra vita e quella delle future generazioni*.⁹

⁴ *Idem*, 183.

⁵ *Idem*, 190.

⁶ *Idem*, 191.

⁷ *Idem*, 198.

⁸ *Idem*, 211.

⁹ *Idem*, 215.

La fraternità, la solidarietà e il bene comune, trovano l'opposizione più netta negli interessi di parte ricercati con la violenza dei poteri economici e delle stesse guerre. Il Papa punta chiaramente il dito contro una certa politica ottusa che non persegue il bene comune, secondo la sua vocazione, ma il consenso immediato. Egli dice: *Le rivendicazioni sociali, che hanno a che fare con la distribuzione delle entrate, l'inclusione dei poveri e i diritti umani, non possono essere soffocate con il pretesto di costruire il consenso a tavolino o un'effimera pace per una minoranza felice. La dignità della persona umana e il bene comune stanno al di sopra della tranquillità di alcuni che non vogliono rinunciare ai loro privilegi. Quando questi valori vengono colpiti, è necessaria una voce profetica.*¹⁰

Queste ultime parole costituiscono una confessione, forse inconsapevole ma implicita, della missione che il Papa ha assunto, di scuotere le coscienze dei popoli perché giungano alla consapevolezza che il futuro del genere umano e della sua casa comune è necessariamente legato allo sviluppo integrale di tutti. *Fratelli tutti.*

*La pace – egli ricorda – non si riduce ad un'assenza di guerra, frutto dell'equilibrio sempre precario delle forze. Essa si costruisce giorno per giorno, nel perseguimento di un ordine voluto da Dio, che comporta una giustizia più perfetta fra gli uomini. In definitiva, una pace che non sorga come frutto dello sviluppo integrale di tutti, non avrà nemmeno futuro e sarà sempre seme di nuovi conflitti e di varie forme di violenza.*¹¹

Fratelli tutti ha un respiro universale ma nel suo sguardo alla "fraternità" e "amicizia sociale", non ignora l'importanza del rapporto interreligioso e dell'ecumenismo. Il Papa ha un suo suggerimento: *Se ci concentriamo sulle convinzioni che ci uniscono e ricordiamo il principio della gerarchia delle verità, potremo camminare speditamente verso forme comuni di annuncio, di servizio e di testimonianza.*¹² Egli aggiunge: *Questo dialogo interreligioso è una condizione necessaria per la pace nel mondo, e pertanto è un dovere per i cristiani, come per le altre comunità religiose.*¹³

2. Dalla *Laudato si'*

Il messaggio della Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* è stato ripreso da Papa Francesco, particolarmente sotto l'aspetto ecologico, nella sua prima Lettera Enciclica *Laudato si'* sulla cura della Casa Comune, emanata il 24 maggio 2015. Egli afferma: *Ho cercato di prendere in esame la situazione attuale dell'umanità, tanto nelle crepe del pianeta che abbiamo, quanto nelle cause più profondamente umane del degrado ambientale.*¹⁴

¹⁰ *Idem*, 218.

¹¹ *Idem*, 219.

¹² *Idem*, 246.

¹³ *Idem*, 250.

¹⁴ FRANCESCO, Lettera enc. *Laudato si'* (24 maggio 2015), 163.

Il Papa invita a *partire da una prospettiva globale* mentre rileva che, sebbene si sia compiuto un cammino di sensibilizzazione dal movimento ecologico mondiale e sia stata condivisa l'esigenza di *pensare a lungo termine, ciononostante, i Vertici mondiali sull'Ambiente degli ultimi anni non hanno risposto alle prospettive perché, per mancanza di decisione politica, non hanno raggiunto accordi ambientali globali realmente significativi ed efficaci*.¹⁵

L'enciclica ricorda che la lotta al degrado ambientale richiede onestà, coraggio e responsabilità soprattutto dai Paesi più potenti e più inquinanti, che finiscono di privilegiare i propri interessi nazionali rispetto al bene comune globale.¹⁶

Davanti a questa *impasse* l'accurata esortazione del Papa: *Urgono accordi internazionali che si realizzino, considerata la scarsa capacità delle istanze locali di intervenire in modo efficace. Le relazioni tra Stati devono salvaguardare la sovranità di ciascuno, ma anche stabilire percorsi concordati per evitare catastrofi locali che finirebbero per danneggiare tutti. Occorrono quadri regolatori globali che impongano obblighi e che impediscano azioni inaccettabili, come il fatto che imprese o Paesi potenti scarichino su altri Paesi rifiuti e industrie altamente inquinanti*.¹⁷

In questi ultimi anni, con un'accelerazione e una frequenza nuova abbiamo subito le conseguenze di catastrofi ambientali che dovrebbero costituire un grande ammonimento ad accogliere questo richiamo profetico di Papa Francesco, che a conferma cita il magistero pontificio precedente: *Urge la presenza di una vera Autorità politica mondiale, quale è stata già tratteggiata dal mio Predecessore, Giovanni XXIII*.¹⁸ Il Papa insiste sulla esigenza di una *governance* concretamente operativa: *La società, attraverso organismi non governativi e associazioni intermedie, deve obbligare i governi a sviluppare normative, procedure e controlli più rigorosi*.¹⁹

Stupisce verificare che una Lettera Enciclica, che solitamente ha un taglio dottrinale e morale, e in questo caso prevalentemente sociale, arrivi a proporre richiami e indicazioni su aspetti concreti particolari. Riportiamo alcuni:

C'è bisogno di sincerità e verità nelle discussioni scientifiche e politiche, senza limitarsi a considerare che cosa sia permesso o meno dalla legislazione. (...)

In ogni discussione riguardante un'iniziativa imprenditoriale si dovrebbe porre una serie di domande, per poter discernere se porterà ad un vero sviluppo integrale: Per quale scopo? Per quale motivo? Dove? Quando? In che modo? A chi è diretto? Quali sono i rischi? A quale costo? Chi paga le spese e come lo farà? In questo esame ci sono questioni che devono avere la priorità. (...)

La protezione ambientale non può essere assicurata solo sulla base del calcolo finanziario di costi e benefici. L'ambiente è uno di quei beni che i meccanismi

¹⁵ *Idem*, 166.

¹⁶ Cfr. *Idem*, 169.

¹⁷ *Idem*, 173.

¹⁸ *Idem*, 175.

¹⁹ *Idem*, 179.

*del mercato non sono in grado di difendere o di promuovere adeguatamente. (...) Uno sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una qualità di vita integralmente superiore, non può considerarsi progresso.*²⁰

Leggiamo questa premura alla luce della preoccupazione del Papa di fronte al degrado ambientale, che porta alle sofferenze delle popolazioni maggiormente povere e che richiama il noto detto latino *Dum Romae consulitur Saguntum expugnatur*, (mentre a Roma si discute, la città di Sagunto è espugnata). Papa Francesco precisa le ragioni del suo intervento: *Ancora una volta ribadisco che la Chiesa non pretende di definire le questioni scientifiche, né di sostituirsi alla politica, ma invito ad un dibattito onesto e trasparente, perché le necessità particolari o le ideologie non ledano il bene comune.*²¹

Come nella *Evangelii Gaudium*, in merito alla pace nel mondo, Papa Francesco aveva indicato il dialogo interreligioso come condizione necessaria per la pace del mondo, nella *Laudato si'* lo invoca per la salvaguardia del creato: *La maggior parte degli abitanti del pianeta si dichiarano credenti, e questo dovrebbe spingere le religioni ad entrare in un dialogo tra loro orientato alla cura della natura, alla difesa dei poveri, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità.*²²

3. Dall'incontro di Abu Dhabi col Grande Imam

Un significativo passo avanti nel dialogo interreligioso sulla pace universale e la salvaguardia del creato è stato compiuto da Papa Francesco quando, il 4 febbraio 2019, ad Abu Dhabi, ha sottoscritto, assieme al Grande Imam di Al-Azhar Ahamad al-Tayyib, un documento condiviso sulla *Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la convivenza comune*.

Riportiamo l'inizio della prefazione: *La fede porta il credente a vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare. Dalla fede in Dio, che ha creato l'universo, le creature e tutti gli esseri umani – uguali per la Sua Misericordia –, il credente è chiamato a esprimere questa fratellanza umana, salvaguardando il creato e tutto l'universo e sostenendo ogni persona, specialmente le più bisognose e povere.*²³

Vediamo che è evidenziata la fraternità universale – *Fratelli tutti* – la pace che si coniuga con la solidarietà e quindi anche la salvaguardia del creato.

All'inizio del documento il Sommo Pontefice e il Grande Imam enunciano un principio fondamentale che ritengono di dover porre alla base di tutto il processo di costruzione di un mondo giusto e solidale che intendono perseguire: *In nome di Dio che ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità,*

²⁰ *Idem*, 183, 185, 190, 194.

²¹ *Idem*, 188.

²² *Idem*, 201.

²³ *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, Abu Dhabi (4 febrero 2019), in www.vatican.va.

e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro, per popolare la terra e diffondere in essa i valori del bene, della carità e della pace.

Poi, ancora con linguaggio profetico, sentono il dovere di ammonire gli uomini tutti sulla deriva sociale e ambientale che rischia di devastare la nostra casa comune: *Noi – credenti in Dio, nell'incontro finale con Lui e nel Suo Giudizio –, partendo dalla nostra responsabilità religiosa e morale, e attraverso questo Documento, chiediamo a noi stessi e ai Leader del mondo, agli artefici della politica internazionale e dell'economia mondiale, di impegnarsi seriamente per diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace; di intervenire quanto prima possibile, per fermare lo spargimento di sangue innocente, e di porre fine alle guerre, ai conflitti, al degrado ambientale e al declino culturale e morale che il mondo attualmente vive.*

Molto chiaramente si sottolinea che è importante fondare una nuova cultura, cosa che evidentemente richiede tempo, e nello stesso tempo si aggiunge che corriamo enormi rischi per cui, in alcuni ambiti, occorre intervenire *quanto prima possibile*.

Nel documento, che intende compiere una *riflessione profonda sulla nostra realtà contemporanea*, si esprime apprezzamento sui successi della scienza, della tecnica, della medicina e dell'industria del benessere, ma afferma che fra le più importanti cause della crisi del mondo moderno, dei suoi dolori, sciagure e calamità vi sia *una coscienza umana anestetizzata e l'allontanamento dei valori religiosi, nonché il predominio dell'individualismo e delle filosofie materialistiche che divinizzano l'uomo e mettono i valori materiali al posto dei principi supremi e trascendenti*.

Questa denuncia diventa ancora più forte in un successivo passaggio: *Affermiamo altresì che le forti crisi politiche, l'ingiustizia e la mancanza di una distribuzione equa delle risorse naturali – delle quali beneficia solo una minoranza di ricchi, a discapito della maggioranza dei popoli della terra – hanno generato, e continuano a farlo, enormi quantità di malati, di bisognosi e di morti, provocando crisi letali di cui sono vittime diversi paesi, nonostante le ricchezze naturali e le risorse delle giovani generazioni che li caratterizzano. Nei confronti di tali crisi che portano a morire di fame milioni di bambini, già ridotti a scheletri umani – a motivo della fame –, regna un silenzio internazionale inaccettabile.*

Il Documento si propone di squarciare questo *silenzio* che persiste nonostante il quotidiano verificarsi di fenomeni che gridano l'urgenza di invertire la rotta per salvare la nostra umanità e la casa comune.

Il Santo Padre e il Grande Iman, per invertire la rotta, *In nome di Dio dichiarano di adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio.*

A seguito di questa dichiarazione di intenti il Documento elenca una serie di impegni da condividere per promuovere la cultura del dialogo e della collaborazione.

Per noi Rogazionisti, in particolare, è importante ciò che si afferma in merito ai minori in difficoltà: *La tutela dei diritti fondamentali dei bambini a crescere in un ambiente familiare, all'alimentazione, all'educazione e all'assistenza è un dovere*

della famiglia e della società. Tali diritti devono essere garantiti e tutelati, affinché non manchino e non vengano negati a nessun bambino in nessuna parte del mondo. Occorre condannare qualsiasi pratica che violi la dignità dei bambini o i loro diritti. È altresì importante vigilare contro i pericoli a cui essi sono esposti – specialmente nell’ambiente digitale – e considerare come crimine il traffico della loro innocenza e qualsiasi violazione della loro infanzia.

4. Il largo orizzonte di *Fratelli tutti*

Papa Francesco, nelle pagine iniziali del documento, chiarisce che intende riprendere e sviluppare il cammino avviato: *Le questioni legate alla fraternità e all’amicizia sociale sono sempre state tra le mie preoccupazioni. Negli ultimi anni ho fatto riferimento ad esse più volte e in diversi luoghi. Ho voluto raccogliere in questa Enciclica molti di tali interventi collocandoli in un contesto più ampio di riflessione. Inoltre, se nella redazione della Laudato si’ ho avuto una fonte di ispirazione nel mio fratello Bartolomeo, il Patriarca ortodosso che ha proposto con molta forza la cura del creato, in questo caso mi sono sentito stimolato in modo speciale dal Grande Imam Ahmad AlTayyeb, con il quale mi sono incontrato ad Abu Dhabi per ricordare che Dio «ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro». Non si è trattato di un mero atto diplomatico, bensì di una riflessione compiuta nel dialogo e di un impegno congiunto. Questa Enciclica raccoglie e sviluppa grandi temi esposti in quel Documento che abbiamo firmato insieme. E qui ho anche recepito, con il mio linguaggio, numerosi documenti e lettere che ho ricevuto da tante persone e gruppi di tutto il mondo.*²⁴

La Lettera Enciclica non è indirizzata soltanto ai cattolici, ma anche ai cristiani, ai credenti delle altre religioni e, in una parola, agli uomini di buona volontà, come il Papa esplicitamente dichiara: *Pur avendola scritta a partire dalle mie convinzioni cristiane, che mi animano e mi nutrono, ho cercato di farlo in modo che la riflessione si apra al dialogo con tutte le persone di buona volontà.*²⁵

Il tema di *Fratelli tutti* è chiarito dal sottotitolo, sulla *fraternità* e *amicizia sociale*, come il volto caratterizzante della persona umana, nella sua più profonda identità e impareggiabile dignità, e quindi dal carattere universale. Naturalmente, pertanto, il discorso si rivolge ai “fratelli tutti”, con l’intento di invitarli a riflettere sulla propria fraternità universale. Le argomentazioni di Papa Francesco, per tale motivo, fanno leva largamente sui fondamenti della ragione, ma poi puntualmente compiono un passo ulteriore rilevando che la fraternità e l’amicizia sociale postulano il sostegno della religiosità e della fede.

Il Papa confessa che le circostanze difficili, nelle quali oggi ci ritroviamo in un contesto di globalizzazione, quali i cambiamenti climatici e la pandemia del Covid

²⁴ FRANCESCO, Lettera enc. *Fratelli tutti* (3 ottobre 2020), 5.

²⁵ *Idem*, 6.

19, dovrebbero spingerci con urgenza a riflettere sul tema della fraternità universale per unire le forze e affrontare insieme situazioni critiche causate da noi stessi, globalmente presi:

Proprio mentre stavo scrivendo questa lettera, ha fatto irruzione in maniera inattesa la pandemia del Covid-19, che ha messo in luce le nostre false sicurezze. Al di là delle varie risposte che hanno dato i diversi Paesi, è apparsa evidente l'incapacità di agire insieme. Malgrado si sia iper-connessi, si è verificata una frammentazione che ha reso più difficile risolvere i problemi che ci toccano tutti. Se qualcuno pensa che si trattasse solo di far funzionare meglio quello che già facevamo, o che l'unico messaggio sia che dobbiamo migliorare i sistemi e le regole già esistenti, sta negando la realtà.²⁶

L'Enciclica, mentre vuol essere un forte grido di allarme, apre alla speranza, che potrebbe apparire un ideale difficile da raggiungere e quasi un sogno, ma intende fondarsi sulla ragionevolezza della umanità che ha la possibilità di costruire, insieme, un mondo migliore trovando la forza nella fraternità e amicizia sociale: *Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!*²⁷

5. Tendenze che ostacolano la fraternità e l'amicizia sociale

L'Enciclica inizia col rivolgere uno sguardo attento alla situazione attuale e si sofferma su *le ombre di un mondo chiuso*.

Nella sua analisi osserva che, dopo le lacerazioni e guerre del passato, si è coltivato il sogno di un cammino solidale delle nazioni, che ne promovesse la stessa crescita, ma il sogno è presto svanito. *I conflitti locali e il disinteresse per il bene comune vengono strumentalizzati dall'economia globale per imporre un modello culturale unico. Tale cultura unifica il mondo ma divide le persone e le nazioni, perché «la società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli». Siamo più soli che mai in questo mondo massificato che privilegia gli interessi individuali e indebolisce la dimensione comunitaria dell'esistenza.²⁸*

Si è scelto di non costruire sulle proprie radici e di rifiutare la ricchezza spirituale e umana che è stata tramandata attraverso le generazioni, optando per una colonizzazione culturale, che ha finito per svuotare di senso o strumentalizzare le espressioni come democrazia, libertà, giustizia, unità.²⁹

Si è rinunciato, di fatto, a un progetto a lungo termine, con grandi obiettivi, per lo sviluppo di tutti per il bene comune e si è finito col ritrovarsi in uno scontro di in-

²⁶ *Idem*, 7.

²⁷ *Idem*, 8.

²⁸ *Idem*, 12.

²⁹ Cfr. *Idem*, 13 e 14.

teressi che ci pone tutti contro tutti. Da qui il monito del Papa: *Prendersi cura del mondo che ci circonda e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi. Ma abbiamo bisogno di costituirci in un "noi" che abita la Casa comune.*³⁰

Il risultato di questa logica perversa è lo *scarto mondiale*. La persona non è sentita come valore primario, specie se disabile, o "se non serve ancora" (i nascituri) o "se non serve più" (anziani); lo scarto porta alla disoccupazione, alla povertà, al razzismo, alla mancanza di equità, alla scarsa tutela di diritti fondamentali, a forme di schiavitù.

*Persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo. Mentre una parte dell'umanità vive nell'opulenza, un'altra parte vede la propria dignità sconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati.*³¹ *La persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio, con la forza, l'inganno o la costrizione fisica o psicologica viene privata della libertà, mercificata, ridotta a proprietà di qualcuno; viene trattata come un mezzo e non come un fine.*³²

L'Enciclica rileva che tutto ciò porta a conflitti e paure, per cui affiora la tentazione di alzare muri nel cuore e nella terra per impedire l'incontro con altre culture e con altra gente. Pertanto, assistiamo alla globalizzazione, con i suoi risvolti positivi, specialmente nella scienza, nella tecnica e nella comunicazione, senza la capacità di una rotta comune. Il Papa fa una forte denuncia: *Segnaliamo altresì «le forti crisi politiche, l'ingiustizia e la mancanza di una distribuzione equa delle risorse naturali. [...] Nei confronti di tali crisi che portano a morire di fame milioni di bambini, già ridotti a scheletri umani – a motivo della povertà e della fame –, regna un silenzio internazionale inaccettabile». Davanti a questo panorama, benché ci attraggano molti progressi, non riscontriamo una rotta veramente umana.*³³ *Vediamo come domina un'indifferenza di comodo, fredda e globalizzata, figlia di una profonda disillusione che si cela dietro l'inganno di una illusione: credere che possiamo essere onnipotenti e dimenticare che siamo tutti sulla stessa barca.*³⁴

Papa Francesco ci fa notare che la pandemia, che è entrata nella nostra vita, a livello globale, ci ha resi consapevoli di essere costretti a vivere insieme e ci ammonisce: *"Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza.*³⁵ Ed auspica: *"Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più "gli altri", ma solo un "noi".*³⁶

³⁰ *Idem*, 17.

³¹ *Idem*, 22.

³² *Idem*, 24.

³³ *Idem*, 29.

³⁴ *Idem*, 30.

³⁵ *Idem*, 33.

³⁶ *Idem*, 35.

Un'ombra del nostro tempo è il dramma, che spesso diventa tragedia, delle migrazioni, di tante vite lacerate, che cercano di evadere da guerre, povertà, persecuzioni o catastrofe naturali, e che non trovano accoglienza per populismi o otiose visioni politiche. Il Papa denuncia che si agisce *senza dignità umana sulle frontiere*: *Il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti" e questo sarà peggio di una pandemia.*³⁷

Allo sguardo sulla società odierna non può sfuggire la grande rivoluzione della comunicazione digitale, che apre sconfinite possibilità, ma nello stesso tempo può esporre al rischio di dipendenza, di isolamento e di progressiva perdita di contatto con la realtà concreta, ostacolando lo sviluppo di relazioni interpersonali autentiche. Da qui la denuncia sui limiti dei nuovi media: *Non costruiscono veramente un "noi", ma solitamente dissimulano e amplificano lo stesso individualismo che si esprime nella xenofobia e nel disprezzo dei deboli. La connessione digitale non basta per gettare ponti, non è in grado di unire l'umanità.*³⁸

L'ultima considerazione dell'Enciclica sulle ombre del nostro tempo è indicata come meno evidente. Si osserva che se da una parte i Paesi più deboli guardano verso i Paesi più forti come a mete e modelli, dall'altra parte, questi ultimi invece di promuovere la crescita dei paesi più deboli nella loro identità culturale, contribuiscono a demolire la loro autostima per dominarli più facilmente, dimenticando che non c'è peggiore alienazione che sperimentare di non avere radici, di non appartenere a nessuno.³⁹

Il Papa, nel concludere questo sguardo sulle ombre del nostro tempo, apre il cuore alla speranza: *Malgrado queste dense ombre, che non vanno ignorate, nelle pagine seguenti desidero dare voce a tanti percorsi di speranza. Dio infatti continua a seminare nell'umanità semi di bene. La recente pandemia ci ha permesso di recuperare e apprezzare tanti compagni e compagne di viaggio che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. (...) Invito alla speranza, che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. (...) Camminiamo nella speranza.*⁴⁰

6. Riscoprire la fraternità

Con *Fratelli tutti* il Papa intende dare voce a tanti *percorsi di speranza*. Egli, conferma la scelta di volersi rivolgere a tutti i fratelli di *buona volontà*, ma si serve di due testi biblici in grado di illuminare chiunque. Il buon Samaritano che soccorre il malcapitato lasciato mezzo morto dai briganti; il racconto della Genesi nel quale Dio chiede conto a Caino della vita di suo fratello Abele. L'Enciclica ci ricorda che

³⁷ *Idem*, 36.

³⁸ *Idem*, 43.

³⁹ Cfr. *Idem*, n. 51 ss.

⁴⁰ *Idem*, 54-55.

è l'amore che rompe le catene che ci isolano e ci separano, gettando ponti; amore che ci permette di costruire una grande famiglia in cui tutti possiamo sentirci a casa [...]. Amore che sa di compassione e di dignità.⁴¹

Siamo esortati a leggere nell'esempio del buon Samaritano l'invito a *far risorgere la nostra vocazione di cittadini del nostro Paese e del mondo intero, costruttori di un nuovo legame sociale. È un richiamo sempre nuovo, benché sia scritto come legge fondamentale del nostro essere: che la società si incammini verso il perseguimento del bene comune e, a partire da questa finalità, ricostruisca sempre nuovamente il suo ordine politico e sociale, il suo tessuto di relazioni, il suo progetto umano. Coi suoi gesti il buon samaritano ha mostrato che l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro.⁴²*

Questo richiamo alla fraternità universale, che deve condurre a scelte concrete di solidarietà fra i popoli, è rivolto dal Papa a ciascuno di noi, che ci diciamo impotenti di fronte a queste grandi sfide, ma che siamo chiamati ad affrontarle cominciando *dal basso, caso per caso, lottare per ciò che è più concreto e locale, fino all'ultimo angolo della patria e del mondo, con la stessa cura che il viandante di Samaria ebbe per ogni piaga dell'uomo ferito. Cerchiamo gli altri e facciamoci carico della realtà che ci spetta, senza temere il dolore o l'impotenza, perché lì c'è tutto il bene che Dio ha seminato nel cuore dell'essere umano. Le difficoltà che sembrano enormi sono l'opportunità per crescere.⁴³*

Questo invito a sfidare con coraggio le difficoltà quotidiane, ci richiama le fatiche affrontate dal nostro Fondatore agli inizi della sua missione nel Quartiere Avignone.

Sebbene *Fratelli tutti* si rivolga ad ogni uomo di buona volontà non può fare a meno di ricordare a noi cristiani che siamo tutti *fratelli* in Cristo, figli di Dio che ci ha creati *a sua immagine e somiglianza*, e pertanto tale figliolanza da Lui che è amore e Comunione Trinitaria, si snatura se smarrisce questa identità.⁴⁴

Il Papa, infine, ci invita ad essere misericordiosi e allargare la nostra cerchia: *Pertanto, questo incontro misericordioso tra un samaritano e un giudeo è una potente provocazione, che smentisce ogni manipolazione ideologica, affinché allarghiamo la nostra cerchia, dando alla nostra capacità di amare una dimensione universale, in grado di superare tutti i pregiudizi, tutte le barriere storiche culturali, tutti gli interessi meschini.⁴⁵*

⁴¹ *Idem*, 62.

⁴² *Idem*, 66.

⁴³ *Idem*, 78.

⁴⁴ Cfr. *Idem*, n. 85 ss.

⁴⁵ *Idem*, 83.

7. Apertura dell'amore

Sulla base del principio della fraternità universale Papa Francesco ci invita a pensare e generare un mondo aperto. Egli ci ricorda che ciò risponde alla nostra natura di uomini, perché raggiungiamo la nostra realizzazione comunicando con l'altro e donandoci, andando "al di là": *Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro.*⁴⁶

In altre parole, l'amore ci fa tendere verso una comunione universale perché, per la sua stessa dinamica esige una progressiva apertura, capacità di accogliere gli altri, facendo convergere tutte le periferie verso una reciproca appartenenza. Tutto ciò, ci dice il Papa, vale per le varie regioni e i singoli Paesi, nel contesto della presente globalizzazione.

*Di fatto, il numero sempre crescente di interconnessioni e di comunicazioni che avvulpano il nostro pianeta rende più palpabile la consapevolezza dell'unità e della condivisione di un comune destino tra le Nazioni della terra. Nei dinamismi della storia, pur nella diversità delle etnie, delle società e delle culture, vediamo seminata così la vocazione a formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri.*⁴⁷

Dovremmo tendere verso società aperte a integrare tutti, verso una amicizia sociale, che non porti alla omologazione, che elimini i valori e la ricchezza culturale dei singoli Paesi. Coltiviamo la libertà, l'uguaglianza e la fraternità, ma dobbiamo dubitare di una libertà che non si apra alla fraternità. Soprattutto l'amicizia sociale deve tendere a promuovere le persone: *C'è un riconoscimento basilare, essenziale da compiere per camminare verso l'amicizia sociale e la fraternità universale: rendersi conto di quanto vale un essere umano, quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza. (...) Ogni essere umano ha diritto a vivere con dignità e a svilupparsi integralmente, e nessun Paese può negare tale diritto fondamentale. (...) Finché il nostro sistema economico-sociale produrrà ancora una vittima e ci sarà una sola persona scartata, non ci potrà essere la festa della fraternità universale.*⁴⁸

Da questo principio fondamentale deriva anche l'esigenza di promuovere il bene morale della società. *Ogni società ha bisogno di assicurare la trasmissione dei valori, perché se questo non succede si trasmettono l'egoismo, la violenza, la corruzione nelle sue varie forme, l'indifferenza e, in definitiva, una vita chiusa ad ogni trascendenza e trincerata negli interessi individuali.*⁴⁹ E fra i valori che costituiscono il prezioso connettivo del vivere sociale un posto importante ha la solidarietà.

L'Enciclica, a questo punto, invita a riproporre la funzione sociale della proprietà. La riflessione parte dalla seguente considerazione: *Il mondo esiste per tut-*

⁴⁶ *Idem*, 88.

⁴⁷ *Idem*, 96.

⁴⁸ *Idem*, 106, 107, 110.

⁴⁹ *Idem*, 113.

*ti, perché tutti noi essere umani nasciamo su questa terra con la stessa dignità.*⁵⁰ Su questa premessa si sostiene il diritto della proprietà privata che, tuttavia, deve conciliarsi con un altro diritto prioritario: *Il principio dell'uso comune dei beni creati per tutti è il «primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale», è un diritto naturale, originario e prioritario.*⁵¹ Su tali principi *Fratelli tutti* difende i *diritti senza frontiere e i diritti dei popoli.*⁵²

8. Un cuore aperto al mondo intero

Papa Francesco ha il bisogno di approfondire la riflessione sull'accoglienza dei migranti e la caratterizza con quattro verbi: *accogliere, proteggere, promuovere e integrare.* Egli precisa che l'accoglienza dovrebbe coniugarsi col favorire lo sviluppo dei Paesi di provenienza con politiche solidali. Fa notare che l'incontro fra persone e fra culture costituisce una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale per tutti. Egli assicura che si tratta di un fecondo interscambio e che deve avvenire nella gratuità.⁵³ Infine rileva che l'accoglienza costituisce la cifra di maturità e lungimiranza di una nazione:

*La vera qualità dei diversi Paesi del mondo si misura da questa capacità di pensare non solo come Paese, ma anche come famiglia umana, e questo si dimostra specialmente nei periodi critici. (...) Solo una cultura sociale e politica che comprenda l'accoglienza gratuita potrà avere futuro.*⁵⁴

Mentre *Fratelli tutti* rivolge lo sguardo alla solidarietà universale, *all'orizzonte universale*, contestualmente ricorda l'esigenza di tutelare il legame con le proprie radici, al *sapore locale*, perché *la fraternità universale e l'amicizia sociale all'interno di ogni società sono due poli inseparabili e coessenziali. Separarli conduce a una deformazione e a una polarizzazione dannosa.*⁵⁵

Occorre compiere una sapiente sintesi: *Senza il rapporto e il confronto con chi è diverso, è difficile avere una conoscenza chiara e completa di sé stessi e della propria terra, poiché le altre culture non sono nemici da cui bisogna difendersi, ma sono riflessi differenti della ricchezza inesauribile della vita umana.*⁵⁶ *La società mondiale non è il risultato della somma dei vari Paesi, ma piuttosto è la comunione stessa che esiste tra essi, è la reciproca inclusione, precedente rispetto al sorgere di ogni gruppo particolare.*⁵⁷

⁵⁰ *Idem*, 118.

⁵¹ *Idem*, 120.

⁵² Cfr. *Idem*, 121 ss.

⁵³ Cfr. *Idem*, 129 ss.

⁵⁴ *Idem*, 141.

⁵⁵ *Idem*, 142.

⁵⁶ *Idem*, 147.

⁵⁷ *Idem*, 149.

9. La migliore politica

Le argomentazioni fin qui esposte dall'Enciclica appaiono fin troppo chiare, al punto da sembrare incomprensibili le motivazioni per cui a livello di scelte nazionali e sovranazionali non si instauri un ordine delle cose nuovo, che promuova la crescita dei singoli Paesi e in tal modo favorisca la realizzazione di un mondo migliore.

Papa Francesco, senza giri di parole, pone il dito sulla piaga: *Per rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune. Purtroppo, invece, la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino verso un mondo diverso.*⁵⁸

Egli fa notare che la politica a volte appare malata di populismi o liberalismi, attenta all'interesse immediato e in tal modo precludendosi programmi di crescita organici.

L'esame delle inadeguatezze della politica, che dovrebbe favorire la realizzazione integrale delle persone, porta a rivolgere lo sguardo a queste ultime che, mentre sono destinatarie delle scelte politiche, per altro verso poi sono coloro che scelgono i politici che li governano. Pertanto, la soluzione dei problemi, non è garantita da una scelta puramente liberale, ma dipende da un'azione politica che si faccia carico della crescita delle persone.

*L'impegno educativo, lo sviluppo di abitudini solidali, la capacità di pensare la vita umana più integralmente, la profondità spirituale sono realtà necessarie per dare qualità ai rapporti umani, in modo tale che sia la società stessa a reagire di fronte alle proprie ingiustizie, alle aberrazioni, agli abusi dei poteri economici, tecnologici, politici e mediatici. Ci sono visioni liberali che ignorano questo fattore della fragilità umana e immaginano un mondo che risponde a un determinato ordine capace di per sé stesso di assicurare il futuro e la soluzione di tutti i problemi.*⁵⁹ *Dobbiamo rimettere la dignità umana al centro e su quel pilastro vanno costruite le strutture sociali alternative di cui abbiamo bisogno*⁶⁰

A Papa Francesco sta a cuore la condizione dei poveri e, a riguardo, nell'Enciclica ci consegna una luminosa indicazione capace di affrontare efficacemente la piaga della povertà. Egli fa riferimento a poeti sociali che si dedicano ai poveri ed aggiunge: *Con essi sarà possibile uno sviluppo umano integrale, che richiede di superare quell'idea delle politiche sociali concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che riunisca i popoli.*⁶¹

Questa parte di *Fratelli tutti*, che nel suo inizio è chiaramente critica verso una certa politica, finisce col presentare appunto *la migliore politica*. Sottolinea l'esi-

⁵⁸ *Idem*, 154.

⁵⁹ *Idem*, 167.

⁶⁰ *Idem*, 168.

⁶¹ *Idem*, 169.

genza che gli organismi internazionali abbiano un effettivo potere, per assicurare il bene comune mondiale, e non prenda il sopravvento il potere economico, in modo da dare concretezza al concetto di famiglia delle Nazioni.⁶²

Il Papa ci presenta il sogno di una politica non asservata dalla ideologia, tecnocrazia o economia, che sia sensibile al problema ecologico, e si esprima come *carità sociale: La carità sociale ci fa amare il bene comune e fa cercare effettivamente il bene di tutte le persone, considerate non solo individualmente, ma anche nella dimensione sociale che le unisce.*⁶³

10. Dialogo e amicizia sociale

Con il tema del dialogo *Fratelli tutti* sviluppa quello precedente della migliore politica. Il Papa invita a creare una nuova cultura del dialogo sociale. Egli fa presente che non si può prescindere dal dialogo se si vuol costruire insieme e che per tendere ad una meta comune si deve supporre l'adesione a verità oggettive e a principi universalmente validi.

Non vi può essere una scissione fra la verità e il consenso. *Una società è nobile e rispettabile anche perché coltiva la ricerca della verità e per il suo attaccamento alle verità fondamentali.*⁶⁴

Su queste basi la cultura del dialogo diventa cultura dell'incontro. L'Enciclica, per illustrare l'ideale della società che tutela il bene comune universale e quello dei singoli Paesi che la costituiscono, si serve dell'esempio del solido geometrico denominato poliedro, *che ha molte facce, moltissimi lati, ma tutti compongono un'unità ricca di sfumature. Il poliedro rappresenta una società in cui le differenze convivono integrandosi, arricchendosi e illuminandosi a vicenda, benché ciò comporti discussioni e diffidenze. Da tutti, infatti, si può imparare qualcosa, nessuno è inutile, nessuno è superfluo. Ciò implica includere le periferie. Chi vive in esse ha un altro punto di vista, vede aspetti della realtà che non si riconoscono dai centri di potere dove si prendono le decisioni più determinanti.*⁶⁵

Il Papa ritorna a sottolineare l'esigenza di porre la dovuta attenzione alle periferie e, più avanti, alle popolazioni indigene. Osserva che esse *hanno un'idea di progresso diversa, molte volte più umanistica di quella della cultura moderna dei popoli sviluppati. (...) Ma nessun cambiamento autentico, profondo e stabile è possibile se non si realizza a partire dalle diverse culture, principalmente dei poveri.*⁶⁶

Non può sfuggire, a chi legge *Fratelli tutti*, l'insistenza con la quale Papa Francesco ritorna sul concetto di umanesimo. In quest'ultimo caso ci parla di sen-

⁶² Cfr. *Idem*, 170 ss.

⁶³ *Idem*, 182.

⁶⁴ *Idem*, 207.

⁶⁵ *Idem*, 215.

⁶⁶ *Idem*, 220.

sibilità umanistica delle popolazioni indigene. Egli, invitandoci a collaborare per la costruzione di un mondo basato sull'amicizia sociale, ci ricorda che occorre partire dalla riscoperta di un sano e vero umanesimo. Con l'Enciclica si è rivolto agli uomini di buona volontà ma non ha potuto fare a meno di dirci che dovrà essere un umanesimo cristiano poiché Cristo ha rivelato l'uomo all'uomo.⁶⁷

Papa Francesco, su questa linea, finisce col rivolgerci l'invito a *recuperare la gentilezza*. In modo particolarmente sintetico ci ripete: *Oggi raramente si trovano tempo ed energie disponibili per soffermarsi a trattare bene gli altri, a dire "permesso", "scusa", "grazie". Eppure ogni tanto si presenta il miracolo di una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza.*⁶⁸

11. Percorsi di un nuovo incontro nella pace ed amicizia

Mentre Papa Francesco si avvia verso la conclusione della sua paterna conversazione sulla *fraternità e amicizia sociale*, prova ad indicare in sintesi il percorso da intraprendere nella costruzione di un mondo riconciliato nella fraternità.

Egli, ispirandosi a San Paolo, *"vivendo secondo la verità nella carità" (Ef 4, 15), ricorda l'importanza di ripartire nella verità: "Non c'è più spazio per diplomazie vuote, per dissimulazioni, discorsi doppi, occultamenti, buone maniere che nascondono la realtà. Quanti si sono confrontati duramente si parlano a partire dalla verità, chiara e nuda.*⁶⁹ Subito dopo, Papa Francesco ricorda che la pace intende superare i conflitti, e precisa che la verità deve coniugarsi insieme con la giustizia e la misericordia: *La verità è una compagna inseparabile della giustizia e della misericordia. Tutt'e tre unite, sono essenziali per costruire la pace e, d'altra parte, ciascuna di esse impedisce che le altre siano alterate.*⁷⁰

La fraternità e la pace universale necessitano di una *architettura*, e quindi di persone dalle larghe e lungimiranti vedute, e di un "artigianato", fatto di uomini aperti a lavorare per il bene comune e a superare le quotidiane difficoltà e gli ostacoli. *C'è una "architettura" della pace, nella quale intervengono le varie istituzioni della società, ciascuna secondo la propria competenza, però c'è anche un "artigianato" della pace che ci coinvolge tutti.*⁷¹

Il Papa, nel dipanarsi di tutta l'Enciclica, è stato attento a supportare le sue argomentazioni con le parole delle diverse conferenze episcopali sparse nel mondo. Nel nostro caso, per un tema dalle ferite aperte in Africa, riporta il pensiero dei

⁶⁷ Cfr. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. past. sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et spes*, 22.

⁶⁸ *Fratelli tutti*, 224.

⁶⁹ *Idem*, 226.

⁷⁰ *Idem*, 227.

⁷¹ *Idem*, 231.

Vescovi del Sudafrica: *La vera riconciliazione si raggiunge in maniera proattiva, formando una nuova società basata sul servizio agli altri, più che sul desiderio di dominare; una società basata sul condividere con altri ciò che si possiede, più che sulla lotta egoistica di ciascuno.*⁷²

Fratelli tutti rileva che occorre risolvere i conflitti per non diventare complici e osserva che *la vera riconciliazione non rifugge dal conflitto, bensì si ottiene nel conflitto, superandolo attraverso il dialogo e la trattativa trasparente, sincera e paziente.*⁷³

D'altra parte, non si può fare a meno di conservare la memoria delle atrocità delle guerre, come della Shoah, *affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte a ogni volontà di dominio e di distruzione.*⁷⁴

Le guerre lasciano profonde ferite che per guarire necessitano di un generoso perdono, pur senza dimenticare. *Il perdono libero e sincero è una grandezza che riflette l'immensità del perdono divino. (...) Quanti perdonano davvero non dimenticano, ma rinunciano ad essere dominati dalla stessa forza distruttiva che ha fatto loro del male.*⁷⁵

Le ultime pagine dell'Enciclica sono un accorato appello a rifiutare la guerra e la pena di morte, che possono apparire come soluzioni a due situazioni estreme, ma che sono false risposte e che non risolvono i problemi che pretendono di superare e che *in definitiva non fanno che aggiungere nuovi fattori di distruzione nel tessuto della società nazionale e mondiale.*⁷⁶

12. Le religioni a servizio della fraternità nel mondo

La storia ci ricorda che nel corso dei secoli vi è stato l'orrore di guerre di religione, che sovente erano causate da altre motivazioni e cercavano nella religione una facciata di legittimazione.

Fratelli tutti fa notare che la religione ci porta a fare riferimento a Dio come padre. *Come credenti pensiamo che, senza un'apertura al Padre di tutti, non ci possano essere ragioni solide e stabili per l'appello alla fraternità. Siamo convinti che «soltanto con questa coscienza di figli che non sono orfani si può vivere in pace fra noi.*⁷⁷

Papa Francesco, tuttavia, precisa che le religioni, da sole, non riescono a fondare la fraternità e la pace. Egli spiega che nel moderno totalitarismo trionfa la forza del potere, e dove manca il riferimento ad una verità trascendente, obbedendo alla quale l'uomo acquista la sua piena identità, allora non esiste nessun

⁷² *Idem*, 229.

⁷³ *Idem*, 244.

⁷⁴ *Idem*, 249.

⁷⁵ *Idem*, 250, 251.

⁷⁶ *Idem*, 255.

⁷⁷ *Idem*, 272.

principio sicuro che garantisca giusti rapporti tra gli uomini. Egli aggiunge:

*Cercare Dio con cuore sincero, purché non lo offuschiamo con i nostri interessi ideologici o strumentali, ci aiuta a riconoscerci compagni di strada, veramente fratelli. Crediamo che «quando, in nome di un'ideologia, si vuole estromettere Dio dalla società, si finisce per adorare degli idoli, e ben presto l'uomo smarrisce sé stesso, la sua dignità è calpestata, i suoi diritti violati».*⁷⁸

I conflitti e i mali nel mondo, ci dice il Papa, a ben considerare, sono collegati ad una crisi di valori e ad una emarginazione della religiosità.

*Va riconosciuto come «tra le più importanti cause della crisi del mondo moderno vi siano una coscienza umana anestetizzata e l'allontanamento dai valori religiosi, nonché il predominio dell'individualismo e delle filosofie materialistiche che divinizzano l'uomo e mettono i valori mondani e materiali al posto dei principi supremi e trascendenti. Non è accettabile che nel dibattito pubblico abbiano voce soltanto i potenti e gli scienziati. Dev'esserci uno spazio per la riflessione che procede da uno sfondo religioso che raccoglie secoli di esperienza e di sapienza».*⁷⁹

Da questa considerazione, di carattere generale, Papa Francesco trae non poche conseguenze. La prima è che la Chiesa, non relega la propria missione all'ambito del privato, non intende restare ai margini nella costruzione di un mondo migliore, ma si adopera per la promozione dell'uomo e della fraternità universale, perché tutto ciò che è umano la riguarda. Vuol essere una casa con le porte aperte e, come Maria, una Chiesa che serve e che esce, per accompagnare la vita.⁸⁰

*Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti.*⁸¹

*Fratelli tutti, poi, ricorda che tra i diritti fondamentali della persona umana dev'essere tutelata la libertà religiosa, particolarmente nei Paesi nei quali una fede religiosa è in minoranza. C'è un diritto umano fondamentale che non va dimenticato nel cammino della fraternità e della pace: è la libertà religiosa per i credenti di tutte le religioni. (...) È possibile individuare una via di convivenza serena, ordinata e pacifica, nell'accoglienza delle differenze e nella gioia di essere fratelli perché figli di un unico Dio.*⁸²

Questa considerazione getta luce sull'auspicio che nella Chiesa si possa ritrovare l'unità dei cristiani e, d'altra parte, diventa una chiara denuncia sulla violenza e il terrorismo perpetrati in nome della religione:

Il culto a Dio, sincero e umile, porta non alla discriminazione, all'odio e alla violenza, ma al rispetto per la sacralità della vita, al rispetto per la dignità e la li-

⁷⁸ *Idem*, 274.

⁷⁹ *Idem*, 275.

⁸⁰ Cfr. *Idem*, 276.

⁸¹ *Idem*, 277.

⁸² *Idem*, 279.

bertà degli altri e all'amorevole impegno per il benessere di tutti. In realtà, «chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore» (1 Gv 4, 8). Pertanto, il terrorismo (...) è dovuto alle accumulate interpretazioni errate dei testi religiosi, alle politiche di fame, di povertà, di ingiustizia, di oppressione, di arroganza; per questo è necessario interrompere il sostegno ai movimenti terroristici (...) che minacciano la sicurezza e la pace mondiale. Occorre condannare un tale terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.⁸³

Dopo questa forte condanna del terrorismo, terribile minaccia per la fraternità e l'amicizia sociale, Papa Francesco conclude la Lettera Enciclica con l'appello sottoscritto con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb e rivolto a tutti gli uomini di buona volontà, *nel nome di Dio che ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro, per popolare la terra e diffondere in essa i valori del bene, della carità e della pace.*⁸⁴

13. Carissimi Confratelli,

mosso dal desiderio di condividere assieme a tutti voi il paterno appello di Papa Francesco, con la Lettera Enciclica *Fratelli tutti* sulla *fraternità e amicizia sociale*, mi sono soffermato su alcuni passaggi, che possono aiutarci a intravedere la profondità e la ricchezza di questo documento, e invogliarci a studiarlo e farlo diventare nelle nostre Comunità strumento per una revisione della nostra vita e del nostro apostolato.

Nell'Enciclica, infatti, ci sono dei brani molto interessanti per costruire, rafforzare e promuovere una vera fratellanza e amicizia anche all'interno delle nostre comunità. Se in Congregazione viviamo la nostra fraternità e amicizia non solo saremo di esempio per la società, ma contribuiremo alla costruzione di un mondo e una società più fraterna.

Desidero lasciarvi con il gusto di alcuni detti del Papa, quasi slogan, che mi rimangono in mente:

“Ci siamo ingozzati di connessioni e abbiamo perso il gusto della fraternità”,⁸⁵ “forme insolite di aggressioni, di insulti (...), offese fino a demolire la figura dell'altro”.⁸⁶ “Non bisogna perdere la capacità dell'ascolto”.⁸⁷ “Venendo meno il silenzio e l'ascolto (...) si mette in pericolo la struttura basilare di una saggia comunicazione umana”.⁸⁸ “Possiamo cercare insieme la verità nel dialogo, nella conversazione pacata o nella discussione appassionata”.⁸⁹ “Gesù (...) non ci chiama a doman-

⁸³ *Idem*, 283.

⁸⁴ *Idem*, 285.

⁸⁵ *Idem*, 33.

⁸⁶ *Idem*, 44.

⁸⁷ *Idem*, 48.

⁸⁸ *Idem*, 49.

⁸⁹ *Idem*, 50.

darci chi sono quelli vicini a noi, bensì farci noi vicini, prossimi".⁹⁰ *"La statura spirituale di un'esistenza umana è definita dall'amore"*.⁹¹ *"Cos'è la tenerezza? È l'amore che si fa vicino e concreto"*.⁹² *"Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo dialogare"*.⁹³ *"Scegliere di esercitare la gentilezza"*.⁹⁴ *"S. Paolo menziona un frutto dello Spirito Santo con la parola chrestotes (Gal 5, 22), che esprime uno stato d'animo non aspro, rude, duro, ma benigno, soave, che sostiene e conforta (...) È un modo di trattare gli altri che si manifesta in diverse forme come gentilezza nel tratto, come attenzione a non ferire con le parole o i gesti, come tentativo di alleviare il peso degli altri"*.⁹⁵ *"La gentilezza è una liberazione dalla crudeltà che a volte penetra nelle relazioni umane"*.⁹⁶

Carissimi, vi esorto a nutrire sentimenti di gratitudine verso Papa Francesco, per questo suo prezioso dono alla Chiesa e al mondo, con l'augurio che da parte nostra, come veri Fratelli, possiamo offrire il nostro contributo, alla edificazione di un mondo che riscopra la fraternità e l'amicizia sociale.

Affido questo auspicio ai Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, e vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

⁹⁰ *Idem*, 80.

⁹¹ *Idem*, 92.

⁹² *Idem*, 194.

⁹³ *Idem*, 198.

⁹⁴ *Idem*, 222.

⁹⁵ *Idem*, 223.

⁹⁶ *Idem*, 224.

50° PROFESSIONE MADRE TEOLINDA SALEMI

Roma, 6 ottobre 2020

*ALLA REV.DA
MADRE TEOLINDA SALEMI
SUPERIORA GENERALE
CASA MADRE DELLE FDZ
MESSINA*

Reverenda Madre,

La raggiungo con grande gioia a Messina, nella vigilia del 50° della Sua Professione Religiosa, per esprimerle la mia vicinanza, unito nel ringraziamento e nella lode al Signore per questo grande dono che Le ha concesso. Desidero ricordare anche le altre Consorelle che hanno professato con Lei, Suor Dionisia Leanza e Suor Lidalma Traina, certo che si unisce dal Cielo anche la cara Suor Beatrice.

Lei trascorre questi giorni ricchi di memorie nella Casa Madre, che ricorda il 125° anniversario della sua fondazione, e la scelta non poteva essere migliore.

In codesta città benedetta di Maria custodiamo le sacre spoglie del nostro santo Fondatore. Guardando al suo esempio e al suo insegnamento, e donandosi al Signore nella sequela del carisma del Rogate, Lei ha emesso lì la prima professione e poi la professione perpetua.

Ha giurato fedeltà al Rogate, la prima volta, nel giorno sacro della memoria della Madonna del Rosario. La cara nostra Mamma del Cielo ha accompagnato i suoi passi durante questi cinquanta anni e continuerà a guidarla nel cammino dietro le orme del suo Figlio Gesù.

Le rivolgo questi fraterni auguri a nome dei Rogazionisti e colgo l'occasione per esprimere il compiacimento nel prendere atto dell'amorevole vicinanza che le Consorelle Figlie del Divino Zelo manifestano verso di noi, mentre formulo l'auspicio che questa vicinanza possa ancora progredire per la condivisione delle nostre origini, del carisma e della missione.

Con questi auspici, che affido ai nostri Divini Superiori, per l'intercessione del Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, unito nella preghiera, rivolgo i più cordiali auguri.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

STUDENTATO DI ROMA

Roma, 13 ottobre 2020

**AL M.R.P. ALESSANDRO PERRONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE**

BARI

e p.c. **AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO**

PADOVA

Carissimo P. Perrone,

con la presente, facendo seguito al colloquio avuto, in considerazione dell'esigenza di assicurare l'equipe formativa allo Studentato Teologico per il corrente anno 2020-2021, prendendo atto della difficoltà di personale religioso di codesta Provincia, avendo avuto assicurazione che P. Silvano Pinato è disponibile a svolgere anche l'ufficio di Prefetto, ho ricevuto la disponibilità del Vicario Generale, P. Josè Maria Ezpeleta e del Consigliere Generale, P. Unny Pottokkaran, a ricoprire per il suddetto anno rispettivamente il primo l'ufficio di Viceprefetto e Consigliere e il secondo quello di Economo e Consigliere.

La invito, pertanto, nella Sua qualità di Superiore Provinciale, a cui appartiene lo Studentato, ad assegnare ai due confratelli i suddetti uffici e a coordinarsi, con il P. Gaetano Lo Russo, Superiore della Provincia Sant'Antonio, perché assegni al P. Silvano Pinato, Superiore dello Studentato, anche l'ufficio di Prefetto, per il quale concedo il Nulla Osta.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

**MONS. MARCELLO SEMERARO PREFETTO
DELLA CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI**

Roma, 16 ottobre 2020

*ECC. REV.MA
MONS. MARCELLO SEMERARO
PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE
DELLE CAUSE DEI SANTI
CITTÀ DEL VATICANO*

Eccellenza Reverendissima,

ho appreso con vivo piacere la notizia che il Santo Padre Le ha conferito la nomina di Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

A nome dei Rogazionisti desidero formulare gli auguri più sentiti per questo importante incarico che Le è stato affidato.

La nostra Congregazione ha avuto la fortuna di sperimentare la Sua vicinanza e apprezzare la sua sapiente guida come Vescovo di Oria e coglie questa occasione per testimoniare la sua gratitudine.

Conosciamo la Sua particolare sensibilità per il carisma che ci è stato trasmesso dal nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, della Preghiera per le Vocazioni e della pastorale vocazionale. Voglia il Signore che la sua passione per il Rogate possa contagiare tutta la Chiesa e ottenere una nuova primavera vocazionale.

Vogliamo assicurare il nostro ricordo nella preghiera affinché Lei sia sempre guidato dallo Spirito di Santità, che promuova attraverso il prezioso servizio di codesto Dicastero, una schiera di nuovi Santi che facciano riscoprire al nostro tempo la bellezza della santità alla quale siamo tutti chiamati.

Con questo augurio, che affido a Maria, la Regina di tutti i Santi, assicurando il nostro sostegno con la preghiera, porgo cordiali e deferenti saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

ORIENTAMENTI PERSONALE RELIGIOSO E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Roma, 24 ottobre 2020

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

in occasione dell'ultima Conferenza dei Superiori di Circostrizione, tenuta nell'ottobre del 2019, con la presenza dei Consiglieri a Messina e successivamente, con i soli Superiori, nel febbraio 2020 a Roma, fra l'altro, ci si è soffermati in particolare sullo scambio del Personale Religioso fra le Circostrizioni e sui Corsi di Specializzazione di alcuni Confratelli delle Circostrizioni a Roma.

Dal confronto che si è sviluppato sono stati concordati alcuni orientamenti che, successivamente, il Governo Generale ha valutato e ordinato in due diverse schede che ha sottoposto ai Superiori delle Circostrizioni con i rispettivi Consigli, per eventuali ulteriori suggerimenti.

Da alcune Circostrizioni sono pervenuti a questo Governo Generale suggerimenti che sono stati esaminati nella sessione del 6 ottobre 2020 e integrati nel testo.

Nella suddetta sessione, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho approvato gli Orientamenti per lo scambio del Personale Religioso tra le Circostrizioni e Orientamenti per i confratelli residenti in Curia Generalizia a Roma per Corsi di Specializzazione e ho deliberato la loro promulgazione, che avviene in data odierna, 24 ottobre 2020.

Alcune problematiche sollevate durante gli incontri con i Superiori delle Circostrizioni circa lo scambio dei religiosi, con richiesta più o meno esplicita di aiuto economico, saranno ulteriormente trattate e definite in un prossimo incontro dei Superiori di Circostrizione e inserite come parte integrante degli Orientamenti entro il mese di febbraio 2021.

Con i migliori auguri, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

ORIENTAMENTI

(24 ottobre 2020)

Premessa

1. L'espansione della Congregazione nel mondo ha determinato lo sviluppo delle Circoscrizioni. Per favorire la diffusione del carisma e della missione si vuole ribadire, con questi orientamenti, la collaborazione di tutte le Circoscrizioni sotto il coordinamento del Superiore Generale (cfr. Costituzioni, 41; Norme, 126).

Proposta

2. Questi orientamenti integrano quanto già ampiamente espresso negli articoli 129-131 delle Norme.

Coordinamento con il Superiore Generale

3. Il Superiore Generale, che ha la competenza del trasferimento, deve essere coinvolto anche nella fase preliminare di ricerca del personale religioso per sovvenire alle necessità di una Circoscrizione.

Proposta per il trasferimento dei Religiosi (cfr. Norme, 129)

4. La proposta di trasferimento di un Religioso ad un'altra Circoscrizione può venire da:
 - a. il Superiore Generale;
 - b. i Superiori delle Circoscrizioni interessate;
 - c. gli stessi Religiosi.

Procedure

5. Effettuato il discernimento iniziale, la procedura per il trasferimento del religioso si sviluppa nel modo seguente:
 - a. La richiesta di trasferimento viene comunicata formalmente al Superiore Generale da parte dei Superiori di Circoscrizione o del Religioso.
 - b. Il Superiore Generale chiede l'opinione scritta dei Superiori delle Circoscrizioni interessate, presenta la richiesta al suo Consiglio per sentirne il parere, e autorizza il trasferimento.
6. Circa la procedura per il trasferimento di giurisdizione (incardinazione) dei Religiosi in una nuova Circoscrizione, si segue l'iter previsto nel numero precedente.

Coordinamento tra il Religioso e la Circostrizione di destinazione

7. Ottenuta l'autorizzazione, il Religioso interessato e il Superiore della Circostrizione di destinazione (o un suo delegato) inizieranno a coordinarsi per i preparativi pratici immediati, stabilendo data e luogo del trasferimento. Per gli scambi internazionali, ciò comprende anche le procedure relative all'immigrazione, all'apprendimento della lingua e alla formazione specifica per l'attività da svolgere.

Assegnamento nella Circostrizione di destinazione

8. Il Religioso si trasferisce ad un'altra Circostrizione per condividerne il progetto di vita consacrata e la sua missione apostolica. Pertanto, i Religiosi siano preparati per essere aperti a qualsiasi incarico all'interno della nuova Circostrizione, con opportuno dialogo e discernimento.
9. Nel caso in cui il Religioso proviene da un diverso contesto culturale e linguistico, il primo incarico nella nuova Circostrizione sia specificato in anticipo, in modo che il Religioso si possa preparare gradualmente alla nuova realtà. Eventuali incarichi successivi siano presi in considerazione, dopo un periodo di inserimento iniziale nella Circostrizione, nel dialogo con il Religioso.
10. Nei casi in cui un Religioso viene assegnato ad una Circostrizione per rendere un servizio particolare e temporaneo, l'incarico specifico sia indicato nella lettera di trasferimento. Eventuali cambiamenti per incarichi diversi all'interno della nuova Circostrizione siano concordati con il Superiore Generale.

Conoscenza della lingua e della cultura

11. Nel trasferimento di Religiosi in diversi contesti linguistici e culturali, è opportuno prevedere la presenza di almeno due confratelli della stessa lingua e cultura in modo che possano sostenersi a vicenda nelle sfide dell'inserimento iniziale.
12. Nella fase iniziale, il Superiore di Circostrizione assicuri ai Religiosi tempo (almeno sei mesi) e mezzi sufficienti per apprendere la lingua e la cultura del luogo prima che assumano l'incarico affidato. Inoltre, curi la formazione adeguata all'incarico loro affidato.

Cambio di appartenenza giuridica

13. Nella fase iniziale del trasferimento, secondo il giudizio del Superiore Generale, i Religiosi possono conservare l'appartenenza giuridica alla Circostrizione di origine (Norme 129c). Tuttavia, si raccomanda vivamente che i Religiosi siano normalmente incardinati nella Circostrizione in cui lavorano.

Competenza in materia di disciplina ed economia

14. A trasferimento avvenuto, il Religioso, indipendentemente dal fatto che mantenga o meno la sua appartenenza alla Circostrizione di origine, per la disci-

plina e per le questioni economiche è soggetto ai Superiori della Circoscrizione dove risiede, secondo le indicazioni del Direttore di Circoscrizione. Nelle questioni disciplinari rientrano le autorizzazioni ordinarie e straordinarie e i periodi di ferie. Nelle questioni economiche: la registrazione e il rendiconto degli introiti e delle spese, comprese quelle per le vacanze e l'assistenza sanitaria.

15. Il Superiore della Circoscrizione di destinazione e il Superiore locale si occupano della crescita integrale del Religioso nella sua vita di consacrazione religiosa e della sua salute fisica.

Ritorno alla Circoscrizione di origine

16. I Religiosi che hanno svolto attività di apostolato fuori dalla Circoscrizione di origine per almeno otto anni possono chiedere di rientrare in essa presentando domanda al Superiore Generale, normalmente al termine del settimo anno. (Norme, 130).

Casi Particolari 1:

Il passaggio di una Casa di una Circoscrizione ad un'altra Circoscrizione

17. Quando si verificano circostanze particolari che impediscono a una Circoscrizione di continuare a tenere aperta una Casa per mancanza di personale, prima di decidere la chiusura, la vendita, la locazione o il comodato d'uso dell'immobile ad altri Enti, si consideri l'affidamento della gestione della Casa ad un'altra Circoscrizione Rogazionista.
18. Il Superiore Generale coordina questo affidamento con i Superiori di Circoscrizione sia nel processo di discernimento che nella fase attuativa.

Fasi di passaggio di una Casa

19. Ottenuta l'autorizzazione del Superiore Generale, il passaggio della gestione di una Casa tra due Circoscrizioni si sviluppa in due fasi:

a. Periodo di prova e transizione

Nella fase iniziale, i Religiosi di una Circoscrizione formano una comunità e gestiscono la Casa di un'altra Circoscrizione con lo scopo di verificare la possibilità dell'assunzione completa dell'Opera. Durante questa prima fase, la Circoscrizione che riceve i religiosi, sostiene la comunità nelle sue necessità ordinarie e straordinarie, in base alla sua storia precedente; per l'aspetto disciplinare i Religiosi rispondono al Superiore di Circoscrizione di provenienza.

Ogni anno il Superiore Generale e i Superiori delle Circoscrizioni coinvolte verificano la fattibilità del passaggio della Gestione della Casa da una Circoscrizione all'altra tenendo presente la relazione della Comunità interessata. L'eventuale passaggio si deve concretizzare nell'arco massimo di tre anni.

- b. **Quando il passaggio è ritenuto fattibile**, il Superiore Generale decreta il passaggio indicando i termini dell'amministrazione economica ordinaria e straordinaria della Casa. Dal momento in cui viene emanato il decreto di trasferimento, la Casa religiosa, con i suoi beni patrimoniali, passa nella competenza disciplinare e amministrativa della nuova Circoscrizione, a meno che il Superiore Generale, con il consenso del suo Consiglio, non disponga diversamente.

Casi Particolari 2:

Presenza di una comunità nell'area geografica di un'altra Circoscrizione

20. Ai fini della diffusione del carisma, il Superiore Generale può autorizzare una Circoscrizione ad iniziare una presenza (stazione missionaria o comunità) nell'area geografica di un'altra Circoscrizione, dopo aver consultato i Superiori delle Circoscrizioni interessate e averne valutata la convenienza.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

24 ottobre 2020

A. Premessa e principio generale

Le qualifiche attraverso corsi specifici di formazione permanente arricchiscono i Religiosi che li frequentano e rendono più efficace il loro servizio nella Congregazione. Per tale motivo occorre insistere sulla organizzazione di tali corsi residenziali.

B. Orientamenti Generali

Per la formazione permanente e i corsi di specializzazione che richiedono la residenza presso la Curia Generalizia in Roma, si stabiliscono i seguenti orientamenti.

1. Discernimento preliminare

I criteri per la scelta della specializzazione di un religioso tengano presenti non solo le inclinazioni e i desideri del Religioso, ma anche i bisogni della Circoscrizione e della Congregazione. Il discernimento venga fatto nel dialogo tra i Superiori competenti e il Religioso.

2. Lettera di presentazione

Il Superiore di Circoscrizione invia la richiesta al Superiore Generale, che approva il programma di formazione permanente del Religioso che risiederà presso la Curia Generalizia in Roma. La richiesta deve includere:

- a. Le informazioni sul corso di formazione e/o specializzazione che si intende frequentare; l'università o Istituto scelto; dettagli del programma che si intende svolgere e data prevista per l'arrivo a Roma.
- b. Gli allegati con i dati personali necessari per la presa a carico (vedere il modulo allegato), la scansione del passaporto e la foto.

Si provveda ad inviare la richiesta in tempo utile (almeno 4 mesi prima dell'arrivo previsto a Roma per coloro che necessitano di un visto), tenendo conto della durata delle procedure relative all'immigrazione e alla preiscrizione ed iscrizione ai corsi universitari.

3. Approvazione

Il Superiore Generale presenta la richiesta al Consiglio Generale per avere la sua opinione e la approva.

4. Responsabile della formazione

Ad approvazione accordata, il Consigliere Generale per la Formazione diventa il responsabile del programma di formazione del Religioso; tiene le relazioni con il Superiore di Circoscrizione e con l'autorità universitaria; segue il Religioso nel suo cammino formativo e controlla i progressi dello studente; periodicamente aggiorna il Superiore di Circoscrizione.

Il Superiore di Circoscrizione, che ha la competenza formativa primaria sui suoi membri (cfr. Costituzioni, 88; Norme, 223), accompagna l'iter formativo del Religioso specialmente con il colloquio personale.

Responsabile della disciplina ordinaria è il Superiore Delegato della Curia Generalizia, al quale il Religioso si rivolge per i dovuti permessi e la rendicontazione delle spese.

5. **Viaggi.** Per viaggi e soggiorni particolari, il Consigliere per la Formazione concede l'autorizzazione in coordinamento con il Superiore Delegato della Curia. Per viaggi fuori dall'Italia, l'autorizzazione viene data d'intesa con i rispettivi Superiori di Circoscrizioni. Il periodo di vacanza in famiglia, normalmente, si effettua ogni due anni.
6. **Questioni economiche.** La Curia Generalizia si prende cura del vitto e dell'alloggio e delle spese ordinarie mensili degli studenti residenti in Curia. Per ciò che riguarda le tasse scolastiche, le spese straordinarie, come i viaggi fuori dall'Italia per qualsiasi scopo (comprese le vacanze), i dispositivi e i corsi extra, la Circoscrizione verifichi la possibilità di contribuire alle spese, d'intesa con il Consigliere Generale per la Formazione. Le entrate percepite dal ministero ordinario e dall'apostolato del Religioso sono riportate nel rendiconto economico mensile della Curia.

ALLEGATI**A. Modulo di lettera di presa a carico (contenuti essenziali)**

Al: P. Bruno Rampazzo RCJ, Superiore Generale

Ogg.: Presa a carico per la formazione permanente/corso di specializzazione a Roma di *N. o NN.*

Con il consenso del Consiglio di Circoscrizione, avendo interpellato il confratello interessato, vorrei presentare P. *N/ PP. NN.* a:

1. Partecipare al corso di formazione permanente
2. Frequentare un corso di specializzazione

NOME DEL CORSO

NOME DELL'UNIVERSITÀ / ISTITUZIONE

DURATA DEL CORSO

Inizierà il... (mese di inizio) e si concluderà il... (mese finale).

Dovrebbe arrivare a Roma il... (mese, anno).

Come da accordi chiedo che il Religioso sia ospitato presso la Curia Generalizia per l'intero periodo.

(La *Circoscrizione* comunicherà in seguito il suo contributo al costo del corso)

B. Modulo per la richiesta della lettera di presa a carico

(nome)	
(cognome)	
(nazionalità)	
(luogo di nascita)	
(data di nascita)	
(numero di passaporto)	
(scadenza)	
(motivo)	
(data di arrivo in Italia)	
(data di partenza dall'Italia)	
(tipo di visto)	Tipo D, lunga durata, 365 giorni
(motivo di visto)	MOTIVI RELIGIOSI
(nome dell'Ambasciatore/Console)	
(Indirizzo dell'Ambasciatore/Consolato)	
(nome del Nunzio apostolico)	
(Indirizzo della Nunziatura)	

COSTITUZIONE DELLA STAZIONE MISSIONARIA DI GWANGJU

*Roma, 1° novembre 2020
Solennità di Tutti i Santi*

*AL M.R.P. ORVILLE CAJIGAL
SUPERIORE PROVINCIALE
e p.c. ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE
PROVINCIA SAN MATTEO
PARAÑAQUE*

Carissimo P. Cajigal,

con la presente, in risposta alla Sua dell'11 ottobre 2020, prot. n. 269/20, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni apportate, accogliendo con viva gratitudine la disponibilità dell'Arcivescovo di Gwangju, con il consenso del Consiglio Generalizio, in data odierna, 1° novembre 2020, Solennità di Tutti i Santi, istituisco la stazione missionaria di Gwangju (Corea del Sud), come Comunità della Provincia San Matteo, secondo la richiesta.

Formulo l'augurio che la nuova comunità possa validamente collaborare nella Chiesa Locale che l'accoglie ed esprimere il carisma del Rogate, nella preghiera al Signore della messe per ottenere i buoni operai del Regno di Dio e nel servizio della carità in particolare verso i piccoli e i poveri.

Con questi auspici, che affido ai Divini Superiori e all'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia e di Tutti i Santi, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

RINVIO DEL RINNOVO DEL GOVERNO DELLA QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Roma, 5 novembre 2020

*AL M.R.P. JOSEF HUMENANSKY
SUPERIORE MAGGIORE
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
NYANZA*

Carissimo P. Humenansky,

con la presente faccio seguito alla mia precedente del 26 aprile 2020, prot. n. 87/20, con la quale Le comunicavo il rinvio temporaneo del rinnovo del Governo della Quasi Provincia San Giuseppe.

Le confermo che nei mesi scorsi, mentre il decorso della pandemia appariva favorevole, si era fiduciosi di poter finalmente ottemperare a questa importante scadenza.

Purtroppo, avendo verificato il peggiorare della situazione relativa al coronavirus, che lascia poche speranze che la crisi venga superata a breve, dopo un'attenta valutazione della procedura che si rende necessaria per tale adempimento, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho deliberato di prorogare di un anno, a partire dalla scadenza naturale, il rinnovo del Governo della Quasi Provincia San Giuseppe, e pertanto di prevederlo nel prossimo mese di maggio 2021.

Appena sarà possibile, Le comunicherò il calendario con gli appuntamenti previsti.

La invito a trasmettere questa comunicazione alle Comunità della Quasi Provincia.

Distinti e cordiali saluti nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

ORGANIZZAZIONE DELLE *MISSION APPEAL* IN U.S.A.

Roma, 5 novembre 2020

*AL M.R.P. ORVILLE CAJIGAL
PROVINCIA SAN MATTEO
AL M.R.P. JOBY KAVUNGAL
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO
AL M.R.P. JOSEF HUMENANSKY
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
e p.c. AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA
DELEGAZIONE NOSTRA SIGNORA
DI GUADALUPE*

Carissimi Confratelli,

con la presente, con riferimento alla lettera (19.09.2020 prot. n. 73/20) del Superiore della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe, del medesimo oggetto, Vi incoraggio a verificare la possibilità di prendere in considerazione tale opportunità, che oltre a poter rappresentare un importante sostegno economico per la Congregazione, contribuisce anzitutto alla diffusione della conoscenza del nostro santo Fondatore e del nostro carisma.

Senza dubbio, per la buona riuscita di tali impegnative esperienze, è importante fare l'adeguato discernimento e la necessaria preparazione.

Distinti e cordiali saluti nel Signore.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

SOSPENSIONE DELLA PRESENZA IN IRAQ

Roma, 3 dicembre 2020

*AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO
PADOVA*

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 9.10.2020, prot. n. 4658/20, Le comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, si è presa visione della scelta maturata nel Consiglio Provinciale, di sospendere la presenza della Congregazione in Iraq, per una serie di situazioni particolarmente problematiche.

Conveniamo che si tratta di una scelta sofferta, sia in considerazione dei Congregati iracheni, e sia soprattutto per il particolare bisogno che hanno quelle popolazioni della testimonianza cristiana e dell'annuncio del nostro carisma.

Vogliamo sperare che tale sospensione, come Lei stesso auspica, possa costituire una pausa, di dialogo e di discernimento, per una ripresa nella quale siano superate le attuali difficoltà.

Con tale augurio, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 2021

*«Si compirono per Lei i giorni del parto.
Diede alla luce il suo figlio primogenito,
lo avvolse in fasce e lo depose
in una mangiatoia, perché
non c'era posto per loro nell'albergo».*

(Lc 2,6-7)

*Roma, 8 dicembre 2020
Immacolata Concezione della B.V.M.*

*AI ROGAZIONISTI
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi,

1. Le parole di Luca, che collocano il Natale del Signore nella sua condizione di grande sofferenza e precarietà, pur nella gloria e nel giubilo dell'evento di salvezza, appaiono opportune nel contesto di Coronavirus in cui la nascita del Signore ci raggiunge quest'anno. Papa Francesco, in numerosi suoi interventi in merito, suggerisce una direzione, propone delle chiavi di lettura e offre delle linee guida per costruire un mondo migliore. Egli ci ricorda che stiamo vivendo una crisi a livello planetario e che, anche in questo caso, sono sempre i più poveri, gli ultimi della società, a subirne le conseguenze.

2. Come cristiani e Rogazionisti, come ci poniamo di fronte a questa crisi in atto? Fino a qualche mese fa quasi nessuno dei confratelli è stato contagiato dal Virus; ora stanno aumentando di giorno in giorno i contagi; solo qui nella nostra Curia Generale 20 Confratelli sono stati contagiati recentemente. Penso che le indicazioni di Papa Francesco sulla preghiera siano molto significative per noi che nella preghiera per gli Operai del Regno riconosciamo la nostra identità carismatica.

Il Santo Padre ha insegnato che pregare significa:

- a) Ascoltare e lasciarsi turbare da ciò che stiamo vivendo, affrontare il vento e il silenzio, il buio e la pioggia, lasciare che le sirene delle ambulanze ci disturbino.
- b) Riconoscere che non siamo autosufficienti e quindi affidare noi stessi a Dio.
- c) Contemplare il Corpo di Cristo per essere permeati dal Suo modo di fare, dialogare con Lui per accogliere, accompagnare e sostenere, come Egli ha fatto.
- d) Imparare da Gesù a portare la croce e insieme a Lui ad abbracciare le sofferenze di molti.
- e) Imitarlo nella nostra fragilità affinché, attraverso le nostre debolezze, la salvezza entri nel mondo.
- f) Guardare a Maria "Salute del Popolo e Stella del Mare in tempesta" e chie-

derle di insegnarci a dire il nostro Sì ogni giorno ed essere pronti alla disponibilità, concretamente e generosamente (cfr. Messaggio Urbi et Orbi durante il momento straordinario di preghiera in tempo di Pandemia. “Perché avete paura?”. Sagrato della Basilica di San Pietro, 27 marzo 2020, Prefazione del Cardinale Michael Czerny, SJ, a “La Vita dopo la Pandemia di Papa Francesco”, p. 16).

Questa sosta in preghiera vogliamo compierla con la delicatezza e la passione del nostro Santo Fondatore, padre Annibale, che caratterizzavano il suo incontro con il Bambinello Divino, perché sia un incontro di amore che tocchi profondamente il nostro cuore e rinnovi la nostra vita di consacrazione.

3. La Pandemia che ci ha costretto a rallentare i nostri ritmi vitali, ripensando e riprogrammando i nostri piani a livello di Circostrizione e di Congregazione, ci ha anche permesso di concentrarci su alcuni aspetti importanti e sempre attuali della nostra vita consacrata. Tra questi il bisogno di riscoprire sempre più il nostro essere Fratelli. Il Santo Padre, con l'Enciclica “Fratelli tutti”, ci ha fornito in generale, ma anche in particolare, alcuni spunti e linee operative utili per un rafforzamento della nostra vita fraterna. Siamo convinti che è su questa fraternità insegnataci da Gesù Cristo che si giocherà il nostro futuro. Nella lettera circolare che vi ho inviato presentando l'enciclica di Papa Francesco ho voluto sottolineare proprio il bisogno di riscoprire la fraternità, attraverso un'apertura sempre maggiore all'amore (cfr. n. 6-7). È in questo modo che ci possiamo inserire e dare il nostro contributo per favorire una fratellanza universale, come auspicato da Papa Francesco.

4. In questo Natale desidero essere vicino a ciascuno di voi e chiedere al Signore Gesù, che continua a venire in mezzo a noi, di farci riscoprire la nostra vita fraterna e l'importanza della nostra famiglia religiosa.

Il pensiero va a tutti voi e a ciascuno in particolare: a coloro che si trovano a fare un'esperienza extra-domum, a coloro che vivono soli per motivi di apostolato, a coloro che non stanno bene nel corpo e nello spirito, a coloro che per vari motivi trovano la vita difficile, a tutti coloro che continuano a portare avanti, con generosità e sofferenza, gli impegni che sono loro affidati.

5. Con il Natale ci avviciniamo anche al termine dell'anno 2020 e ci prepariamo ad iniziare il nuovo anno 2021: abbiamo tanto di cui ringraziare e lodare il Signore. Lo faremo con la Supplica del prossimo 31 gennaio 2021: un grazie al Signore che ci sta permettendo di continuare il nostro cammino di crescita e rafforzamento delle nostre Comunità della Congregazione attraverso lo scambio del Personale tra Circostrizioni, l'apertura delle stazioni missionarie a Saint Léolin (Canada) e a Gwangjù (Corea del Sud) e della presenza missionaria in Saranda (Sud dell'Albania).

6. Questo mio fraterno augurio vuol essere un auspicio e un invito ad andare avanti con grande fiducia e serenità, nel nome del Signore e con la benedizione della Beata Vergine Maria, e a continuare a pregare gli uni per gli altri, insieme come Famiglia del Rogate: Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Missionarie Roga-

zioniste, Associazioni carismatiche, Laici e Laiche vicini nella condivisione del carisma e nella missione.

Il nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, impetri per tutti noi un Buon Natale e Felice Nuovo anno 2021.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

MISSIONARIA ROGAZIONISTA MARIA CECILIA DE CASTRO

Roma, 9 dicembre 2020

*ALLA MISSIONARIA ROGAZIONISTA
MARIA CECILIA DE CASTRO
e p.c. M.R.P. JESSIE MARTIRIZAR
ASSISTENTE ECCLESIASTICO
PARAÑAQUE*

Carissima Cecilia,

mi rallegro con te, con i tuoi familiari e con la Provincia San Matteo, per la tua Professione Perpetua come Missionaria Rogazionista, emessa nella giornata di ieri, sotto lo sguardo materno della Beata Vergine Maria Immacolata e, a nome dei Rogazionisti, ti assicuro la vicinanza nell'affetto e nella preghiera.

I nostri Divini Superiori, che benedicono la nostra Congregazione nelle Filippine e nel Continente Asiatico con il dono delle vocazioni, ci concedano che, assieme, possa avere un significativo sviluppo anche l'Associazione delle Missionarie Rogazioniste, per la diffusione del carisma del Rogate.

Assieme a te ringrazio il Signore per il dono che ti è concesso e ti incoraggio a continuare a vivere e testimoniare il Rogate, assieme agli importanti impegni professionali, così da attirare il dono delle vocazioni di nuove Missionarie Rogazioniste. Ti ricordo quanto Padre Annibale affermava delle persone che sono chiamate come apripista in una santa missione, come avviene nel tuo caso in Asia: "Anime generose, che, con fede e santo coraggio, vogliono accorrere per immolarsi alla Divina Gloria, a divenire siccome le pietre fondamentali della grande fabbrica, che l'Onnipotente braccio dell'Altissimo vuole innalzare".

Con questo augurio, assicurandoti la mia vicinanza nella preghiera, ti saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

MONS. DOMENICO BATTAGLIA

Roma, 12 dicembre 2020

*A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. DOMENICO BATTAGLIA
ARCIVESCOVO DI
NAPOLI*

Eccellenza Reverendissima,

desidero esprimere, a nome della Congregazione dei Rogazionisti, l'augurio più sentito per la Sua nomina ad Arcivescovo della Arcidiocesi di Napoli.

La nostra Famiglia Religiosa, fondata da Sant'Annibale Maria Di Francia, è presente a Napoli dal 1947, a Capodimonte – Viale dei Pini, con l'Istituto Antoniano e la Parrocchia "Ss. Antonio di Padova e Annibale Maria" (dal 1968), e inoltre di recente con la presenza di una comunità "inserita" ai Quartieri Spagnoli (dal 2017).

Il carisma della nostra Congregazione è il Rogate, l'appello di Gesù a pregare il Signore della messe perché mandi gli operai per la sua messe, che ci impegna a coltivare e diffondere questa preghiera, a promuovere la pastorale per le vocazioni e a vivere da buoni operai specialmente a servizio dei piccoli e dei poveri.

Desideriamo continuare a trasmettere nella Chiesa di Napoli questo dono dello Spirito, ponendolo a servizio e in armonia con il suo cammino ecclesiale.

Mentre dichiariamo la nostra devozione e obbedienza alla Sua guida pastorale, esprimiamo il particolare compiacimento di avere, nella Sua Persona, secondo la testimonianza e l'insegnamento di Papa Francesco, un Pastore che ha fatto la scelta preferenziale degli ultimi.

Andiamo verso la solennità del Natale del Signore. Affidiamo questi nostri auspici alla Sacra Famiglia di Betlemme e, in particolare, al nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

Con questi sentimenti, assicurando il nostro ricordo nella preghiera, porgo distinti e deferenti saluti.

Dev.mo nel Signore
P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

CARD. CRESCENZIO SEPE

Roma, 13 dicembre 2020

*A SUA ECC.ZA REV.MA
CARD. CRESCENZIO SEPE
ARCIVESCOVO METROPOLITA
Largo Donnaregina 22
80138 NAPOLI*

Eccellenza Reverendissima,

nel momento in cui Vostra Eminenza, dopo alcuni anni di proroga, lascia il servizio di Arcivescovo della Arcidiocesi di Napoli, a nome dei Rogazionisti, desidero cogliere l'occasione per esprimere i miei sentimenti, interpretando in particolare quelli dei Confratelli che si sono succeduti nella nostra Comunità di Napoli.

Vogliamo testimoniare l'ammirazione per la sapienza evangelica e lo zelo apostolico che ha profuso nel Suo ministero pastorale ed esprimere la gratitudine per la vicinanza che ha avuto verso di noi.

Conserveremo un caro ricordo che si accompagnerà alla preghiera perché anche questa nuova tappa della Sua vita sia ricolma delle benedizioni divine.

Con questi sentimenti, rinnovando la fraterna gratitudine, porgo distinti e cari saluti.

Dev.mo nel Signore
P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

NUOVO LIBRO DELLE PREGHIERE

Roma, 14 dicembre 2020

*AL M.R.P. ALESSANDRO PERRONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE*

BARI

*AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO*

PADOVA

*AL M.R.P. GERALDO TADEU FURTADO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN LUCA*

SAN PAOLO

*AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA
SUPERIORE DELLA DELEGAZIONE
NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE*

SANGER

Carissimi,

con la presente Vi inoltro la bozza del nuovo libro delle preghiere, preparata dall'apposita Commissione, nelle traduzioni in lingua italiana e spagnola, prima che sia approvata, con l'invito ad esaminarla in sede di Consiglio, e quindi raccogliere eventuali osservazioni e farle pervenire a questa Curia **entro la fine del mese di marzo 2021**.

Le traduzioni nelle lingue inglese, portoghese e francese verranno inoltrate alle Circoscrizioni interessate appena saranno disponibili.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. UNNY POTTOKKARAN, rcj.
Cons. Gen.
Presidente della Commissione

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

MONS. CHARLES JOHN BROWN

Roma, 15 dicembre 2020

*A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. CHARLES JOHN BROWN
NUNZIO APOSTOLICO DELLE FILIPPINE
214 Taft Avenue
MANILA*

Eccellenza Reverendissima,

a nome della Congregazione dei Rogazionisti, presente nelle Filippine dal 1976, desidero rivolgerle un cordiale saluto per la nomina a Nunzio Apostolico delle Filippine.

Ricordo con piacere l'incontro che abbiamo avuto nel periodo in cui Lei svolgeva lo stesso incarico in Albania.

Quando mi sarà possibile, a motivo dei condizionamenti della pandemia, verrò nuovamente a porgerle il mio saluto a Manila, dove ho iniziato la mia visita alla Provincia San Matteo ma ancora non ho potuto completarla.

Intanto le confermo la mia stima e devozione, assicurando, anche a nome dei Congregati, il ricordo nella preghiera.

Con questi sentimenti e gli auguri più fervidi per il Santo Natale, porgo distinti e cari saluti.

Dev.mo nel Signore
P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

SPECIALE ANNO DI SAN GIUSEPPE

Roma, 25 dicembre 2020
Natale del Signore

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

nel giorno solenne del Natale del Signore desidero raggiungervi con una esortazione in riferimento allo Speciale Anno di San Giuseppe, indetto l'8 dicembre da Papa Francesco con una Lettera Apostolica, mentre contempliamo questo grande santo, accanto a Maria, in adorazione di Gesù che nasce per donarci la salvezza.

La proclamazione di questo anno giubilare è avvenuta nella ricorrenza dei 150 anni del decreto *Quemadmodum Deus* con il quale il Beato Pio IX ha proclamato San Giuseppe *Patrono della Chiesa Cattolica*. Papa Francesco ricorda i suoi predecessori che hanno esortato la Chiesa ad avere uno sguardo particolare a San Giuseppe, come *Patrono dei lavoratori* (Venerabile Pio XII), *Custode del Redentore* (San Giovanni Paolo II) e i fedeli che lo invocano *patrono della buona morte*.

Il Papa ha uno sguardo particolare verso gli ultimi e le persone comuni. Egli ci confida che nella emergenza dell'attuale pandemia, ammirando il servizio nascosto e a volte eroico prestato da tanti, ha pensato di invitarci a guardare e ricorrere a San Giuseppe, uomo della Provvidenza "che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta", pur essendo coinvolto in "un protagonismo senza pari nella storia della salvezza".

"Lo scopo di questa Lettera Apostolica – scrive il Papa – è quello di accrescere l'amore verso questo grande Santo, per essere spinti a implorare la sua intercessione e per imitare le sue virtù e il suo slancio" (n. 7).

La Lettera è una bella sintesi sul ruolo di San Giuseppe nella storia della salvezza, sulle sue virtù, sui suoi meriti e sul culto con cui universalmente è onorato nella Chiesa.

Papa Francesco riporta un brano significativo di un suo predecessore: «San Paolo VI osserva che la sua paternità si è espressa concretamente "nell'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; nell'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sé, della sua vita, del suo lavoro; nell'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana oblazione di sé, del suo cuore e di ogni capacità, nell'amore posto a servizio del Messia germinato nella sua casa"». E immediatamente commenta: "Per questo suo ruolo nella storia della salvezza, San Giuseppe è un padre che è stato sem-

pre amato dal popolo cristiano, come dimostra il fatto che in tutto il mondo gli sono state dedicate numerose chiese; che molti Istituti religiosi, Confraternite e gruppi ecclesiali sono ispirati alla sua spiritualità e ne portano il nome” (n. 1).

Padre Annibale ha legato il nome dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo al Cuore di Gesù, ma i momenti significativi dei loro inizi li ha posti sotto la protezione di San Giuseppe, scegliendo o il giorno della sua festa o quella del suo patrocinio. Inoltre, la prima sede delle *Poverelle del Sacro Cuore di Gesù*, poi Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, è stata denominata *Piccolo Ritiro di San Giuseppe*.

Carissimi, lo scorso 8 dicembre 2020, nel condividere con voi sul web la bella notizia della istituzione dello Speciale Anno di San Giuseppe, commentavo: “Noi figli e figlie di Padre Annibale conosciamo lo spazio particolare che il Patriarca San Giuseppe ha sempre avuto nel cuore del nostro santo Fondatore e nella vita della Pia Opera. In San Giuseppe Padre Annibale vedeva il custode della Sacra Famiglia, e quindi lo ha chiamato ad essere custode della Pia Opera, l’innamorato di Gesù e Maria, dal quale per tutti noi doveva essere impetrato lo stesso amore, il santo della vita interiore nella quale coltivava le più eccelse virtù, della contemplazione, della umiltà, della purezza, del dono della propria vita a Dio”. Mi sembra di aver ricordato gli aspetti più importanti della sua figura; ritengo che ce ne sarebbero altri da notare, come per esempio, quello di essere stato, specialmente durante i primi anni, colui che ha soccorso la Pia Opera nelle sue difficoltà e l’ha provveduta nei bisogni economici.

Si potrebbe scrivere un libro sul legame di San Giuseppe con Padre Annibale e la Pia Opera. Nei limiti previsti di questa lettera circolare ritengo opportuno scorrere con voi alcuni passaggi delle pagine lasciateci a riguardo dal P. Tusino nel *L’Anima del Padre*, in particolare nel capitolo su “I carissimi Angeli e Santi”.

«Durante la guerra, il Padre aveva aggiunto alle preghiere prima e dopo i pasti tre Gloria, rispettivamente a S. Giuseppe, S. Michele e S. Antonio di Padova. Un giorno intese che nella recita io preponevo S. Michele a S. Giuseppe. Mi disse: “Io non tocco affatto la questione della superiorità di S. Giuseppe o di S. Michele: questione oziosa; io dopo la SS. Vergine metto subito S. Giuseppe, perché come Gesù, Maria e Giuseppe furono sempre uniti sulla terra, così li considero uniti anche in cielo; e credo che il glorioso Arcangelo non se ne abbia ad offendere”. S. Giuseppe veniva subito dopo Gesù e la Madonna, per essere il padre della provvidenza e il patrono della Chiesa, modello della vita interiore e protettore dell’Opera».¹

Ricordiamo come fin dagli inizi Padre Annibale esprimeva questa scelta, per esempio, nella preghiera per i Buoni Operai, indirizzata al Cuore Compassionevole di Gesù e poi alla Madonna e quindi a San Giuseppe, e in occasione della festa del Primo Luglio, il giorno 2 era dedicato alla Madonna e il giorno 3 a San Giuseppe, quasi sempre negli ultimi anni.

P. Tusino riporta un toccante passaggio di una “Preghiera al glorioso Patriar-

¹ Anima del Padre, pag. 384.

ca San Giuseppe per implorarne il possente Patrocinio sulla contrada Avignone” scritta da Padre Annibale a Messina per la Festa del Patrocinio di San Giuseppe, il 15 aprile 1883:

“A voi leviamo le nostre mani supplichevoli ed esclamiamo: Venite, venite a visitare voi stesso questi luoghi con la vostra speciale protezione; venite, venite a prendere sotto il vostro potente patrocinio questa contrada con tutti quelli che vi dimorano; venite a riparare sotto il vostro manto questi tuguri con quelli che li abitano; venite a rischiarare con la divina luce della grazia e della sapienza le menti ottenebrate di tanti infelici ... Abbiate pietà di tutte le verginelle pericolanti; pietà di tanti vecchi derelitti e cadenti; pietà specialmente vi domandiamo per tanti poveri fanciulli dispersi, che crescono nel lezzo e nell’abbandono”.²

Erano gli inizi della Pia Opera, particolarmente difficili, e per andare avanti era necessaria la grande fede, piena di amore, di Padre Annibale.

P. Tusino sottolinea il ruolo che Padre Annibale assegnava a San Giuseppe come custode delle due Congregazioni, come maestro della vita interiore e intercessore per impetrare le sante vocazioni: “A lui rivolgeva continue preghiere per le sante vocazioni; volle anzi nelle case una lampada a S. Giuseppe detta appunto *la Lampada delle vocazioni*, e spesso la ricorda negl’inni a S. Giuseppe secondo i vari titoli che gli dava, unendolo, dal 1905, quasi ogni anno, a Gesù e a Maria nelle feste del primo luglio”.³

Vi è ancora un brano, particolarmente bello, riportato da P. Tusino:

«Il Padre riepiloga in poche righe l’azione di S. Giuseppe nella nostra Opera: “Il Santo Patriarca la riguardò come affidatagli dal Cuore SS. di Gesù e dalla divina Sposa Maria fin dal suo primo esordire. A S. Giuseppe fu affidata la pianticella, ed egli la protesse amorosamente tra i nemi e le procelle. (...) Ah, Egli la crebbe come Gesù e Maria la volevano. Egli le rinsaldò le radici, fece distendere i suoi rami, fece maturare i suoi frutti; e finalmente avrà detto all’Angelo di Padova: – Antonio, te incarico quale distributore della mia provvidenza sopra questa Pia Opera degl’interessi del Cuore del nostro Gesù!”». ⁴

P. Tusino, subito dopo, in merito al fatto che il provveditore inizialmente sia stato San Giuseppe e poi sia subentrato Sant’Antonio, riporta il pensiero di Padre Annibale: «Presso di noi vi è l’intima persuasione che S. Giuseppe abbia ottenuto a noi dal Cielo la protezione di S. Antonio di Padova; anzi chi ci vieta di pensare che S. Giuseppe, proprio S. Giuseppe, qual Patrono universale della S. Chiesa, non abbia dato a tutti i popoli, in questi ultimi tempi, la devozione del *pane di Sant’Antonio di Padova* per consolare ogni genere di persone?».⁵

Cari Confratelli, vogliamo accogliere questo Speciale Anno di San Giuseppe come una grande grazia del Signore.

Cerchiamo di fare nostro lo spirito con il quale Papa Francesco lo ha istituito,

² DI FRANCIA A., *Scritti, Preghiera agli Angeli e Santi*, vol. IV, pag. 39.

³ L.c. pag. 387.

⁴ L.c. pag. 388.

⁵ L.c. pag. 388.

ossia la riscoperta della povertà, della semplicità, del servizio con animo generoso e distaccato, all'interno della nostra comunità e nell'apostolato che svolgiamo. Tutto questo è nella linea della spiritualità di Santa Teresa del Bambino Gesù, una grande santa della quale Padre Annibale era particolarmente devoto, quando appena era agli inizi il suo riconoscimento nella Chiesa.

Vi esorto ad accostarvi con amore di figli alla letteratura rogazionista, dal momento che abbiamo la possibilità di accedere a una grande quantità di scritti di Padre Annibale e di studi, per riscoprire il rapporto tra la Pia Opera e San Giuseppe. P. Tusino iniziando a parlare della devozione di Padre Annibale verso San Giuseppe ci dice che l'ha ricevuta dalla sua famiglia, nella quale era sentita particolarmente. Non vi è dubbio, tuttavia, che Padre Annibale ha consegnato a noi questa particolare devozione, che appartiene a tutta la Chiesa, come un patrimonio spirituale della Congregazione da vivere, approfondire, custodire e alimentare.

A volte non è facile distinguere in un Fondatore ciò che è dono personale da ciò che riguarda il carisma, che gli è stato dato per donarlo alla Chiesa, anche perché entrambi sono doni dello Spirito che investe quella persona.

Provo a trovare qualche ragione di questo legame carismatico di San Giuseppe con la Pia Opera.

Sappiamo con evidenza che il carisma che ci ha lasciato il nostro Fondatore è il Rogate, che per lui è stata una santa "fissazione". Il Rogate è finalizzato all'ottenimento dei Buoni Operai, che Padre Annibale impetrava per la Chiesa e il mondo e che vedeva anche in Cielo, proclamando alcuni santi Celesti Rogazionisti.

I Buoni Operai sono chiamati e mandati per testimoniare l'amore di Dio per tutti gli uomini e, proprio per svolgere nel modo migliore tale missione devono garantire di essere entrati in questa corrente di amore. "Pietro, mi vuoi bene tu più di costoro?" (Gv 21, 15) ha chiesto Gesù a Pietro, prima di affidargli la missione di guidare la Chiesa.

I Buoni Operai sono i Santi perché in essi l'amore di Dio e del prossimo diventa la ragione, il fine e l'impegno della propria vita. Ebbene poiché San Giuseppe è innamorato più di ogni altro di Gesù e di Maria diventa un chiaro modello di Buon Operaio.

I Buoni Operai sono chiamati ad accogliere Gesù nella propria vita, ad evangelizzare Gesù, a portare Gesù alle anime e le anime a Gesù e, se poi sono sacerdoti, a renderlo presente nell'Eucaristia e a custodirlo. San Giuseppe durante la propria esistenza è stato il custode amoroso di Gesù.

Buoni Operai sono tutti coloro che nella Chiesa si impegnano nella evangelizzazione, nella sua difesa e nel custodire la fede, nell'andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei fratelli e sorelle in difficoltà. La Chiesa riconosce in San Giuseppe questo ruolo quando, come abbiamo ricordato, lo chiama *Patrono e Custode*.

Carissimi Confratelli, durante questo Speciale Anno di San Giuseppe la lettura e l'esame dei testi nei quali Padre Annibale parla a San Giuseppe, nelle numerose preghiere a lui indirizzate, o scrive di San Giuseppe, ci aiuteranno a capire le ragioni della scelta di lasciarlo a tutti noi come speciale Patrono della Congregazione.

Il Papa, per confermare il particolare legame di San Giuseppe con tutta la Chiesa ci fa notare: "In ogni manuale di preghiere si trova qualche orazione a San Giuseppe. Particolari invocazioni gli vengono rivolte tutti i mercoledì e specialmente durante l'intero mese di marzo, tradizionalmente a lui dedicato" (n. 1). Così è stato anche per noi.

La Lettera Apostolica del Papa è accompagnata da un Decreto della Penitenzeria apostolica nel quale si dichiara che per questa occasione è concessa l'indulgenza plenaria, alle solite condizioni: – a quanti mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prenderanno parte a un ritiro spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe; – a coloro i quali, sull'esempio di San Giuseppe, compiranno un'opera di misericordia corporale o spirituale; – a quanti reciteranno il Rosario, nelle famiglie e tra fidanzati; – a "chiunque affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e ogni fedele che invocherà con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso"; – ai fedeli che reciteranno le Litanie a San Giuseppe (per la tradizione latina), oppure l'Akathistos a San Giuseppe, per intero o almeno qualche sua parte (per la tradizione bizantina), oppure qualche altra preghiera a San Giuseppe, propria alle altre tradizioni liturgiche, "a favore della Chiesa perseguitata ad intra e ad extra e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione".

Tutto ciò è da tener presente, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, nella Domenica di San Giuseppe (secondo la tradizione bizantina), il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina.

Carissimi, questo legame della Pia Opera con San Giuseppe fin dagli inizi è stato evidenziato dal fatto che la sua immagine o statua, con accanto la lampada per le vocazioni, sempre ha trovato posto accanto a quelle del Cuore di Gesù, della Madonna Immacolata, dell'Arcangelo San Michele e di Sant'Antonio di Padova. Custodiamo questa tradizione e, soprattutto, questo rapporto di venerazione e di amore verso San Giuseppe.

Sul nostro sito web abbiamo aperto uno spazio particolare che accoglierà contributi, che potranno venire anche dalle Circostrizioni, dalle Case o da singoli Confratelli, che ci aiuteranno a vivere con fervore questo Speciale Anno di San Giuseppe.

Termino con una esortazione di San Paolo VI: "La missione di San Giuseppe è la nostra: custodire il Cristo e farlo crescere in noi e intorno a noi" (Angelus, 19 marzo 1970). La nostra missione è proprio questa di custodire e fare crescere Cristo che ha affidato alla Chiesa e a noi, figli e figlie di Sant'Annibale, il Rogate.

Con questo augurio, impetrando l'intercessione di San Giuseppe e di Sant'Annibale Maria, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

ASSEMBLEA OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION

Roma, 26 dicembre 2020

Carissimi Confratelli,

desidero assicurare a ciascuno di voi la mia vicinanza in questa vostra Assemblée che vi vede riuniti *on line* per il Covid 19, dal 28 a 30 dicembre 2020, che ha per tema “Un solo corpo in Cristo” (Rm 12).

Come ha ricordato P. Antonio Fiorenza nell’annunziare l’Assemblée, questo invito a riflettere sulla vita fraterna in Comunità ci giunge anche dalla recente Lettera Apostolica di Papa Francesco “Fratelli tutti”.

L’Assemblée, che riunisce periodicamente i confratelli di una Circoscrizione, costituisce un prezioso momento che dà la giusta enfasi al senso di appartenenza e di partecipazione di tutti i Religiosi professi perpetui nella sua vita e nel suo apostolato (Cfr. Norme 226).

Il ritrovarsi insieme, purtroppo in questa occasione con i limiti oggettivi della modalità *on line*, è uno spazio di fraterna condivisione, di confronto libero e sereno, motivato dall’amore per la propria Circoscrizione e la propria Comunità, nella ricerca di quelle scelte che si ritengono opportune per rendere più spedito il cammino personale e di tutta la Circoscrizione.

Naturalmente l’attenzione dell’Assemblée è rivolta alle esigenze ed eventuali problematiche della Circoscrizione e delle sue Comunità, ma nello stesso tempo essa è chiamata a compiere questo discernimento con lo sguardo a tutta la Congregazione, come segno di appartenenza, sia per l’aiuto che può ottenere dalle altre Circoscrizioni e sia per la propria solidarietà verso di esse.

L’assemblea, codificata dalla normativa, è un organismo consultivo, ma la sua voce indubbiamente è ascoltata, con la dovuta attenzione, dal Governo locale e Generale per le eventuali decisioni da prendere.

In analogia a quanto avviene nei Capitoli Generali, è importante che si rifletta prevalentemente, in una visione globale, sulla Circoscrizione, nella fedeltà al carisma del Rogate, riflessione sulla sua vita spirituale, sulla formazione e promozione vocazionale, sull’apostolato nei suoi diversi ambiti. Sarà necessario, nello stesso tempo, soffermarsi su temi o problemi che presentano i caratteri di particolare importanza o urgenza.

Il cammino della Delegazione, come anche della Congregazione, è nelle mani del Signore. È bene che ci confermiamo in questa fiducia, perché il Signore l’ha voluta e il Signore l’accompagna con il suo Spirito. Il Signore si serva di noi, con la nostra buona volontà e i limiti. Sarà importante che da parte nostra si collabori con fede e si faccia di tutto per andare avanti nella unione, condivisione e collaborazione.

Con questo auspicio sul vostro lavoro, rinnovando gli auguri più fervidi di un Santo Natale e di un sereno Anno 2021, porgo a ciascuno di voi un cordiale e fraterno saluto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

ANNUARIO ROGAZIONISTA 2021

Roma, 30 novembre 2020

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE
LORO SEDI*

Carissimi,

vengo a ricordarvi, con la presente, gli appuntamenti che, per quanto riguarda il Bollettino, ritornano con la fine dell'anno e con l'inizio del nuovo, ossia l'Annuario Rogazionista e gli Avvenimenti notevoli.

– **Annuario Rogazionista 2021**, con i dati al 31 dicembre 2020, a cura delle sedi di Circostrizione. Vi prego di far pervenire gli aggiornamenti della parte relativa alla propria Circostrizione. Al fine di agevolare il reciproco lavoro, si può scaricare dal nostro Sito Web copia dell'Annuario 2020 in Word in modo che ogni Circostrizione possa apportare tutte le correzioni evidenziando con un colore. Oltre la parte propria va verificata la seconda parte dello stesso Annuario (ingressi, ordinazioni, professioni). Il tutto cortesemente da indirizzare alla segreteria generale (segrgen@rcj.org) e ad Alessandra Colonnelli (alessandra@rcj.org). I suddetti dati dell'Annuario sono attesi, possibilmente, entro il **15 dicembre 2020**.

Chiedo, inoltre, ai **Segretari delle Circostrizioni** di far pervenire, possibilmente per la stessa data (15 dicembre 2020), relativamente all'anno 2020, in merito ai religiosi (novizi, religiosi in formazione, fratelli e sacerdoti) **gli ingressi e le uscite** (con nomi e date), i religiosi defunti, i religiosi esclaustrati o extradomum (nomi e date). Inoltre, dei neo-professi, comunicare i dati per l'Elenco Generale (nascita, ingresso, noviziato, prima professione).

In merito ai dati personali dei religiosi, ricordo che sul nostro sito www.rcj.org vi è la possibilità di inserire, nella **scheda delle persone**, anche i trasferimenti avvenuti (data del trasferimento, sede e incarico) ed è bene che vi sia questa cura o da parte degli interessati, o da parte del segretario della Circostrizione o di colui che è autorizzato ad inserire le news. È possibile modificare i dati errati, caricare una foto più aggiornata, aggiungere gli aggiornamenti importanti della vita, come i voti perpetui o le ordinazioni.

– **Avvenimenti notevoli 2020**, a cura delle Case. È necessario che vengano inviati dalle Case gli avvenimenti la cui conoscenza riveste **un certo interesse per tutta la Congregazione e siano riportati in modo sintetico ed essenziale**. Ogni Casa non deve superare le **5 pagine**. Può essere opportuno, se credete, che ogni Casa invii il testo direttamente a questa Curia. Vi chiedo di sollecitare questo adempimento, per evitare i ritardi. Conviene inoltre che i testi arrivino **preferibilmente via e-mail** a questa Segreteria Generale, per facilitare il lavoro della

stampa. Da far **pervenire entro il 10 gennaio 2021**. Faccio notare che il numero del Bollettino degli Avvenimenti Notevoli deve uscire prima dell'Annuario e quindi se gli Avvenimenti arrivano in ritardo si provoca un ritardo anche nell'uscita dell'Annuario.

Sempre a tale riguardo, anche per favorire la ricerca per la **storia della Congregazione**, vi esorto ad adoperarvi perché ciascuna Comunità curi la stesura completa della "**Storia della Casa**" (e/o gli "Avvenimenti notevoli", in word o in pdf o jpg o in altro formato comune). Suggesto di invitare i Superiori delle Comunità che ancora non lo avessero fatto a provvedere, al riguardo, secondo le seguenti indicazioni: – fare in modo che la stesura della Storia della Casa sia informatizzata; – trasmettere alla sede della Circoscrizione e alla Curia Generale le annate informatizzate; – completare il lavoro di informatizzazione, per quanto è possibile, di tutte le annate (in word o in pdf o in jpg o in altro formato comune) e farle pervenire alle medesime appena pronte.

– **La Supplica del 31 gennaio 2021** – Vi prego di segnalarmi, entro il 30 novembre 2020, eventuali riferimenti alla Circoscrizione di interesse generale della Congregazione, da inserire nella Supplica. Il **Calendario Rogazionista 2021** è in fase di stampa. Se riscontrate eventuali imprecisioni, vi prego di segnalarle.

– **E-mail** – Come sapete, nell'Annuario, nelle varie Circoscrizioni, abbiamo l'elenco delle e-mail dei religiosi e delle case. Per facilitare la nostra comunicazione è necessario che vi sia un **collegamento fra queste e-mail** e quelle, eventualmente diverse, in uso dai singoli religiosi, ed inoltre è opportuno che il superiore di casa colleghi la sua e-mail personale con quella della casa. Il **Padre Generale** raccomanda vivamente che **tutti i Confratelli attivino anche l'e-mail della Congregazione**, eventualmente collegandola con una diversa e-mail che già adoperano. In tal modo siamo certi che le notizie importanti che inviamo con la mail-list tutti(a)rcj.org raggiungono tutti i religiosi e quelle che inviamo con la mail-list case@rcj.org sono lette dai superiori delle comunità.

Vi ringrazio di cuore per l'attenzione alle suddette indicazioni mentre Vi saluto con affetto nel Signore.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

25° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. FRANCESCO BRUNO

Grottaferrata, 4 ottobre 2020

Carissimi amici, confratelli e fedeli, sono molto contento di trovarmi qui questa mattina per celebrare l'Eucaristia insieme con voi ricordando i 25 anni di ordinazione sacerdotale del nostro caro Padre Francesco Saverio. Il vero protagonista e la persona da festeggiare oggi è innanzitutto il Signore, che il 7 ottobre 1995 a Napoli, presso la Parrocchia rogazionista di S. Antonio alla Pineta, per le mani di Sua Eccellenza Msg. Agostino Vallini, in seguito Vicario del Papa a Roma, ha chiamato Francesco a servirlo nella sua Chiesa attraverso l'esercizio del sacerdozio ministeriale.

Ciò per cui dobbiamo fare festa è quindi la fedeltà del Signore che ha saputo fare di Francesco, un uomo che ha ricevuto tanti talenti ma anche con le sue fragilità, uno strumento prezioso nelle sue mani per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo, per l'amministrazione della misericordia divina nei confronti di tante persone che si sono a lui avvicinate, per l'accompagnamento di ragazzi che venivano accolti nei nostri istituti, per il servizio dell'autorità come Superiore provinciale e poi come Consigliere Generale della Congregazione ed ora per l'esperienza in questa Casa di preghiera.

Ho conosciuto P. Francesco quando, novello sacerdote, sono stato assegnato alla Comunità di Napoli nel 1984; egli era un giovane che frequentava la nostra parrocchia. Poi sono stato con lui a Grottaferrata quando ha iniziato il suo cammino in Congregazione ed io stavo partendo per le nostre missioni nelle Filippine nel 1987. Dal 2003 alla fine dell'anno 2005, come Superiore della Delegazione Filipino-Indiana, ho visitato più volte P. Francesco a Seul, Corea del Sud, dove egli stava facendo un'esperienza missionaria; poi dal 2010 fino al 2016 abbiamo lavorato fianco a fianco nel Consiglio Generale della Congregazione. Queste informazioni che vi ho comunicato testimoniano la mia vicinanza e conoscenza del caro confratello, con il quale ho trascorso un tratto importante e significativo della mia vita di religioso e sacerdote. Perciò, anche se con tutti i limiti, posso affermare che P. Francesco nella sua vita sacerdotale è stato disponibile a lasciarsi plasmare e condurre, nonostante le inevitabili resistenze e incertezze, dal Signore che è stato sempre più forte e che l'ha sostenuto con la sua grazia. Oggi dopo 25 anni di vita sacerdotale P. Francesco non può non esprimere tutta la sua immensa gratitudine al Signore, alla Chiesa e alla Congregazione per un ministero che ha reso bella e gioiosa la sua vita, servendo la causa del regno di Dio.

Quando si ricorda un anniversario significativo come questo, sicuramente riaffiorano nella mente e nel cuore immagini, sensazioni, memorie di quei momenti che sono diventati storia nella vita di P. Francesco e parte sostanziale della sua esperienza.

Siamo invitati tutti a ringraziare il Signore per poter celebrare la S. Messa insieme con P. Francesco mentre esprimiamo la nostra profonda gratitudine al Signore per il grande dono del sacerdozio che il Signore, nella sua misericordia, ha voluto fare a P. Francesco per essere al servizio del prossimo, per spezzare il Pane della vita e per donare il perdono di Dio.

Oggi 4 ottobre, ricordiamo anche San Francesco d'Assisi, che ci ha insegnato a vivere nella semplicità e nella povertà, condizioni per poter accogliere il messaggio evangelico e godere di quella gioia che soddisfa tutti i nostri desideri.

La Parola di Dio in questa XXVII domenica del Tempo Ordinario ci aiuta a comprendere come l'invito ad accogliere il Regno di Dio richieda la nostra generosa e pronta disponibilità.

Nella prima lettura il Profeta Isaia ci presenta la storia di Israele. La stessa cosa fa Gesù nel Vangelo, rivolgendosi ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo, con una parabola che ci richiama le immagini usate da Isaia.

La storia che il profeta Isaia ci presenta ci interroga personalmente: si tratta dell'Alleanza che Dio ha voluto stabilire con l'umanità e alla quale anche noi siamo chiamati a farne parte. Questa storia, come ogni storia d'amore, conosce degli alti e bassi, momenti belli, ma anche tradimenti e rifiuti. Ed è a questi rifiuti che sia Isaia che Gesù fanno riferimento.

Dio come risponde ai rifiuti al suo amore e alla sua Alleanza? Dio soffre ed è deluso: "Cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto?", "Quando verrà il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini? Dio è amareggiato e soffre, perché ci vuole tanto bene. Ma la delusione non ha il sopravvento. Qui sta la grande novità del Cristianesimo: Dio, anche se deluso da noi, non viene meno alle sue promesse; anche se ferito dai nostri peccati, dai nostri tradimenti, non ci abbandona, non si ritira. Anzi attraverso "pietre di scarto" (e Cristo è la prima), cioè attraverso situazioni di debolezza, di fragilità e di peccato, continua ad offrirci "il vino nuovo" della sua vigna. Di fronte all'amore di Dio, alla sua benevolenza, a tutti i tentativi di allacciare la sua amicizia con noi, c'è l'ostacolo della nostra arroganza, della nostra presunzione, del pensare di poter farcela da soli. Di fronte a questi atteggiamenti Gesù è esigente e chiaro: "Vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato ad un popolo che lo saprà far fruttificare".

L'invito che ci viene rivolto oggi dalla Parola di Dio è di accogliere con cuore disponibile la chiamata del Signore, consapevole che una risposta autentica è sempre contrassegnata dall'impegno a portare "frutti copiosi" per il suo regno.

Impegniamoci tutti ad aprire il nostro cuore alla proposta d'amore che Dio, attraverso Gesù, ha fatto e continua a fare a ciascuno di noi e all'umanità intera. Entriamo in questa storia d'amore e diciamo il nostro "Sì" con scelte e gesti coerenti e concreti.

Desidero ringraziare la famiglia di P. Francesco, i genitori e la mamma qui presente, come pure tutti coloro che hanno sostenuto con l'esempio e la preghie-

ra il cammino e la fedeltà di P. Francesco. Che questa celebrazione per P. Francesco e per ciascuno di noi diventi un'occasione opportuna per una rinascita spirituale. Ad multos annos!

Amen!

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Roma, Parrocchia Piazza Asti, 18 ottobre 2020

Cari amici e fedeli,

insieme con la Chiesa celebriamo oggi la 94^a Giornata Missionaria Mondiale 2020. È quanto mai urgente sentirsi missionari del mondo; il Vangelo deve poter giungere sino ai confini della terra, senza timore. Siamo tutti invitati ad aprire il nostro cuore e a sentirci protesi verso gli altri, verso coloro che ancora non conoscono il Vangelo; siamo apostoli e servi di Cristo, tutti noi indistintamente anche nel nostro piccolo.

Papa Francesco nel suo messaggio per questa giornata afferma: “In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da Covid 19, il cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del Profeta Isaia: ‘Eccomi, manda me’ (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: ‘Chi manderò’. Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l’umanità nell’attuale crisi mondiale... Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana, ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l’invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall’io pauroso e chiuso all’io ritrovato e rinnovato dal dono di sé ... Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l’isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio ... Celebrare la Giornata Missionaria Mondiale significa perciò riaffermare come la preghiera, la riflessione e l’aiuto materiale delle nostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa” (dal messaggio di Papa Francesco). Preghiamo in questa Santa Messa per tutti i missionari, sacerdoti, religiosi e religiose, laici impegnati e catechisti come pure per ciascuno di noi, perché possiamo diventare sempre più consapevoli che l’annuncio del Vangelo attraverso la testimonianza di vita cristiana è affidato a ciascuno

di noi perché lo possiamo esprimere nel mondo, anche se piccolo mondo, dove viviamo e operiamo.

Questa domenica coincide anche con il solenne inizio del nuovo anno pastorale parrocchiale che sarà incentrato sulla Parola. Dopo aver camminato, durante lo scorso anno pastorale insieme con Maria, che ci ha guidati da Gesù, la “Parola che si è fatta carne” (cfr. Gv 1, 16), quest’anno ci soffermeremo sull’importanza della Parola di Dio per la crescita della nostra vita cristiana. Il Concilio Vaticano II nella Costituzione Dei Verbum sottolinea: “La Chiesa ha sempre venerato le Divine Scritture come il corpo stesso del Signore non mancando mai, soprattutto nella sacra Liturgia, di nutrirsi del Pane della vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo e di porgerlo ai fedeli” (DV, 21). Nella Sacra Scrittura, dunque, come nell’Eucaristia, la Chiesa riconosce, trova, incontra, accoglie e assimila il Corpo del Signore e quindi si edifica essa stessa come tale. San Girolamo diceva che “l’ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo”. L’autenticità dell’esperienza cristiana dipende dalla conoscenza della Parola di Dio. Il cristianesimo non nasce da una ricerca umana di Dio, non deriva dai desideri che portiamo nel cuore; nasce dalla “decisione libera di Dio di venire in cerca dell’uomo, di rivelarsi a lui, di chiamarlo a un’esperienza di comunione con Lui, di renderlo partecipe della vita divina stessa” (cfr. DV 2). Noi abbiamo questa possibilità di conoscere il nostro Padre misericordioso che ci ha creati, amati, salvati e che ci aspetta in cielo proprio nella Parola che ci ha donato nella Bibbia. Ecco che quest’anno attraverso riflessioni comunitarie e personali e attraverso la Lectio divina cercheremo di diventare più familiari con questa Parola, che ci apre nuovi orizzonti e ci permetterà di approfondire la nostra amicizia con Gesù Cristo. L’augurio più sentito a tutti voi di un buon cammino guidati dalla Parola.

Il Vangelo di questa domenica ci parla di una disputa. Come abbiamo ascoltato i farisei hanno intenzione di mettere Gesù a disagio; egli è un maestro scomodo e così lo vogliono togliere di mezzo. Dopo un elogio che non era sincero, essi pongono a Gesù la questione delle tasse da pagare allo stato. La domanda viene posta in una maniera tale che se Gesù rispondeva di non pagare le tasse, si poneva contro le autorità romane, se invece la sua risposta era positiva perdeva la simpatia del popolo, che non voleva, anche per motivi religiosi, assolutamente pagare i tributi a Roma. Gesù chiede di avere una moneta e su questa moneta c’è l’immagine di Cesare Tiberio e afferma: “Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio”. Con questa risposta Gesù mette in rilievo che bisogna coniugare la scelta di pagare le tasse a Cesare con l’opzione della fedeltà a Dio. Cesare e Dio non stanno sullo stesso piano. È sì importante pagare le tasse, ma quello che più ci deve stare a cuore è restituire l’immagine di Dio a Dio, tornare a Dio, nella cui immagine siamo stati creati; a Lui solo dobbiamo rendere culto e a nessun altro. Ecco l’invito che Gesù rivolge a ciascuno di noi oggi: ritornare a Lui con tutto il cuore, vivere sapendo che Lui è dentro di noi e affidarci a Lui, che ci ha indicato in Gesù, suo Figlio, la via sicura per conoscere la verità ed avere la vita.

Continuiamo la nostra celebrazione, chiedendo l’intercessione di Maria, nostra Madre, di S. Antonio e S. Annibale M. Di Francia, nostri patroni e guide, perché possiamo vivere con pienezza la nostra vita di cristiani. Amen!

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. RONALDO VICTORIA nominato Collaboratore nel Noviziato in Silang - Oasis of Prayer, con lettera del 3 ottobre 2020.

P. ULRICH GACAYAN nominato Responsabile della comunità della Stazione Missionaria Oasis of Prayer - Silang, con lettera del 3 ottobre 2020.

FR. NILO PELOBELLO nominato Responsabile dell'Enterprises della Provincia San Matteo, con lettera del 3 ottobre 2020.

P. GIOVANNI BRIZIO GRECO nominato Consigliere per il Laicato, le Parrocchie e la Pastorale giovanile per la Provincia Sant'Annibale, con lettera dell'8 ottobre 2020.

P. SANTI SCIBILIA disposto il trasferimento giuridico dalla Provincia Sant'Annibale alla Delegazione N.S. di Guadalupe, con lettera del 9 ottobre 2020.

P. MARIO BUONANNO nominato Superiore delegato della Casa di Tarragona, con lettera del 9 ottobre 2020.

P. ERASMO DIFONZO nominato Superiore delegato della Casa di Firenze, con lettera del 9 ottobre 2020.

P. HERBIE CAÑETE trasferito a Varsavia con l'ufficio di Superiore, con lettera del 9 ottobre 2020.

P. RONIE GUMAGAY e **FR. GILBERT BEN CANTARONA** trasferiti dalla Provincia San Matteo alla Provincia S. Antonio, pur conservando l'appartenenza giuridica alla Provincia San Matteo, in previsione del trasferimento alla Casa di Varsavia, con lettera del 9 ottobre 2020.

P. NOEL BALQUIN nominato Responsabile della Stazione Missionaria di Gwangju, South Korea, con lettera dell'11 ottobre 2020.

P. JONREY LAURON nominato Economo della comunità religiosa e Collaboratore nella Stazione Missionaria di Gwangju, South Korea, con lettera dell'11 ottobre 2020.

P. MARIO FILIPPONE nominato Superiore delegato della Casa di Assisi, con lettera del 28 ottobre 2020.

P. JALAL YAKO inserito nella Comunità di Morlupo come Collaboratore nella Prima Accoglienza e Consigliere di casa, con lettera del 9 dicembre 2020.

P. JOSÉ MARIA EZPELETA nominato Vice Prefetto e Consigliere nello Studentato Rogazionista di Roma, con lettera del 27 ottobre 2020.

P. UNNY POTTOKKARAN nominato Economo e Consigliere nello Studentato Rogazionista di Roma, con lettera del 27 ottobre 2020.

P. MATTEO FOGLIATA, extra domum per un anno, con lettera del 4 novembre 2020.

DIAC. FRANCIS FERRUCI CAYAO disposto il trasferimento dalla Provincia San Matteo alla Provincia Sant'Annibale, conservando l'appartenenza giuridica alla Provincia San Matteo, con lettera del 5 novembre 2020 e assegnato a Roma - Studentato Internazionale.

P. RONALDO MASILANG disposto il trasferimento giuridico dalla Provincia San Matteo alla Provincia Sant'Annibale, conservando l'appartenenza giuridica alla Provincia San Matteo, con lettera del 5 novembre 2020.

P. NICOLÒ RIZZOLO trasferito alla Provincia San Matteo, pur conservando l'appartenenza giuridica alla Provincia Sant'Annibale, con lettera del 1° novembre 2020 e assegnato a Gwangjiu - South Korea con l'incarico di Collaboratore nelle varie attività e Consigliere di Casa, con lettera dell'11 novembre 2020.

P. VITO MAGISTRO disposto il trasferimento dalla Provincia Sant'Annibale alla Provincia Sant'Antonio, conservando l'appartenenza giuridica alla Provincia Sant'Annibale, con lettera del 12 novembre 2020.

P. ROGIE QUINGA nominato assistente manager dell'Oasis of Prayer - Silang, con lettera del 29 novembre 2020.

P. TRISTAN A. PALADO nominato Superiore della Comunità e Parroco della Parish Priest of the Our Lady of the Pillar Parish in Zaragoza, Bolinao, Pangasinan, con lettera del 3 dicembre 2020.

P. JOREM BELLEN nominato Vice Superiore, Vice Economo, Vice Parroco, Consigliere della Parish Priests of the Our Lady of the Pillar Parish, con lettera del 3 dicembre 2020.

P. JORGE CASABERDE nominato Vice Responsabile della Holy Family Quasi Parish di Labo, Camarines Norte ed Economo della comunità religiosa, con lettera del 3 dicembre 2020.

P. RENATO SPALLONE confermato nella Casa di Morlupo, con l'ufficio di Vice Superiore, con lettera del 9 dicembre 2020.

P. LUIGI PAOLO DI BITONTO nominato Superiore della Casa di Lisbona, per un secondo triennio, con lettera del 9 dicembre 2020.

P. ROSARIO GRAZIOSI nominato Assistente Ecclesiastico dell'Associazione Famiglie Rog della sede di Napoli, con lettera del 21 dicembre 2020.

Speciale

70° PROVINCIA SAN LUCA



PRESENÇA ROGACIONISTA
no continente latino-americano

ENCERRAMENTO DAS FESTIVIDADES DO 70º ANIVERSÁRIO DA PRESENÇA DA CONGREGAÇÃO NO BRASIL

Roma, 13 de outubro de 2020

AO M.R.P. GERALDO TADEU FURTADO
SUPERIOR PROVINCIAL
e p.c. ÀS COMUNIDADES ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS
SÃO PAULO

Caríssimo Pe. Tadeu,

Estarei espiritualmente unido a vocês, seu Conselho e queridos Irmãos da Província São Lucas, no dia 18 de outubro de 2020, ao encerrar o ano comemorativo do 70º aniversário da presença da Congregação no Brasil.

Esta celebração certamente permitiu-vos fazer memória e regressar às origens, com gratidão aos Divinos Superiores que quiseram plantar a semente do Rogate na abençoada terra do Brasil.

Uma boa parte deste ano foi marcada pela presença da pandemia que ainda aflige a todos e, no entanto, não nos impediu de viver a nossa fraternidade, na fidelidade ao nosso caminho espiritual e à missão. A experiência das várias atividades organizadas online nos recorda a realidade sobrenatural da nossa comunhão em Cristo nosso Senhor.

Durante este ano comemorativo, o Santo Padre elevou à Ordem Episcopal um dos primeiros Rogacionistas do Brasil, Pe. Angelo Ademir Mezzari, como Bispo Auxiliar da Arquidiocese de São Paulo. Um dom do Senhor que poderíamos considerar como o selo do caminho feito pela nossa Congregação no Brasil e na América Latina. Ao nosso querido Irmão renovamos os nossos mais calorosos votos pelo serviço apostólico que é chamado a realizar.

Alegra-me saber que o dia de encerramento deste ano comemorativo terá um espaço considerável na “TV Seculo 21”, e assim nos permitirá viver juntos este dia de louvor e ação de graças ao Senhor pelos tantos dons recebidos.

Meus votos fervorosos a todos vocês. Possam continuar com fé renovada e entusiasmo espiritual o caminho iniciado pelos primeiros Rogacionistas que caminharam pelo Brasil e espalharam fielmente o Rogate por toda a América Latina.

Com estes sentimentos, vos confio à intercessão de São Lucas e de Santo Aníbal Maria, e apresento minhas sinceras e cordiais saudações.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

A MISSÃO CONTINUA... 70 ANOS (1950-2020)

Passos (MG), 18 de outubro de 2020

*COMUNIDADES ROGACIONISTAS
FAMÍLIA DO ROGATE*

De fato, “a missão não termina”, ela é dinâmica, exige renovação, não permite domínio ou posse, inclui solidariedade e fraternidade. A missão é o convite de Jesus que continua hoje como ontem (cf. Mc 16,15). Como Família do Rogate, somos parte desta Missão Rogacionista.

Fazemos memória destes **70 Anos** com a intenção de agradecer a Deus pela vida de tantos homens e mulheres que nos antecederam, de modo particular os quatro Primeiros Missionários Rogacionistas que iniciaram esta missão no dia 18 de outubro de 1950.

Nesta hora atual, o que permanece é o Bem que foi feito e construído com tanta dedicação e amor incondicional, no espírito do Rogate. Resgatamos a memória para confirmarmos a expressão evangélica de que somos *humildes servos, fizemos o que devíamos fazer...* Tudo passará, permanecerá o Bem que foi feito nestes 70 Anos.

O momento presente tem nos permitido avaliar o caminho para corrigirmos falhas e amadurecer decisões, porém, ao mesmo tempo, este momento presente se caracteriza atípico por causa do mal da pandemia que aflige a todos. É um “mal pandêmico” que gera medo e inseguranças, fragiliza a consciência, enfraquece as relações. Apesar de tudo, avaliamos que nada nos impedirá de continuarmos esta bonita história rogacionista. O Rogate prevalecerá!

Neste ano das comemorações dos 70 Anos, conseguimos manter várias atividades, mesmo que de forma virtual. Os setores de atividades da Província realizaram bonitos eventos e continuarão realizando com a participação da Família do Rogate. Avaliamos, neste espírito dos 70 Anos de nossa história, que são muitos os desafios, mas as esperanças são maiores, pois a missão continua e continuará pelas futuras gerações.

Na conclusão das comemorações destes 70 Anos de história da Família do Rogate, no Continente latino-americano, Deus na sua infinita ternura, através do Papa Francisco, nos deu um grande presente: Dom Ângelo Ademir Mezzari, Bispo Auxiliar da Arquidiocese de São Paulo. A ele a nossa imensa gratidão pelo serviço e amor incondicional à nossa Congregação Rogacionista.

A missão continua e continuará! Hoje nós escrevemos uma página desta história dos 70 Anos, nos tornamos também autores e protagonistas. Tão grande é a alegria em continuarmos escrevendo esta história, mais límpida será a consciência se plantarmos o Bem, querermos o Bem uns dos outros e projetarmos um futuro melhor para as novas e futuras vocações.

Certo e confiante da missão que me foi dada, sob a intercessão de Nossa Senhora do Rogate, de Santo Aníbal Maria e de São Lucas, nosso padroeiro, desejo a todos o maior bem.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

ABERTURA DAS COMEMORAÇÕES DOS 70 ANOS (1950-2020)

São Paulo, 08 de dezembro de 2019
Festa da Imaculada Conceição

À FAMÍLIA DO ROGATE
PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS

Pe. Mário Labarbuta, Pe. José Lagati, Pe. Onofre Scifo e Ir. Antônio Adamo, de saudosa memória, foram os quatro Primeiros Rogacionistas que chegaram ao Brasil a bordo do navio “Anna Costa”, no Porto de Santos. Exatamente à zero hora e trinta minutos do dia 18 de outubro de 1950, finalmente entraram no Educandário, em Passos (MG), conforme relatos do livro “A missão que não termina” – Passos: a primeira Casa Missionária Rogacionista, da jornalista Maria Cláudia Pereira.

De fato, “a missão não termina”, pois desejamos durante o ano de 2020 resgatar a memória destes 70 Anos passados, avaliar o momento presente da nossa história rogacionista, da Província São Lucas, e projetar o futuro.

Ao resgatar este bonito passado, nós Família do Rogate, nos tornamos também autores e protagonistas de nossa própria história rogacionista. Tamanha é a alegria em continuarmos escrevendo esta história para as gerações futuras e o ano de 2020 nos indica este momento especial para celebrarmos dentro da programação local e no âmbito de Província.

Para tanto, além da programação específica que a Comunidade Religiosa de Passos estará nos indicando, também as reuniões, encontros, retiros, assembleias e outros eventos serão oportunidades e momentos especiais para o exercício de resgatar, avaliar e projetar. Sugerimos o registro histórico de cada localidade, bem como a partilha das realizações celebrativas dos 70 Anos.

Na Festa da Imaculada Conceição, nossa Divina Superiora, abrimos oficialmente as comemorações dos 70 Anos, na Província São Lucas, que culminará na grande festa e celebração no dia 18 de outubro de 2020, em Passos (MG).

Sob a intercessão da Imaculada Conceição, de Santo Aníbal Maria, e de São Lucas, nos despedimos desejando as mais copiosas bênçãos.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj
Superior Provincial

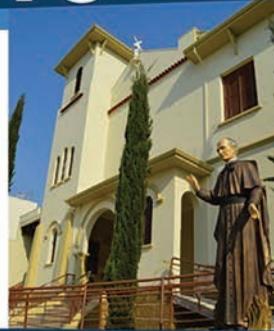
PE. MARCOS LOURENÇO CARDOSO, rcj
Secretário Provincial



PRESEÇA ROGACIONISTA
no continente latino-americano

15^a 18 OUTUBRO

Santuário
Santo Aníbal



70 anos do Educandário e início
da Missão dos Rogacionistas
no continente latino-americano



15/Qui Início do Tríduo **18h30**
Tema: Santo Aníbal,
patrono da oração pelas vocações

16/Sex 2º Dia do Tríduo **18h30**
Tema: Rogate: Missão que não termina
Após a missa, concerto com Pe. Guido Mottinelli, rej

17/Sáb Encerramento do Tríduo **18h30**
Tema: Santo Aníbal, pai dos órfãos e dos pobres

18/Dom Missa em Ação de graças **09h30**
pelos 70 anos de chegada dos Rogacionistas
no continente latino-americano



Provincia Rogacionista
São Lucas
rogacionistas.org.br

Centro Rogate do Brasil - 2020



Enviai, Senhor, operários e operárias à vossa messe!



Equipe de Assessoria ao Rogate

LA NOSTRA STORIA: I PADRI ROGAZIONISTI DA SETTANT'ANNI NEL CONTINENTE LATINO AMERICANO

Dagli scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia

Sant'Annibale Maria Di Francia scrisse testualmente nel regolamento per i Rogazionisti: *“Rispetto a fondazioni all'estero, in particolare in Africa, Cina, Americhe, Oceania, India, Russia...che siano un santo ideale”*. In una lettera alla Madre Nazarena, afferma: *“Sono sicuro che Gesù vuole che alcuni gruppi di Rogazionisti e Figlie del Divino Zelo lavorino nelle missioni all'estero”*. E continua: *“A queste missioni devono essere inviate persone che abbiano il santo entusiasmo missionario, la decisa volontà di affrontare i viaggi, i frastorni, le privazioni, i pericoli che le missioni presentano. I missionari devono alimentare dentro di sé la divina testimonianza di amore a Gesù, cioè il martirio”*. È vero che la nostra Congregazione non si caratterizza come tipicamente missionaria, differenziandosi da alcuni Istituti che sono nati con questa finalità propria e essenziale; ma, nella visione di P. Annibale, notiamo anche una evidente apertura alla *“missio ad gentes”*.

La storia del servizio sociale, formativo, religioso e assistenziale dei Rogazionisti e Figlie del Divino Zelo, subito dopo la scomparsa del Fondatore (1927) fino al termine della seconda guerra mondiale e anni cinquanta registra un grande sviluppo nelle opere sociali, quali Orfanotrofi, Case di accoglienza, Seminari e allo stesso tempo Case per bambini ciechi e sordomuti; la Congregazione investe nella realizzazione di Corsi semiprofessionali per ragazzi e ragazze di famiglie disagiate o visitate dal lutto bellico. Nel 1960 le suore Figlie del Divino Zelo superavano le 1000 unità, mentre i Rogazionisti, sacerdoti e religiosi, non arrivavano a cento e cinquanta. Nelle varie Case, oltre ad accogliere ragazzi orfani, funzionava la *“Scuola Apostolica”*, seminario minore per ragazzi desiderosi di diventare sacerdoti e religiosi.

Il grande annuncio per le missioni

Ma, ecco, nel 1950, seguendo il *“Bollettino”* dei mesi maggio e giugno, il messaggio del Superiore Generale dell'epoca, P. Teodoro Tusino, che annuncia l'inizio di una fondazione rogazionista nella cittadina di Passos, nello Stato brasiliano di Minas Gerais. *“È giorno di Pentecoste, dice l'articolo, e dobbiamo ritenere che la nuova fondazione sia davvero un dono prezioso dello Spirito Santo alla Congregazione.”* L'autore del messaggio specifica: *“Si tratta della lontana America, e chi vi andrà come missionario non può pensare in un ritorno in patria, neanche dopo molti anni: dovrà abituarsi a un ambiente nuovo, imparare nuove lingue... tutte le fondazioni all'estero richiedono innumerevoli sacrifici: soltanto lo spirito di preghiera, osservanza, umiltà, dolcezza e soprattutto un grande attaccamento alla Congregazione potranno garantire il successo della fondazione missionaria”*. L'articolo termina *“invitando”* i Rogazionisti a presentarsi come volontari per la missio-

ne. La richiesta supera ogni pensiero, e, tra i tanti religiosi che rispondono all'appello, viene formato il primo gruppo di missionari rogazionisti per il Brasile: P. Mario Labarbuta (Direttore della missione), P. Onofrio Scifo, P. Giuseppe Lagati e il religioso Fr. Antonio Adamo.

Dopo aver preparato i documenti e ricevuto il crocefisso dei missionari, il 26 settembre 1950, alle ore 11,30, inizia il lungo viaggio dal porto di Genova, a bordo della nave "Anna Costa", che il giorno 12 ottobre alle ore 07 del mattino, arriva al porto di Santos, nel Brasile. Il viaggio, lungo e estenuante, ha trasformato la cabina 210 in una Cappella, dove i religiosi pregano con fervore varie volte al giorno.



Foto storica dell'arrivo dei primi missionari rogazionisti a Passos, Minas Gerais, Brasile.

La storia cita l'accoglienza del delegato del Vescovo di Guaxupé, e la breve permanenza di alcuni giorni nella Casa religiosa dei Cappuccini di Santos, per dare ai missionari il tempo di liberare i bagagli. Finalmente inizia il viaggio in corriera a São Paulo, e il tratto ferroviario fino a Guaxupé, già nello Stato brasiliano di Minas Gerais. Il Vescovo, Mons. Hugo Bressane, accoglie tutti con affetto nella sua residenza, e, prima della cena, riunisce i missionari nella Cappella interna dove viene fatto il "giuramento antimodernista" e viene recitato solennemente il "Credo in un solo Dio" in accordo con le leggi ecclesiastiche dell'epoca. Il giorno

seguinte, 17 ottobre, alle ore 16,00 il Vescovo accompagna i missionari nell'ultima tappa del lungo viaggio, a bordo del treno locale, che arriva a Passos alle ore 22,30. Nonostante l'ora impropria, la città è in festa per l'arrivo dei missionari: la stazione ferroviaria è piena di persone, autorità civili e militari, e non manca la banda cittadina. Dopo la cena nella casa del parroco, finalmente, alle ore 0,30 del giorno 18 ottobre, festa dell'evangelista San Luca, i missionari rogazionisti entrano nell'"Educandario Senhor Bom Jesus dos Passos", un'opera sociale importante e pronta ad iniziare le sue attività, accogliendo e educando bambini di famiglie in difficoltà.

È l'inizio di un capitolo storico di grande importanza. La Casa di Passos è la "Casa Madre" del Brasile. Sono trascorsi settant'anni, e le Case si sono moltiplicate in varie città del Brasile: Bauru, Criciúma, Curitiba, São Paulo, Brasilia, Presidente Janio Quadros, Vitorino Freire, Queimadas, Gravataí, e sono state fondate altre missioni, in Argentina, nelle città di Campana, Tucuman e Cordoba. Anche nel Paraguay la Congregazione rogazionista apre una Casa religiosa nella città di São Lorenzo. Si è costituita nel 1986 la "Provincia Rogazionista San Luca, che ha aperto anche una missione nello Stato africano di Angola, nella città di Cuango.

Attualmente la Provincia consta di sette Case di formazione, un Centro Rogate, sedici Opere socio educative, quindici Parrocchie e due Santuari. Il personale religioso è formato da sessanta sacerdoti, dodici teologi, tredici studenti di filosofia, sette novizi e sette giovani del corso di propedeutico... I primi sacerdoti rogazionisti brasiliani sono stati ordinati nel gennaio 1975, cioè 25 anni dopo l'apertura della Casa Madre di Passos: nelle sei Case religiose dell'epoca lavoravano soltanto sacerdoti e religiosi missionari italiani: quasi tutti sono in cielo, e i loro resti mortali riposano nelle Cappelle mortuarie dei cimiteri locali. È da sottolineare che la Congregazione rogazionista, nel 1954, al momento di iniziare le sue attività apostoliche nella città di Criciúma, nello Stato brasiliano di Santa Catarina, presso il "Bairro da Juventude", ossia "Villaggio del fanciullo", destinò una parte del terreno alla costruzione del primo Seminario Rogazionista brasiliano: e i lavori cominciarono subito. Il Seminario, dedicato al Pontefice del tempo, Pio XII, venne inaugurato il 29 luglio 1959. Per molti anni ha accolto e formato centinaia di adolescenti e giovani. Nel 1980 anche la "Casa Madre" di Passos ha iniziato le attività di "Seminario" per un gruppo di giovani aspiranti alla vita religiosa e sacerdotale. Attualmente ogni Casa cerca di fare del suo meglio per accompagnare con la formazione eventuali vocazionati. La Provincia San Luca mantiene il Seminario del propedeutico nelle Case di Bauru (Brasile), Cordoba (Argentina) e San Lorenzo (Paraguay).

Il carisma rogazionista caratterizza l'apostolato della Congregazione, quando promuove vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale e diffonde la preghiera per le vocazioni, svolgendo attività caritative a beneficio dei poveri e specialmente dei fanciulli. È nata da molti anni anche qui in Brasile la "Famiglia del Rogate", come pure le "Missionarie rogazioniste" e "L'Unione di preghiera per le vocazioni": l'inserzione dei laici, che affiancano così le nostre opere, diventa un prezioso aiuto nell'apostolato diretto, specialmente nelle parrocchie, e sensibilizza gli stessi fe-



P. Geraldo Tadeu Furtado, Superiore Provinciale, con la Comunità di Passos

deli davanti ai problemi più urgenti della Chiesa. È buono sapere che attualmente in Brasile c'è un sacerdote ogni 14000 fedeli, e la situazione non migliora: purtroppo ci sono centinaia di seminari vuoti e chiusi, ed è ancora molto comune constatare la richiesta di sacerdoti europei, da parte di Vescovi: in Brasile ci sono 400 Diocesi. La nostra Provincia rogazionista San Luca riceve frequentemente l'invito da parte di Vescovi ad inserire il nostro servizio pastorale nelle loro Diocesi. Negli ultimi vent'anni abbiamo aperto la Casa di Vittorino Freire nello Stato brasiliano del Maranhão, Queimadas, nello Stato da Paraíba e Janio Quadros, nella Bahia, tutte nel Nord est del Brasile. È molto comune come nel nostro caso, ricevere dai Vescovi il compito di accompagnare allo stesso tempo i fedeli di due o tre città, a volte distante decine di chilometri, dove non ci sono sacerdoti. Notiamo, dal punto di vista femminile, una riduzione drastica e perfino la chiusura di Province, per mancanza di vocazioni. Una attenta analisi "numerica" quanto alla perseveranza del personale religioso, consacrato, e degli stessi sacerdoti lascia tutti molto perplessi. Le Congregazioni cercano di affrontare questo problema, dando ai religiosi e religiose la possibilità di frequentare Corsi di formazione specifica, nell'area spirituale, amministrativa, culturale e direzionale. Davanti a questa situazione, ogni casa religiosa, maschile e femminile, diventa la prima casa di formazione per candidati alla vita religiosa. In pratica, il Seminario minore non c'è più, e i giovani, accompagnati e seguiti dai singoli religiosi di ogni Casa, fanno la loro prima esperienza di vita comunitaria (un anno) nelle case del propedeutico. Continuando il cammino per il sacerdozio, dal propedeutico passano agli studi di filosofia, quindi al Noviziato e alla Teologia.

Una testimonianza personale

Mi trovo in Brasile da 47 anni, tutto il mio sacerdozio. Sono nato a Chiari, provincia di Brescia, e da piccolo entrai nella Scuola Apostolica di Desenzano del Garda, accolto dal P. Giuseppe Leo (che più tardi venne in Brasile e morì nella città di Passos, dove è sepolto) e dall'indimenticabile P. Pietro Di Tursi, animatore vocazionale, o, come si diceva molti anni fa "recrutatore vocazionale". Trascorsi l'anno di Noviziato nella casa di Firenze, e frequentai gli studi di filosofia a Messina e Teologia a Roma, presso l'Università Lateranense. Divenni sacerdote il 30 aprile 1973, nella Casa di Desenzano del Garda, con l'imposizione delle mani del Vescovo Mons. Pietro Gazzoli, che, molti anni prima, quando ero bambino, era stato il parroco del mio paese, Chiari, e sempre mi stimolò ad essere generoso col Signore, quando chiama a servirlo. Pochi mesi dopo l'ordinazione sacerdotale, ancora nel lontano 1973 lasciai tutto, anche la patria, per servire il Signore e la Congregazione in questa Nazione grande 27 volte l'Italia. Avevo soltanto 25 anni: ma posso affermare che l'entusiasmo del dono che si fa a Dio nella vita missionaria non diminuisce mai. Non conto più le occasioni che si presentano diariamente di fare del bene alle persone. Ho lavorato lunghi anni nella formazione dei seminaristi, nella Parrocchia, nelle opere socio educative, specialmente nella scuola. Col passare degli anni si sono presentate nuove prospettive di ministero e apostolato: lavoro da oltre sedici anni alla TV cattolica RS 21, con programmi religiosi settimanali e presento diariamente, in rete nazionale, la rubrica "*Il santo del giorno*" e "*Un titolo di Nostra Signora*".

Una sfida dei nostri tempi: la fede davanti alle pseudo religioni afro-brasiliane

Da qualche anno, nella città di Bauru dove mi trovo, esercito su indicazione del Vescovo locale, il ministero di esorcista della Diocesi. Anche questo singolare ministero mi mette a contatto con tanti aspetti della religione e della fede delle persone: purtroppo la mancanza di sacerdoti e la necessità di professare un "*credo religioso*" continua a sviluppare un sincretismo, dove la proliferazione di ambienti di culto, molte volte semplici garage di edifici o case, o sale di cinema non più usate, si riempiono di fedeli di ogni indirizzo religioso. Un rilievo particolare si deve dare alla filosofia di vita ideata dallo "*spiritismo*", "*animismo*", e alle loro ramificazioni nella "*macumba*", "*candomblé*" e "*umbanda*". Lo scorso anno, nel Pontificio Ateneo Regina Apostolorum, di Roma, in occasione del Congresso Internazionale degli esorcisti, sono stato invitato dal Vaticano a tenere due conferenze su questi argomenti, che riflettono da vicino l'espressione del popolo per il quale lavoriamo, sia in Brasile, come anche negli altri Stati del Sud America. Ho parlato a oltre settecento esorcisti, provenienti da 43 Nazioni: è stata molto espressiva la presenza di vari Vescovi, preoccupati per il fenomeno della professione di un "*credo*" parallelo e manipolato. Il Congresso mi ha fatto sentire ancora di più l'importanza di essere rogazionista, impegnato nella presenza dei buoni operai evangelici e fedeli al carisma della parola del Signore, vissuta integralmente. Quanto più si prega, meno spazio si dà all'invettiva del maligno.

Come rogazionista, ci tengo ad affermare che il carisma della preghiera e dello zelo per le vocazioni, ci qualifica come persone impegnate a far conoscere l'importanza della risposta che si dà al Signore, nel pieno rispetto della professione che ciascuno abbraccia nella sua vita. Qui in Brasile, noi, religiosi rogazionisti, siamo continuamente chiamati a dare la nostra partecipazione e testimonianza attiva in Congressi, Convegni, ritiri, Assemblee. In tutte le città dove lavoriamo ci viene affidata dai Vescovi la cura spirituale di religiose, specialmente di vita contemplativa.

Una pagina speciale, nel corso di settant'anni di presenza rogazionista.

L'emozione più forte che tutti abbiamo provato qui in Brasile è stata quando nel 1987, è successo il miracolo della guarigione straordinaria di una bambina di nove anni, Gleida Danese, di Passos, affetta dalla "sindrome de Guillan-Barré, con rottura dell'arteria aorta", grazie alla invocazione specifica della intercessione del "Servo di Dio" Annibale Maria Di Francia. Era l'anno 1987: dopo aver fatto una lunga ricerca sul caso, raccogliendo documenti e testimonianze di medici, infermieri, come anche di persone umili che avevano invocato il nostro Fondatore, dovetti "intimare", come vice postulatore, il Vescovo a formare il tribunale ecclesiastico: la celebrazione del processo canonico trovò piena adesione e approvazione nel Vaticano e Papa Giovanni Paolo II beatificò il nostro fondatore il 7 ottobre 1990. La Cappella della nostra Casa Madre di Passos è diventata, con Decreto del Vescovo diocesano, "Santuario" dedicato al nostro Fondatore, e la presenza dei fedeli è costante in tutte le celebrazioni che si svolgono. La Provincia Rogazionista San Luca organizza periodicamente grandiosi "pellegrinaggi" di fedeli, specialmente gli ap-



P. Guido Mottinelli presiede l'Eucaristia nel salone di festa dell'Educandario di Passos

partenenti alla “Famiglia del Rogate” a questo Santuario, dove tutto è cominciato: infatti, ritornando al caso del miracolo approvato per la beatificazione, proprio nel Santuario di Passos, un gruppo di persone pregava diariamente per la guarigione della bambina (oggi mamma di famiglia e capo sala infermiera).

Da qualche anno, su richiesta del Vescovo di Cuango, in Angola, Africa, la nostra Provincia opera anche in quella Nazione, con entusiasmo e vero spirito di sacrificio. I Rogazionisti, presenti e lavorando in 28 nazioni del mondo portano avanti, con allegria, il messaggio e il carisma di Sant’Annibale, che diede la sua vita per far conoscere e apprezzare la richiesta di Gesù: “Pregate il padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe”. Diamo anche noi, cari amici, la risposta che Gesù aspetta da tutti: essere “buoni operai” nella famiglia, nella società, a servizio della Chiesa, e diciamo con la Madonna: “Siamo tuoi servi, Signore: si compia in noi la Tua volontà”.

P. Guido Mottinelli RCJ

70 ANOS DA PRESENÇA DOS ROGACIONISTAS NO BRASIL E AMÉRICA LATINA TV - SÉCULO XXI

Homilia (18/10/2020)

Queridos irmãos e irmãs, vos saúdo a todos, na graça e paz que vem de Deus. Saúdo também os que nos acompanham neste momento, por esta rede televisiva, a Século 21, e demais mídias sociais, na celebração da Santa Eucaristia, mistério mais profundo de nossa fé, da vida, paixão, morte e ressurreição de Jesus. Com esperança celebramos o Dia Mundial das Missões, agradecendo a Deus pelos 70 anos da presença dos Rogacionistas no Brasil e América Latina.

Hoje estamos, antes de tudo, nesta celebração eucarística, acolhendo a Palavra de Deus, que acabamos de ouvir, luz para a nossa vida. E que tem como tema central a afirmação de que Deus é o único Senhor da história e da vida de cada pessoa, a sua soberania. Ou seja, amar e servir a Deus sobre todas as coisas. De fato, a profecia de Isaías nos mostra os acontecimentos do final do exílio do povo de Israel na Babilônia, à luz da fé, e nos faz ver como Deus se interessa pelos eventos da história, e promove a libertação do seu povo da escravidão, e o conduz à felicidade e ao bem, na fidelidade à Lei. Como Isaías, queremos reconhecer e acolher: “Eu sou o Senhor, não há outro”.

No Evangelho, Jesus nos ensina que o ser humano, imagem de Deus, pertence somente a ele, a quem deve ser plenamente restituído. Por isso o ser humano deve exercer sua cidadania no mundo, na sociedade. E não se pode permitir que nenhuma outra pessoa, bem material ou sistema político, ocupem o lugar de Deus. No Evangelho de hoje, na armadilha que lhe foi preparada pelos fariseus, se reconhece que Jesus é verdadeiro, fala a verdade, ensina as coisas de Deus. E mais, não se deixa influenciar pela opinião dos outros, e nem julga ninguém pelas aparências. Ele

é o enviado do Pai, e a sua vontade veio a este mundo fazer. Logo, dar a Deus o que é Deus, pois tudo a ele pertence, é o Senhor de todas as coisas e criaturas.

A segunda leitura, nos mostra também como os cristãos de Tessalônica aceitaram a soberania de Deus na própria vida, vivendo com intensidade a fé, a esperança e a caridade. Como é belo nesta carta a esta comunidade cristã encontrar as três virtudes teológicas, as mais fundamentais: a prática da fé, o esforço e a generosidade da caridade, a firmeza da esperança. Por isso damos graças a Deus pois estamos entre o número dos seus escolhidos e amados, pois tudo que acontece vem pela força do Espírito Santo, o dom de Deus para cada um de nós. Que esta Palavra de Deus, hoje nos fortaleça e encha de luz, para vivermos plenamente como cristãos, na fé, no amor e na esperança, nossa vocação e missão.

Neste domingo, 18 de outubro, celebramos o Dia Mundial das Missões. Na mensagem do Papa Francisco, neste ano, para o Dia Mundial das Missões, se diz que na realidade, marcada por tantas tribulações e desafios causados pela pandemia do covid-19, somos chamados a viver mais intensamente o caminho missionário da Igreja e como Igreja. E justamente o tema deste ano nos coloca no coração da vocação e missão de cada um de nós, da Igreja, fazendo referência ao Profeta Isaías (Is 6,8): “Quem enviarei?”. E o profeta responde à pergunta do Senhor: “Eis-me aqui, envia-me”. Um chamado que vem do coração de Deus, da sua infinita misericórdia, do seu amor, que nos interpela pessoalmente, e a toda a Igreja, à humanidade, nesta crise mundial. O que Deus está nos dizendo, quantos sinais vemos, quem enviar, para evangelizar e salvar a humanidade, e se espera a nossa resposta, eis-me aqui. Como diz o Papa Francisco, “desafia-nos a doença, a tribulação, o medo, o isolamento. Interpela-nos a pobreza de quem morre sozinho, de quem está abandonado a si mesmo, de quem perde o emprego e o salário, de quem não tem abrigo e comida”. Neste contexto, nos diz o Papa, nos é dirigida novamente a pergunta de Deus – “quem enviarei” – e aguarda de nós uma resposta generosa e convicta: “Eis-me aqui, envia-me” (Is 6,8). Na verdade, sabemos que Deus continua a procurar pessoas para enviar ao mundo e às nações, a fim de testemunhar o seu amor, a sua salvação do pecado e da morte, a sua libertação do mal, a vida plena. Por isso queremos hoje, cada um de nós, dizer de coração, na sua vocação e missão, Senhor, envia-me, pois a minha vida é missão. Por isso também neste dia é importante a oração pelas vocações, pelos missionários e missionárias, a nossa reflexão sobre como estamos vivendo a nossa vocação e missão, e também a nossa oferta material para contribuir com as missões, a evangelização.

E neste dia das Missões, dia do Evangelista e Apóstolo Lucas, estamos aqui agradecendo a Deus pela vida e missão da Congregação dos Rogacionistas do Coração de Jesus, que justamente neste dia 18 de outubro fazem memória agradecida dos 70 anos da sua presença no Brasil, na América Latina. Foi justamente em 1950, 70 anos atrás, que os primeiros missionários rogacionistas chegaram ao Brasil, e na cidade de Passos, sul de Minas Gerais, na Diocese de Guaxupé, assumiram a primeira obra, o Educandário Senhor Bom Jesus dos Passos. Desde então, esta que foi a primeira missão fora da Itália da Congregação, toda uma

história foi construída, de muita oração e tantas obras, em fidelidade a um carisma e missão que se fundamenta no Santo Evangelho: A messe é grande, os operários são poucos. Rogai pois, ao Senhor da messe, que mande operários para a sua messe. Um carisma que encontrou no coração de um grande santo, Aníbal Maria Di Francia, o espaço humano, espiritual e apostólico, que fez gerar duas famílias religiosas, as Filhas do Divino Zelo e os Rogacionistas do Coração de Jesus, que hoje, no Brasil, e nos cinco continentes, fazer frutificar em boas obras o Rogate. E que se estende a uma maravilhosa Família, formada também de outros consagrados, e de tantos leigos e leigas, vivem e propagam o divino comando de Jesus - Rogai pois - e são os bons operários e operárias na messe do Senhor. Da compaixão de Cristo, e de Santo Aníbal, brotou um clamor, uma oração, que se fez missão, evangelização. Nossa gratidão a todos que fazem parte desta história de 70 anos, os que já estão junto de Deus, os que aqui ainda peregrinamos. Uma súplica confiante para que não falem na Igreja numerosas, boas e santas vocações, homens e mulheres, que na diversidade ministerial, possam dizer: Eis-me aqui, envia-me. Pois a minha vida é missão.

Que a Palavra de Deus fortaleça nossa fé, na prática de boas obras; que nossa esperança seja firme, constante, pois só em Deus está nossa confiança. E que o amor de Deus se derrame generosamente, pois somos todos irmãos. Que do nosso coração e dos nossos lábios brote sempre esta oração: Enviai, Senhor, operários e operárias para a vossa messe.

+ Angelo Ademir Mezzari, RCJ



Programma studio televisivo "secolo XXI" il 18 ottobre 2020 in occasione del 70° anniversario della presenza rogacionista in Brasile. Celebrazione presieduta da Msgr. Angelo A. Mezzari, Vescovo ausiliario di San Paolo

CI SCRIVONO

✓ Caro P. Bruno, grazie per i suoi auguri per la mia inattesa nomina. Ricordo la mia predicazione nella Basilica in Messina e ringrazio ancora di avermi accolto con tanto calore. Grazie di ricordarmi al vostro Santo che grazie alla mia familiarità con Mons. Sapienza, mi rende familiare. Assicuro anch'io la mia preghiera e saluto fraternamente.

P. RANIERO CANTALAMESSA, ofmc,
Cardinale diacono di Sant'Apollinare alle Terme Neroniane - Alessandrino

✓ Rev.mo Padre, particolarmente gradita mi è giunta la sua lettera. La ringrazio di cuore. Ringrazio il Signore, Lei e la Congregazione dei Rogazionisti per la preziosa ricca presenza a Bari. Ho consacrato tanti splendidi religiosi! La vostra chiesa della parrocchia Cuore Immacolato di Maria, col vostro servizio, è una vera benedizione. Sono nella pace e grato al Signore per il buon pastore che ci ha mandato. Sono certo di una sua preghiera. Nel Signore.

MONS. FRANCESCO CACUCCI, *Arcivescovo ritirato di Bari*

✓ Carissimo P. Bruno, commosso per la vicinanza manifestata, desidero esprimere gratitudine e affetto. Nel chiedere, ancora una volta, il dono della preghiera, assicuro la mia per il ministero che ci attende in questo tempo delicato e sofferto. Fraternamente.

MONS. GIUSEPPE SATRIANO, *Arcivescovo di Bari-Bitonto*

✓ Rev.do Padre Rampazzo, con lettere del 16 e 26 ottobre 2020, Ella mi ha inviato, a suo nome e a nome dei Rogazionisti, sentite congratulazioni per la mia nomina a Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e per la mia elevazione alla dignità Cardinalizia. Nell'esprimere il mio vivo ringraziamento per tale premurosa cortesia, invoco su di lei e sui Confratelli ogni benedizione del Signore e Le porgo cordiali saluti.

MONS. MARCELLO SEMERARO, *Cardinale e prefetto della Congregazione dei Santi*

✓ Rev.do, ho ricevuto con sorpresa la notizia della volontà del Santo Padre di crearmi cardinale nel prossimo concistoro: chiedo a Dio di poter continuare ad essere Suo testimone nel mondo aiutando il Papa nella sua missione. La ringrazio di cuore per il Suo cortese pensiero e Le chiedo un ricordo nella preghiera perché, uniti nel servizio alla Chiesa, possiamo essere testimoni al mondo dell'Amore del Signore.

CARD. AUGUSTO PAOLO LOJUDICE, *Arcivescovo di Siena*

✓ Carissimo P. Bruno, la ringrazio per il messaggio augurale che mi ha fatto pervenire a nome della Congregazione dei Rogazionisti. Mi affido al Signore e consegno a Lui la mia trepidazione. Con il desiderio di poter continuare ad incontrare Cristo negli occhi delle persone che abiteranno le mie stesse strade, non mancherò di portare nel mio cuore tutti coloro che, nel corso di questi anni, hanno camminato insieme a me. In ogni volto che ho incrociato, ho sempre incontrato il Dio della vita. Cammineremo insieme. Cresceremo insieme. Lungo le vie che il Signore prepara per noi. Ci accompagni la preghiera reciproca. Il Signore la benedica e la custodisca.

DON MIMMO BATTAGLIA, *Arcivescovo di Napoli*

✓ Rev.mo P. Bruno, la ringrazio di vero cuore per le felicitazioni che mi giungono in occasione della mia nomina a cardinale annunciata dal Santo Padre. Grazie anche per l'amicizia che viviamo in particolare con i Padri Rogazionisti presenti sul territorio. Evidentemente il legame spirituale tra Padre Annibale e San Francesco continua nel tempo! Il suo gesto di prossimità mi è di sostegno all'inizio del nuovo ministero che mi è stato chiesto e che mi accingo ad assumere con responsabilità e gioia. La vostra significativa vicinanza mi incoraggia nel delicato compito al quale ora sono chiamato. È mio desiderio contribuire, secondo lo spirito del Vangelo e di san Francesco, alla tessitura di una rete di azioni e relazioni a favore del bene di tutti. Grato del suo ricordo nella preghiera, lo ricambio di cuore. In comunione nel Signore Gesù, la saluto fraternamente.

FRA MAURO GAMBETTI, *Cardinale diacono del Santissimo Nome di Maria al Foro Traiano*

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

CIRCOLARE INIZIO NUOVO ANNO SOCIALE E PASTORALE

«Signore Gesù, incontrare te è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti. Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi: donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te conosciamo il nostro vero volto di figli amati. Signore Gesù, scegliere te è lasciare che tu vinca l'amezza delle nostre solitudini e la paura delle nostre fragilità; solo con te la realtà si riempie di vita. Insegnaci l'arte di amare: avventura possibile perché tu sei in noi e con noi. Signore Gesù, seguire te è far sbocciare sogni e prendere decisioni: è darsi al meglio della vita. Attiraci all'incontro con te e chiamaci a seguirti per ricevere da te il regalo della vocazione: crescere, maturare e divenire dono per gli altri. Amen.

PAPA FRANCESCO

*Bari, 7 ottobre 2020
Festa della Madonna del Rosario*

**MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA SANT'ANNIBALE
ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI**

Carissimi Confratelli,

da qualche giorno è iniziato il nuovo anno pastorale, sociale e scolastico 2020/2021. Si è avverato quanto si temeva: la pandemia *Covid-19* continua implacabile a seminare lutti e danni, condizionando pesantemente non solo l'economia del nostro Paese, ma la nostra stessa vita, le abitudini, i costumi, i comportamenti! E intanto il Governo ha già prorogato fino al 31 gennaio 2021 l'emergenza sanitaria.

Dobbiamo necessariamente rassegnarci a questa situazione di *persistente precarietà*, che ci obbliga a cambiare continuamente programmi e previsioni, condannandoci alla ricerca di *soluzioni provvisorie*, che spesso non reggono alla verifica dei fatti. Il peggio è che questo stato di cose influisce pesantemente non solo sulle nostre abitudini, ma finisce per condizionare i comportamenti e perfino l'e-

equilibrio mentale della nostra vita. Nessuno è in grado di dire fino a quando continuerà tutto ciò e questo costituisce un ulteriore *blocco*, che frena e paralizza. Molti hanno ceduto alla sfiducia e si sono accomodati in un fatalismo frustrante e immobilista. Invece, non bisogna rassegnarsi ma, al contrario, trovare nuovi stimoli e nuovo slancio per *trasformare le sfide in opportunità e gli ostacoli in linee di partenza*.

Ho voluto datare questo *messaggio* il **7 ottobre**, 30° anniversario della *Beatificazione del Fondatore*, giorno dedicato alla SS. Vergine del Rosario, in cui abbiamo visto l'immagine del nostro *Beato Padre* elevata sulla facciata della Basilica di San Pietro. Quel giorno, Egli indicava a noi, alla Chiesa, al mondo *una nuova via di santità*, quella della *compassione del Cuore di Cristo* per le folle stanche e sfinite come gregge senza pastore, invitando tutti non solo a *pregare per ottenere i buoni operai per la messe del Signore*, ma anche a *farla da buoni operai*, con la preghiera, la diffusione, l'azione concreta per questo santo obiettivo, curando, assistendo, educando i più piccoli, i più poveri, i più abbandonati.

Sono i poveri le prime e vere vittime di questa terribile epidemia. Non possiamo limitarci al lamento o allo sconforto. Occorre rafforzare anzitutto lo *spirito religioso*, con la preghiera, la vigilanza, il discernimento. Le cose non accadono per caso, ma sono dei *segnali* che il Signore invia per riflettere sulla nostra vita. Sono gli *attuali segni dei tempi*, che dobbiamo leggere ed interpretare per comprendere la volontà di Dio per il nostro cammino.

Il **7 ottobre** ricorre anche un altro anniversario, il 25° dell'ordinazione sacerdotale di P. Francesco Bruno. Mentre rinnovo a lui gli auguri di ogni benedizione del Cielo, invito tutti i Confratelli Sacerdoti a fare memoria della propria ordinazione sacerdotale, quando salendo per la prima volta all'Altare, ci donavamo totalmente e per sempre a Cristo Sacerdote per il bene delle anime e la costruzione del suo Regno. In pari tempo, rivolgo l'augurio più sincero a tutti voi che, nella data del 29 settembre, per i più anziani, o dell'8 settembre, per i più giovani, ricordate l'ingresso in Noviziato e la Professione Religiosa. In quel giorno ci siamo consacrati al *Signore della messe* nella nostra Famiglia Religiosa, abbracciando il Rogate nella sua interezza di preghiera, azione e carità per i piccoli e i poveri.

Ritornare al **7 ottobre** di 30 anni fa, per me vuole essere soprattutto un appello per richiamare tutti all'impegno primario della nostra vita: **il cammino di santità**. Nessuno conosce la strada da percorrere, né i tempi che Dio gli ha riservato. Mentre celebriamo la santità di un ragazzino, il Beato Carlo Acutis, per contrasto la mente corre a P. Antonio Magazzù, la nostra quercia centenaria. Quest'anno il Signore ha voluto visitarci con frequenza, e numerosi Confratelli sono passati alla Casa del Padre. Li ricordiamo tutti con affetto, considerandoli come modelli di vita religiosa. Il pensiero corre immediatamente a Fr. Arcangelo Casamassima, autentico religioso rogazionista: nell'umiltà, il nascondimento e il silenzio ci ha lasciato un esempio magnifico da imitare. A questi Confratelli ispiriamoci per crescere nella santità, che il Capitolo Provinciale ci ha ricordato manifestarsi soprattutto nella **fraternità** e nella **comunione** nelle Comunità.

Mi domando e vi domando, cari Confratelli: *cosa ci dice il Signore attraverso*

*questa esperienza del Covid-19 così singolare, difficile e dolorosa? Non cediamo alla tentazione di lasciarci scivolare addosso, all'insegna dell'adda passà a nuttata, questa contingenza che sta mettendo in ginocchio il mondo intero. Non facciamo l'errore di far finta di niente. Sarebbe un errore forse irrecuperabile. Ho già scritto che questa *pandemia* ha costretto tutti a cambiare abitudini, stile di vita, comportamenti, relazioni, rapporti umani, anche tra noi Confratelli e non solo nei confronti delle persone all'esterno. Per molti aspetti, *nulla sarà più come prima*. La ripresa dell'anno pastorale e scolastico si coniuga con l'incertezza e la precarietà, che avranno di certo riflessi non indolori anche dal punto di vista economico.*

Prima della pausa estiva, abbiamo avuto la possibilità di tenere, *in collegamento video*, diversi incontri con le varie categorie della nostra Provincia (Superiori, Economi, Parroci, ecc.); l'analisi del primo semestre sulla *situazione economico-finanziaria* delle Case evidenzia un forte calo degli *introiti*, mentre gli esiti rimangono pressoché invariati. Questo *risultato* peserà certamente nel breve e medio-lungo termine. Ma questo fatto ha prodotto un *cambiamento* nel nostro stile di vita? In altre parole, siamo diventati più sobri e *moderati*? Abbiamo adottato un tenore di vita più *povero e modesto*? Oggi molte famiglie trovano delle grosse difficoltà per arrivare a fine mese; le mense dei poveri registrano un forte afflusso anche di persone insospettabili; *siamo assediati* da gente che non sa come tirare avanti; la povertà, addirittura la miseria, morde la vita di molte persone: possiamo rimanere insensibili di fronte a questo stato di cose?

Il Governo ha imposto delle restrizioni ed ha emanato delle direttive alle quali tutti abbiamo dovuto sottostare, magari *oborto collo*. Questa, evidentemente, non è *obbedienza*. **Obbedire** deriva da *ob-audire*, *ascoltare attentamente*, essere attenti alla voce del Signore per *comprendere* la sua *Volontà*. Questa si manifesta, di norma, attraverso la voce dei Superiori (che hanno lo stesso obbligo di *discernere* ed *interpretare* la Volontà di Dio).

Nell'ultimo anno la nostra Provincia ha subito la morte di una decina di Confratelli, per lo più anziani e/o ammalati. Siamo al *minimo storico* come numero di Religiosi; diventa sempre più problematico e difficile il ricambio e lo spostamento negli uffici e nelle Case. *Siamo una Provincia piccola e per lo più anziana*.

Con grande difficoltà ho tentato di *ridistribuire il personale per la conduzione normale delle Case*. Con i Consiglieri sto valutando anche la dolorosa necessità della chiusura di qualche Sede. Ricorderete che lo scorso anno, in occasione dell'*Assemblea* della Provincia ho chiesto la collaborazione di tutti per indicare delle *soluzioni realistiche* in merito; si è accennato a Grottaferrata e a Palermo in termini molto generici, ma nel frattempo la situazione si è ulteriormente aggravata. **Che fare?**

Senza l'aiuto di personale da parte delle altre Circoscrizioni, è necessario procedere da soli. *Proprio perché siamo in difficoltà*, occorre porre delle domande scomode ma *non più dilazionabili* sulla *fisionomia* della nostra Provincia, nella sua *espressione/dimensione carismatica*, e cioè: **quali Case, quali opere, quale apostolato conservare e privilegiare e, al contrario, quali pensare di chiudere e dismettere?**

Le risposte non sono facili né semplici; ma è necessario rispondere con rapidità e verità; dobbiamo *riflettere* e *discernere*, *decidere*, con l'aiuto dello Spirito. Ma occorre farlo in tempi rapidi, poiché siamo già in ritardo. Risposte chiare a domande chiare. *Attendere ancora significa condannarsi alla morte.*

Un aiuto prezioso ci può venire dalla **collaborazione con i laici rogazionisti**. Se ne parla da decenni, senza prendere mai delle decisioni concrete. Altri Istituti Religiosi lo hanno già fatto da tempo: **demandare alla componente laicale tutto quello che non è strettamente legato al ministero sacerdotale e/o alla consacrazione religiosa**. Nella prossima riunione dei Superiori, che continueremo – almeno per ora – a tenere *on-line*, conto di sollevare tale questione per porla all'attenzione di tutta la Provincia. Intanto, come punto di riflessione, presento l'interrogativo: *è possibile (consigliabile, opportuno) lasciare ai laici l'impegno dell'economia, dell'UBA, del settore educativo-caritativo, della direzione degli enti, ecc.?*

Questa domanda credo ne richiami un'altra, che ho sentito più di una volta in giro: se siamo in una *decrescita costante*, ha senso *aprire nuovi campi di apostolato*? Ci si riferisce, in particolare, all'apertura della *Casa-scuola di preghiera*, a Grottaferrata, e alla *Comunità inserita dei Quartieri Spagnoli*, a Napoli. La risposta del Governo è **pienamente positiva**, in linea con l'orientamento del Governo precedente e del Capitolo.

Aprire la **Casa di Preghiera** (con un solo Religioso, oggi, si noti!), significa privilegiare l'assoluto di Dio e della dimensione verticale della vita consacrata. Significa privilegiare l'aspetto fondamentale del nostro carisma, la preghiera per le vocazioni, quella che sostiene la *consacrazione*, l'*apostolato*, la *missione*, il nostro essere. Parafrasando S. Teresa del Bambino Gesù, la preghiera è il cuore della Chiesa, quella che dà forza ai martiri, coraggio ed entusiasmo ai missionari, sorregge il lavoro apostolico di chi è immerso nelle pratiche pastorali, di chi soccorre i poveri e i deboli, i piccoli e gli emarginati. La preghiera ottiene le abbondanti vocazioni nelle altre Circoscrizioni e non fa mancare la voce e l'appello di Cristo anche nella nostra, sebbene in misura non uguale. Senza la preghiera la vita spirituale appassisce e muore, perché manca la linfa vitale che alimenta il nostro essere. Non a caso l'ultimo Capitolo Provinciale ha denunciato una pericolosa caduta di tensione nella vita spirituale, constatando imborghesimento e mancanza di slancio interiore. Ancora una volta pongo la domanda: perché mai un giovane dovrebbe decidersi di diventare rogazionista quando vede in noi visi spenti, cuori freddi, entusiasmo azzerato, esempi di vita mediocre e borghese?

La **Comunità inserita**, a Napoli, nasce da un'altra fondamentale domanda: non basta fare voto di povertà, se si vive da borghesi accomodati. Nel 1998 (!) un gruppo di studenti rogazionisti filippini ha fatto la stessa riflessione: alla ricerca di qualcosa che rendesse significativa la loro esistenza, essi volevano uscire dalle zone di *comfort* del Seminario, e così, *nei fine settimana*, hanno iniziato la loro *immersione* tra i poveri di Metro Manila. Prima di partire, un'ora di adorazione dinanzi all'Eucarestia, che avrebbe dato loro la forza spirituale per la loro attività. Hanno, semplicemente, imitato il Padre, che non predicava sulla povertà, ma l'ha vissuta, abbandonando la famiglia e andando a vivere nel *Quartiere Avignone*,

povero tra i poveri. Anche Lui non è stato compreso e appoggiato, ma deriso e ostacolato. Fra tutti, ricordo l'Arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D'Arrigo: «*Ma si faccia il Canonico, anziché imbarcarsi in queste imprese!*». Dopo ben cinque anni di *esperienza*, in cui molti religiosi hanno compreso veramente il *Rogate*, è maturata la decisione di stabilire una *comunità inserita* tra i poveri, era il 4 gennaio 2004.

Ho richiamato l'*esperienza filippina* per inquadrare quella *italiana*, che è non il frutto della fantasia di un *fissato*, ma la scelta positiva di vivere radicalmente la vita di consacrazione rogazionista con i poveri e tra i poveri, scelta praticata dal Fondatore e, prima ancora, dallo stesso *Figlio dell'uomo, che non aveva dove posare il capo* (Mt 8,20). Forse la scelta non è stata ben compresa o non è stata chiaramente illustrata, sta di fatto che rimane ancora una scelta contestata. Eppure, parafrasando il Padre, «*che cosa sono questi pochi poveri che si soccorrono dinanzi ai milioni che si perdono?*». Gli *Istituti storici* oggi, a seguito della legislazione corrente, assistono pochi minori; ai *Quartieri Spagnoli* (come a Manila), vi sono centinaia di ragazzi e famiglie nei vicoli e nei bassi, che vivono nella miseria e nell'abbandono e che potrebbero essere soccorsi dalla carità dei nostri benefattori, con modalità nuove e audaci, che solo la *fantasia della carità* sa escogitare, eppure si rimane solo a guardare, se non a criticare, senza avere la minima conoscenza della realtà.

Per questo il mio plauso va anche alle *iniziative nuove e coraggiose*, come quella *in favore dei migranti*, soprattutto a Messina, che riescono a venire incontro ai loro bisogni, senza quasi nessun apporto da parte dei Religiosi o del personale stipendiato. Il tentativo di Napoli è *ad experimentum*: valutiamo, discerniamo, comprendiamo se è una nuova via di carità, senza pregiudizi o preconcetti. Se è opera dello Spirito, fiorirà, altrimenti finirà; ma che non sia per colpa nostra.

Collegato a questa esperienza, vorrei presentarne un'altra, che sta nascendo, la *stazione missionaria* in Albania. Il *Paese delle aquile* è a larga maggioranza islamico, con una forte presenza di cristiani ortodossi. I cattolici sono una minoranza, raggruppati per lo più al nord del Paese. Il Sud forma l'*Amministrazione Apostolica dell'Albania Meridionale*, che include il 60% del territorio nazionale; il Vescovo è Mons. Giovanni Peragine, barnabita, prima parroco a Milot, cittadina vicina a Shënkoll. Dallo scorso anno collabora con lui, a Valona, il nostro P. Dario Rossetti, che è stato nominato anche *Direttore dell'Ufficio Nazionale Vocazioni*. Nella vasta *Amministrazione* vi sono in tutto cinque sacerdoti, i bisogni sono immensi, le braccia davvero scarse: *La messe è molta, gli operai sono pochi, pregate ...* ci ripete ancora una volta Gesù. A pochi chilometri dall'Italia vi sono paesi e regioni dove non si è sentito mai parlare di Cristo. Avendo avuto la disponibilità di P. Miguel De Silva, della Provincia S. Matteo, che da un anno stava a Shënkoll, con il consenso del Consiglio, ho deciso l'inizio *ad experimentum* di questa avventura apostolica missionaria a *Saranda*, all'estremo meridionale del Paese, che non ha mai avuto la presenza stabile di un sacerdote cattolico. Al termine dell'anno, valutata l'esperienza, questa potrebbe essere costituita canonicamente dal Superiore Generale, come vera e propria *Stazione Missionaria*, secondo l'art. 133

delle Norme. Invito tutta la Provincia a unirsi in preghiera, per comprendere la volontà di Dio, anzitutto, per fare discernimento, per accompagnare il cammino di questa *piccolissima carovana, che comincia uno scabrosissimo viaggio*. Mi auguro di cuore che l'*esperienza* possa dare nuovo slancio apostolico a tutti i Confratelli, memori delle parole profetiche di San Giovanni Paolo II: **la fede si accresce donandola!** Se non sarà possibile andare in missione fisicamente, ci si trasporti con il cuore, la testimonianza, la preghiera, come ha fatta S. Teresina, non a caso proclamata Patrona delle missioni.

Prima di concludere, vorrei fare un cenno al cambio verificatosi, come già comunicato, nel Consiglio Provinciale. P. Rosario Graziosi, che prestava un prezioso servizio alla Provincia con impegno, dedizione e buona volontà, come Consigliere e Segretario, già nel corso del mese di gennaio mi aveva chiesto per ragioni strettamente personali di essere esonerato dall'ufficio, consegnandomi le sue dimissioni. L'ho pregato che riflettesse attentamente sul passo che voleva fare, pregando e consultandosi con persone sagge e autorevoli e, in ogni caso, visti i tempi che stavamo attraversando, che temporeggiasse ancora, fino all'estate e alla sistemazione del personale religioso. Pur con riluttanza del Consiglio e mia, ho accolto le dimissioni e, avuto il dovuto *nulla osta*, si è proceduto alla nomina, confermata dal Superiore Generale, del nuovo Consigliere, nella persona di P. Brizio Giovanni Greco che sarà, pertanto, Consigliere per il Laicato, Parrocchie e Apostolato giovanile. Dò il *benvenuto* a P. Brizio, nuovo Superiore della Casa di Napoli, e un *grazie di cuore* a P. Rosario. Entrambi pongo sotto la materna protezione della SS. Vergine del Rosario.

Vi comunico, infine, che tutto il lavoro fatto nel corso di questi ultimi dodici mesi, per il "*Rustico*" di Matera e per l'*affitto* dell'immobile di Grottaferrata, è stato frenato e quasi reso nullo dal *Covid-19*. Le trattative si sono arenate, ma continuano comunque; la soluzione, tuttavia, sembra lontana e non ancora a portata di mano.

Allego alla presente:

- il *calendario* degli Incontri del Consiglio Provinciale (fino a dicembre) e quelli "*di settore*" (che faremo on-line);
- lo *stato* delle Case e dei Religiosi della Provincia;
- un *contributo* che ho preso da un bel libro avuto in regalo; si tratta di "*Due in condotta*" di Alberto Maggi, un Padre dei Servi di Maria, edizioni Garzanti. Mi è sembrato un bel libro, che fotografa la situazione della vita religiosa in Italia (non siamo soli!), ed esprime il cuore di chi vede le cose da un'altra prospettiva, non sempre ben vista e compresa. Credo che possa essere una buona lettura.

Colgo l'occasione per salutare tutti con grande affetto, augurando un buon anno di lavoro apostolico ed impegno spirituale. La Vergine SS.ma del Rosario ci accolga tutti sotto il suo manto e ci benedica, assieme alla paterna protezione del Padre Fondatore.

Anche io vi benedico di cuore.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

AUGURI DI NATALE

«Quando però si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna».

(Lettera a Tito 3,4-7)

Bari, 21 dicembre 2020

**MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANNIBALE
ROMA**

Carissimi Confratelli,

siamo giunti a Natale, tempo sacro in cui *si manifestano la bontà di Dio e il suo amore per gli uomini*, tempo di grazia e di misericordia, che si riversano nel nostro cuore con grande abbondanza. È tempo in cui, anche noi consacrati – nel nome del Bambino che nasce per farci *“fratelli tutti”* –, desideriamo rafforzare i vincoli di fraternità e di comunione con quanti condividiamo il carisma, la spiritualità e la missione rogazionista.

Natale è per definizione *tempo forte dello spirito*, tempo nel quale, mentre ci soffermiamo a contemplare l'infinita umiltà del Redentore che nasce Bambino per tutti noi nello squallore e nel freddo di una grotta adibita a stalla, ci sforziamo insieme a rendere più stretti e più profondi i legami di amicizia e di affetto con le persone a noi vicine, ed in particolare con i Confratelli con cui condividiamo quotidianamente la vita.

In questa atmosfera gioiosa e serena dell'attesa della nascita del *Divino Infante*, non possiamo dimenticare, tuttavia, la sensazione di ansia, paura, perfino angoscia che ha investito l'Italia e gran parte del mondo a causa del *ritorno* del *Covid-19*, che continua a mietere migliaia di vittime e milioni di contagiati, come hanno amaramente sperimentato anche alcune nostre Case, a cominciare dalla Curia Generale.

Non possiamo e non dobbiamo perdere la speranza e la fiducia nel Signore, *Padre buono e amoroso*, che ha cura di tutti i suoi figli. Come uomini di fede abbiamo il dovere di *dare coraggio* agli altri, senza cedere noi stessi allo sconforto e al panico. Prendiamo tutte le precauzioni possibili e siamo sempre molto prudenti. Nelle nostre Comunità ci sono soggetti fragili, anziani, ammalati. Abbiamo la responsabilità di minori, che non hanno altra casa che la nostra.

Verso tutti occorre mostrare la massima cura ed attenzione perché ciascuno sia valorizzato, come ci ha ricordato autorevolmente lo scorso Capitolo Provinciale.

Le restrizioni imposte dal Governo per contenere il contagio mi hanno impedito di essere presente in tutte le Comunità della Provincia. La situazione è stata aggravata anche da un'*emergenza* nella Casa di Oria. Nel prossimo mese di gennaio conto di riprendere queste *visite fraterne*, mentre sto valutando come *continuare la Visita Canonica*, interrotta bruscamente a causa del *lockdown*. Le modalità saranno chiaramente diverse e forse contenute. Se, come si spera, con la prossima estate potremo *ricominciare a respirare*, nell'autunno successivo sarà possibile organizzare le cose con calma e ordine. Intanto, preghiamo che tutto vada per il meglio.

Non mi rimane che augurare un Buono e Santo Natale e un sereno Nuovo Anno. Gesù Bambino nasca di nuovo nel nostro cuore e nelle nostre Comunità.

Mi sono noti i problemi e le difficoltà in cui quotidianamente vivete e lottate. Sono vicino a tutti voi e vi incoraggio, anche se posso fare poco o niente.

Sia il Signore la luce che dirada le tenebre e la forza che corrobora le menti, i cuori e le volontà; Egli, che nasce tra di noi e per noi, ci conceda gioia, serenità e pace.

Con il Suo aiuto e la Sua grazia, *'a nuttata* passerà veramente. La Vergine Madre ci doni il suo Bambino, come ai pastori di Betlemme. S. Giuseppe ci accompagni e vegli su di noi.

Vi abbraccio e vi benedico tutti con grande affetto.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

SOSPENSIONE PRESENZA IRAQ

Padova, 9 ottobre 2020

REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
ROMA

Reverendissimo Padre,

la presente per informarla che dopo opportuno e lungo discernimento, dopo aver sentito i confratelli coinvolti in questa scelta, come Consiglio di Provincia abbiamo deciso all'unanimità di sospendere per due anni la nostra presenza di Provincia in Iraq e di richiamare in Italia i due confratelli che lì si trovano.

A questa scelta ci hanno spinto motivi di ordine morale e tecnico, dopo alcuni anni di verifiche e di discernimento, come l'impossibilità di realizzare una comunità serena e concreta, oltre che per alcune problematiche legate alle relazioni con l'Ordinario del luogo. Anche i due confratelli che si trovano in loco, di fatto vivono da anni come *extra domum*, perché non abitano più insieme svolgendo apostolati diversi, con la quasi impossibilità di ricongiungerli per la vita comune e per la missione. Pertanto, non riuscendo più a garantire una presenza dignitosa come Rogazionisti, il nostro intento non è quello della chiusura della Casa, ma di una sospensione della presenza per due anni, in vista della ricostituzione di una Comunità rogazionista più reale e fattiva. I due confratelli coinvolti, Fr. Basim Al-Wakil e P. Jalal Gebbo Yako hanno già ricevuto la destinazione di nuovo ufficio in Italia e rientreranno appena sarà possibile.

Certo di una sua comprensione ed anche del suo aiuto nel dialogo e nella ricerca di nuove soluzioni, la ringrazio del suo prezioso servizio e la saluto cordialmente nel Signore.

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

Provincia São Lucas

COMISSÃO CENTRAL DE TRADUÇÃO

São Paulo, 24 de novembro de 2020

*REVMO. PE. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIOR GERAL DOS ROGACIONISTAS
ROMA - ITÁLIA*

*Cc.: REVMO. PE. JOSE MARIA EZPELETA, RCJ
RESPONSÁVEL PELA COMISSÃO*

ROMA

*REVMO. PE. DANILO SILVA BARTHOLO, RCJ
SÃO PAULO - SP*

*REVMO. PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, RCJ
BRASÍLIA - DF*

Caríssimo Pe. Bruno,

Atendendo à solicitação do Governo Geral, sobre a indicação de um novo membro para compor a Comissão Central de Tradução para a língua portuguesa, após o parecer favorável do Conselho Provincial, indicamos o P. Danilo Silva Bartholo para compor esta Comissão. Para tanto, acolhemos também a sugestão do nome do P. Gilson Luiz Maia para o apoio e revisão do trabalho realizado, conforme mensagem recebida por e-mail datado de 10/11/20.

Aproveitamos para agradecer o estimado P. Juarez Albino Destro, Mestre de Noviços, que exerceu com tanto afincio e dedicação esta função até o momento presente. Todavia, avaliamos que a sua tarefa como Assessor da Comissão Episcopal Pastoral para os Ministérios Ordenados e para a Vida Consagrada da Conferência Nacional dos Bispos do Brasil (CNBB) é, igualmente, uma tarefa importantíssima para a propagação do Rogate e, infelizmente, não teríamos outro nome para substituí-lo.

Por fim, manifestamos a nossa comunhão e pedimos a intercessão de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, nosso amado fundador.

No desejo de todo o bem, cordialmente nos despedimos,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

COMPOSIÇÃO DAS COMUNIDADES 2021

Sao Paulo, 05 de dezembro de 2020.

COMUNIDADES ROGACIONISTAS
PROVINCIA SÃO LUCAS

Fratelli Tutti: “Oxalá já não existam ‘os outros’, mas apenas um ‘nós’”, escreveu Francisco.

Caros coirmãos, após as devidas consultas e o parecer favorável do Conselho Provincial, apresentamos o quadro das Comunidades Religiosas para o ano de 2021.

O nesse desejo, como Governo Provincial, foi aquele de fazer poucas mudanças considerando que estamos na metade do nesso mandato (2018-2022) e a pandemia da Covid 19 eclodiu inesperadamente e exigiu de nós varias mudanças, readaptações das nossas atividades, do nesso modo de sere de agir. Um grande desafio que exige constantemente de nós o equilíbrio e a maturidade para continuarmos o caminho com fé, sabedoria e serenidade.

Apesar de tantos desafios nestes tempos difíceis de pandemia, procuramos avaliar a caminhada das comunidades religiosas ao longo do ano, indicamos orientações para este tempo de pandemia, interagimos com os superiores locais, estabelecemos diálogos com os religiosos e, por fim, procuramos fazer alguns ajustes na composição do quadro das comunidades com a intenção de ajudar no melhor equilíbrio possível, tendo em vista do *bem comum* – *Fratelli Tutti*.

Para atender as orientações da nossa Normativa, conseguimos distinguir as funções de “superior e ecônomo” em quase 100% das comunidades dando assim um maior equilíbrio e considerando a importância destas duas funções para o bem das Comunidades (Cf. Normas, 280).

Os superiores locais, *responsáveis pela vida fraterna... exercitam o seu mandato com paternidade e espírito de serviço ...* (Normas, 250). Para isso, na primeira reunião de comunidade, os superiores deverão avaliar as atividades com os demais coirmãos e de comum acordo se organizarão, conforme cada realidade, priorizando o Projeto de Vida Comunitário.

Aos que irão assumir novos cargos, fiquem atentos à nossa Normativa, conforme as Diretrizes da Província, ER 31, pp. 65 a 71.

Enfim, agradecemos a todos e a cada um, em particular, pelo serviço realizado, pelo espírito de comunhão, alegria e senso de pertença rogacionista.

Sob a proteção da Imaculada Conceição e a intercessão de Santo Aníbal Maria desejamos a todos o maior bem, um Santo Natal e um Ano Novo repleto de copiosas bênçãos.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

SEDE PROVINCIAL -São Paulo (SP)

- PE. GERALDO TADEU FURTADO – *Superior Provincial*
- PE. MARCOS LOURENÇO CARDOSO – *Superior da Casa, Pároco, Secretário Provincial e Conselheiro Provincial do Setor Socioeducativo*
- PE. ADEMAR TRAMONTIN – *Vice-Superior, Diretor do Instituto Rogacionista, Ecônomo da Casa, Economo Provincial*
- PE. AIRTON CONCEIÇÃO DE ALMEIDA – *Vigário Paroquial, Auxiliar nas atividades do Instituto Rogacionista, Conselheiro*

ÁREA HISPÂNICA**CAMPANA - ARGENTINA**

- PE. GIOVANNI GUARINO – *Delegado Ad Personam para a Área Hispânica, Superior, 2º Representante Legal do Colégio Rogacionista, Vice-pároco*
- PE. RUFINO GIMENEZ FINES – *Vice-Superior, Pároco, Professor no Colégio Rogacionista*
- PE. FEDERICO LAVARRA – *Ecônomo, 1º Representante Legal do Colégio Rogacionista, Representante da Congregação na ONG Casa de Dia Padre Anibal, Auxiliar paroquial e Conselheiro*
- DIAC. RODRIGO E. GOLÁN – *Animador Vocacional, Responsável pela Família do Rogate, Capelão do Colégio Rogacionista, Auxiliar paroquial e Conselheiro*

CÓRDOBA - ARGENTINA

- PE. CÉSAR JAVIER MESA – *Superior, Pároco, Formador e Animador Vocacional e Responsável pela Família do Rogate*
- PE. GENNARO MÁRIO BARENZANO – *Vice-Superior, Ecônomo*

TUCUMÁN - ARGENTINA

- PE. VITO DOMENICO CURCI – *Superior, Reitor do Santuário, Responsável pela Família do Rogate*
- PE. ROGÉRIO ANTONIO DE OLIVEIRA – *Vice-Superior, Ecônomo, Representante local da Congregação*
- PE. JOSÉ AMADO ELIAS – *Animador Vocacional, Conselheiro*

SAN LORENZO - PARAGUAI

- PE. ANTONIO R. PEREIRA DE JESUS – *Superior, Formador, Vigário Paroquial*
- PE. WILSON LOPES GOMES – *Vice-Superior, Pároco, Responsável pela Família do Rogate*

- PE. MERARDO M. MAIDANA – *Ecônomo, Representante Legal da Congregação no Paraguai, Gestor da Obra Socioeducativa*
- PE. RODRIGO BENJAMIN CHAPARRO – *Auxiliar na Animação Vocacional e na Paróquia, Conselheiro*
- DIÁC. AGUSTÍN ROMERO DUARTE – *Animador Vocacional, Conselheiro*

BRASIL**BAURU - SP**

- PE. GUIDO MOTTINELLI – *Superior, Membro do conselho da TV Século XXI*
- PE. CARLOS ANDRÉ DA S. CÂMARA – *Vice-Superior, Pároco, Responsável pela Família do Rogate, Conselheiro Provincial para o Setor Paróquias e Laicato*
- PE. CÉLIO LEITE DA SILVA – *Diretor do Colégio Rogacionista e Presidente da Casa do Garoto, Ecônomo*
- PE. HENRIQUE DE LIMA MATEUS – *Formador, Vigário Paroquial, Animador Vocacional e Conselheiro*

BRASÍLIA - DF

- PE. MÁRIO ALVES BANDEIRA – *Superior, Pároco e Responsável pela Família do Rogate*
- PE. JUAREZ ALBINO DESTRO – *Vice-Superior, Mestre de Noviços, Animador Vocacional, Assessor da CMOVC/CNBB e membro da Diretoria executiva do IPV*
- PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES – *Diretor do Colégio Rogacionista, AREAS filial e Ecônomo*
- PE. RAULINO COAN – *Vice-Mestre de Noviços, Vigário Paroquial, Conselheiro*

CRICIÚMA - SC

- PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA – *Superior, Diretor do Colégio Rogacionista, AREAS matriz, Ecônomo e Representante Legal da Congregação no Bairro da Juventude*
- PE. LUIZ ALBERTO M. DE GOES – *Vice-Superior, Pároco, Animador Vocacional e Responsável pela Família do Rogate*
- PE. OSNI MARINO ZANATTA – *Vigário Paroquial, Conselheiro*

PE. PEDRO BAUER DA CUNHA – *Auxiliar nas atividades da Casa e Paróquia, Conselheiro*

CURITIBA - PR

PE. VALMIR DE COSTA – *Superior, Formador, Vigário Provincial e Conselheiro da Formação e Animação Vocacional*

PE. LÉDIO MILANEZ – *Vice-Superior, Pároco*

PE. ROBSON RUSSI GRAPIGLIA – *Diretor local do Instituto Rogacionista e da AREAS filiais, Ecônomo*

PE. ADAIR PASINI – *Animador Vocacional, Vigário Paroquial, Responsável pela Família do Rogate e Conselheiro*

PE. MÁRIO PASINI – *Diretor Espiritual no Seminário e Conselheiro*

GRAVATAÍ - RS

PE. JOÃO BATISTA SIMON – *Superior, Vigário Paroquial*

PE. VILCINEI CLARINDO – *Vice-Superior, Pároco, Animador Vocacional, Responsável pela Família do Rogate*

PE. DÁRCIO ALVES CARRILHO – *Diretor da Escola de Educação Infantil Santo Aníbal, AREAS filial, Conselheiro*

PE. JACINTO PIZZETTI – *Ecônomo e Auxiliar na Escola de Educação Infantil Santo Aníbal*

PASSOS - MG

PE. ADRIANO MATEUS M. TEODOZIO – *Superior, Diretor do Educandário, Formador*

PE. LUIZ CAETANO CASTRO – *Vice-Superior, Ecônomo*

PE. VALDECIR MARTINS – *Reitor do Santuário e Conselheiro*

PE. MATEUS DE JESUS D. ALBINO – *Auxiliar nas atividades do Educandário e Santuário, Conselheiro*

IR. SILAS DE OLIVEIRA – *Animador Vocacional, Colaborador na Revista Rogate e Membro da Diretoria executiva do IPV*

PRESIDENTE JÂNIO QUADROS - BA

PE. VINCENZO LUMETTA – *Superior, Pároco em Maetinga*

PE. JOSÉ ALCEU SANTANA ALBINO – *Vice-Superior, Pároco em Jânio Quadros*

PE. NILSON ROCHA SANTOS – *Diretor local da filial do Instituto Rogacionista, Ecônomo*

DIÁC. JANILTON JOSÉ DE SOUZA – *Animador Vocacional, Responsável pela Família do Rogate e Conselheiro*

QUEIMADAS - PB

- PE. LUCIANO GRIGÓRIO – *Superior, Animador Vocacional e Vigário Paroquial*
- PE. JOSÉ BENEDITO DOS REIS – *Vice-Superior, Ecônomo, Pároco e Responsável pela Família do Rogate*
- IR. DIGNO SILVERO DUARTE – *Estágio Pastoral*

SÃO PAULO (CENTRO ROGATE) - SP

- PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO – *Superior, Formador e Conselheiro do Setor Rogate*
- PE. DANILO SILVA BARTHOLO – *Vice-Superior, Ecônomo, Diretor do Centro Rogate do Brasil*
- IR. ADALBERTO MARQUES IZAÍAS – *4º Ano de Teologia*
- IR. MARCELO F.G. OLIVEIRA – *3º Ano de Teologia, Responsável pela UOV na Província*
- IR. RENAN PINHEIRO DE OLIVEIRA – *3º Ano de Teologia*
- IR. FREDY ORLANDO – *1º Ano de Teologia*
- IR. WILSON BALBINO – *1º Ano de Teologia, Animador Vocacional*

SÃO PAULO (MORRO DOCE)

- PE. JOÃO INÁCIO RODRIGUES – *Superior, Pároco e Responsável pela Família do Rogate*
- PE. ANDERSON ADRIANO TEIXEIRA – *Vice-Superior, Ecônomo, Animador Vocacional, Vigário Paroquial*
- IR. ALEXANDRO RAMOS ALEXANDRE – *Auxiliar nas atividades Pastorais, Conselheiro*

VITORINO FREIRE - (MA) - BRASIL

- PE. SÉRGIO GONÇALVES DO PRADO – *Superior, Pároco*
- PE. JOSÉ LUÍS DE OLIVEIRA – *Vice-Superior, Vigário Paroquial e Ecônomo*
- PE. DORIVAL ZANETTE – *Animador Vocacional, Responsável pela Família do Rogate, Conselheiro*
- IR. GILDÁSIO DUTRA – *Estágio Pastoral*

ESTAÇÃO MISSIONÁRIA - CAFUNFO - CUANGO (Lunda Norte) - ANGOLA

- PE. JEAN LANDRY MISSINGA – *Responsável pela Estação Missionária, Pároco e Animador Vocacional*
- PE. MARTIAL R. NDOMO EKONGOLO – *Ecônomo, Vigário Paroquial*

RELIGIOSOS DA PROVÍNCIA SÃO LUCAS EM OUTRAS CIRCUNSCRIÇÕES

- PE. GILSON LUIZ MAIA – *Conselheiro Geral da Congregação, Roma*
PE. JOSÉ OSMAR ROSA – *Província Santo Antônio (Montelavar, Portugal)*
PE. JOSÉ SIVAL SOARES – *Província Santo Antônio, Estudo de Doutorado em Lisboa (Montelavar, Portugal)*
-

Obs.: IR. CESAR AUGUSTO A. CADAVID – *Província Santo Antônio (Aguardando destinação da Prov. Santo Antônio)*

RELIGIOSOS EM EXPERIÊNCIA DIOCESANA

- PE. JOÃO ADEMIR VILELA – *Diocese de Guaxupé (MG)*

PROCESSO DE LAICIZAÇÃO

- PE. DARIO MARTINEZ OVIEDO – *San Lorenzo (Paraguay)*
-

OBSERVAÇÕES GERAIS:

1ª – Conselheiros: “O Vice Superior o Ecônomo, pela função que desenvolvem, são Conselheiros” (Constituições, 184).

2ª – Responsável pela Família do Rogate (Cf. ER 31, n° 36 e 37): na primeira reunião de comunidade, os religiosos avaliam as atividades a serem desenvolvidas e, de comum acordo, indicam quem será o Assistente das Associações (Missionárias Rogacionistas e Famílias Rog).

3ª – Animador Vocacional: acompanha diretamente os vocacionados e é o responsável pelo SAV Rog (Serviço de Animação Vocacional).

FELIX ANO NOVO DE 2021

«O povo, que andava na escuridão viu uma grande luz...».

(Is 9, 1)

Natal do Senhor ano 2020

AOS COIRMÃOS ROGACIONISTAS FAMÍLIA DO ROGATE

Neste Santo Natal do atípico ano de 2020, ano de uma grande crise sanitária, da pandemia que mudou os cursos de nossas vidas, somos convidados pelo Papa Francisco a encontrar o sentido maior para tudo isso: Jesus Cristo, “Luz das nações”, conforme cantamos no hino para o tempo do Advento: “Ó Raiz da humanidade; Vem curar o nosso mundo”.

Na mensagem natalina que recebemos do Superior Geral, Padre Bruno Rampazzo, ele fala da atual crise planetária que atinge os mais pobres; nos questiona como estamos enfrentando esta crise e menciona que a Covid 19 chegou até os religiosos rogacionistas. Ao citar o Papa Francisco, indica a importância da oração como reconhecimento da nossa identidade carismática e o significado de rezar, segundo Francisco.

No terceiro ponto da mensagem natalina o Superior Geral nos fala que a pandemia freou os nossos ritmos e nos obrigou a repensar e reprogramar as nossas atividades e os nossos planos pré-estabelecidos. Isto nos indica a importância da fraternidade universal, para a redescoberta de que somos “todos irmãos”, *Fratelli Tutti*.

Por fim, o Superior Geral, manifesta a sua proximidade fraterna com cada um de nós, em particular, e demonstra sua profunda sensibilidade humana. Com ânimo e esperança, ele aponta um caminho de louvor e ação de graças ao citar a Súplica ao Santíssimo Nome de Jesus, do próximo 31 de janeiro de 2021. Na Província São Lucas, iremos celebrar no dia 01/02/2021, segunda-feira.

É Natal! Como Província Rogacionista São Lucas, o nosso desejo maior é celebrar a Noite Santa e depositar na manjedoura do Senhor Menino os desafios que enfrentamos em 2020, mas ao mesmo tempo com esperança e serenidade seguirmos para o Ano Novo de 2021 contando com o sentido maior que é o Cristo do Rogate, Luz de todas as vocações. Deixemo-la entrar em nossos corações para que possamos estender nossas mãos a todos, como irmãos e irmãs, particularmente os mais pobres e pequenos a exemplo de Santo Aníbal Maria Di Francia.

Maria Santíssima, Senhora do Rogate, com São José, intercedam por nós!

Um Abençoado Natal e Feliz Ano Novo de 2021.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

Provincia San Matteo

PRESENCE IN GWANGJU, SOUTH KOREA

Parañaque City, october 11, 2020

To: *FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

Dearest,
Greetings of Peace!

With this letter, in accordance with the Constitutions, art. 154 and Norms, arts. 172 and 236, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I would like to propose the establishment of the Rogationist presence in the Archdiocese of Gwangju, South Korea as a Missionary Station (cf. *Norms*, art. 133). The Most Rev. Hyginus Kim Hee-Joong, DD, the Archbishop of the said Archdiocese, has given his written consent (*attached are the following*: 1. Richiesta di Ingresso nella Congregazione e Accettazione del Vescovo; 2. Richiesta di Fondazione di una Comunità nella Congregazione; and 3. Agreement about the Entrustment of the Apostolic Activity).

In this regard, I would like to further propose the following as the initial composition of the said Missionary Station:

- | | |
|--------------------|---|
| FR. NOEL BALQUIN | – <i>Responsible of the Missionary Station</i> |
| FR. JONREY LAURON | – <i>Treasurer of the Religious Community,
Collaborator in the various activities of the
Religious Community and Councilor</i> |
| FR. NICOLÒ RIZZOLO | – <i>Collaborator in the various activities
of the Religious Community and Councilor,
and other tasks agreed upon with the
St. Matthew Province</i> |

I also would like to take this opportunity to thank you for furnishing the St. Matthew Province with the relevant documents related to the presence in Gwangju, South Korea, including a series of correspondences, and a brief reconstructed history of the said presence, based on existing documents. In supple-

ment to these, I am attaching here another brief historical narrative recently prepared by Fr. Nicolò Rizzolo, RCJ.

Kindly, also find attached herewith, a copy of the proposed entry to the Anuario, about the presence in Gwangju, based on the information provided by Fr. Noel Balquin, RCJ.

May this effort be blessed by the Lord of the Harvest, through the intercession of the patron saints of South Korea.

Thank you very much and God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

MIDTERM REPORT OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Parañaque City, november 28, 2020

*To: ALL THE PERPETUALLY PROFESSED
RELIGIOUS AND PRIESTS
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,
Greetings of Peace!

With this, I would like to formally invite you to the Online Meetings for the Presentation of the Midterm Report of the Provincial Superior on the Status of the St. Matthew Province, slated on November 30 and December 1, 2020, on the following time zones:

3:00pm-7:00pm	Philippines and Maumere, Indonesia
2:00pm-6:00pm	Vietnam
4:00pm-8:00pm	South Korea
5:00pm-9:00pm	Sideia Alotau, Milne Bay Province, Papua New Guinea
6:00pm-10:00pm	Melbourne, Australia
8:00am-12:00pm	Rome, Italy
3:00am-7:00am	[November 29 and 30, 2020] Chicago, Illinois, USA

These Meetings aim at presenting to the perpetually professed members of the St. Matthew Province what we all have accomplished hand-in-hand so far, after reaching the end of the first half of the term of the incumbent Provincial Government and before embarking to complete the second.

Drawing inspiration from the *Directory of the St. Matthew Province* (2014), *Seeing the crowds, he felt compassion for them and said, 'Rogate': Our Charismatic Identity in Today's Challenges, Document of the 12th General Chapter* (2016), and the *Statement of the 2nd St. Matthew Provincial Chapter* (2018), the Province laid down its orientation and goals, all detailed in its Strategic Plan, which is the basis of this Midterm Report. The Province has a three-year plan, which embraces the Formative Years from June, 2019 until May, 2022. The last part of this term, namely, June, 2022 until September 2022, will be allotted for the evaluation of the said three Formative Years, which at the same time, will serve as preparation for the Third Provincial Chapter, set on October, 2022.

I, therefore, enjoin all the perpetually professed religious and priests of the St. Matthew Province to be present and to participate in these online Meetings, so that we can revisit together what we have accomplished together.

Let these Meetings, though virtual, also be moments of sharing and bonding among confreres.

Since, Zoom video conferencing platform can only accommodate 100 participants, it is suggested that confreres from the same community share the same account.

Thank you very much and God bless us all!

Sincerely yours,

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

TEXT OF THE MIDTERM REPORT

Parañaque City, december 2, 2020

To: *FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ*
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA

and *ALL THE PERPETUALLY PROFESSED*
RELIGIOUS AND PRIESTS
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,
Greetings of Peace!

With this, I would like to share with you the text of the "Midterm Report of the Provincial Superior on the Status of the St. Matthew Province".

The Zoom video-recordings of the two-day online meetings, on the other hand – due to technical difficulties – will be sent by Rev. John Francis Aberion, RCJ [as a reply to the same email thread, through which this letter will be sent].

Thank you so much, and Congratulations to all of us for the successful virtual gathering, but most of all, for our shared accomplishments as a Circumscription.

May Good bless and protect us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

MIDTERM REPORT

November 30 - December 1, 2020

Introduction

At the beginning of the term of this present Provincial Government, we laid down its orientation and goals in a Strategic Plan. We have a three-year plan, which embraces the Formative Years from June, 2019 until May, 2022. The last part of this term, namely, June, 2022 until September 2022, will be allotted for the evaluation of the said three Formative Years, which at the same time, will serve as preparation for the Third Provincial Chapter, set on October, 2022.

The contents of the said Strategic Plan were drawn from the *Directory of the St. Matthew Province* (2014), *Seeing the crowds, he felt compassion for them and said, 'Rogate' Our Charismatic Identity in Today's Challenges*, Document of the 12th General Chapter (2016), and the *Statement of the 2nd Provincial Chapter of the St. Matthew Province* (2018).

Confreres

The St. Matthew Province (SMP) is composed of **176 members**, both professed Religious and Novices. **124** are Perpetually Professed Religious. **44** are temporarily professed Religious. There are **10** Novices, two of whom are from the Our Lady of Guadalupe Delegation. There are **10** Postulants, one of whom is in Rengeny. There are **36** aspirants from Fr. Hannibal Formation Center, Parañaque City, **43** from St. Hannibal Formation Center, Cebu, **41** from the Missionary Station in Maumere, Indonesia, **8** from the Missionary Station in Vietnam, **1** aspirant from Papua New Guinea. The Province, therefore, has a total number of **129** aspirants and **10** Postulants of the SMP.

There are **5** Religious Brothers, all of whom are Perpetually Professed.

The SMP has **94** Priests. **5** are officially living in *extra domum* (Frs. *Cadelina, Quinga, Rondael, Ricafranca and Youn*). One priest left the Religious Community, expressing his intention not to return anymore. We are presently formalizing his status, following the indications of the Canon Law. Of all the Religious Priests of the SMP, **1** is Italian, **1** is Australian, **83** are Filipinos, **4** are Vietnamese, **3** are Indonesians, **2** are South Koreans.

[With the establishment of the Missionary Station of Gwangju, South Korea, 1 more Italian is transferred to the SMP to be part of the said Missionary Station, while keeping his juridical belongingness to the St. Hannibal (Italy Center-South) Province.]

There are **9** SMP confreres who are either serving at the General Curia, or are assigned in other Circumscriptions, or are taking their respective specializations in Rome, Italy. **7** more confreres are about to be assigned to other Circumscriptions, who are set to leave the Philippines within the Formative Year 2020-21 *[2 of them were already transferred (in paper) to the St. Anthony (Italy Center-North) Province, while keeping their juridical belongingness to the St. Matthew Province].*

There are **9** Filipino confreres, who were former members of the SMP, but have juridically transferred to other Circumscriptions, one of whom is currently ex-claustated.

There are **16** Deacons. One of them is applying for dispensation. Another is undergoing a program, which required him to stay *extra domum* – we are still waiting for his letter of request for permission to live *extra domum*.

There are **9** Perpetually Professed Religious Students. There are **44** temporarily professed Religious Students who are either having the Practical Training (**11** of them), or are studying Philosophy or Theology or are taking other Formative Programs.

Of the **176** members of the SMP, **1** is Italian, **1** is Australian, **131** are Filipinos, **27** are Vietnamese, **14** are Indonesians, **2** are South Koreans.

Missionary Stations

There are **12** Missionary Stations (MS) of the SMP, 2 of which are “*ad experimentum*” (*Oasis of Prayer in Silang, Cavite and St. John Paul II Sub Parish in Sta. Cruz, Davao del Sur*). On November 1, 2020, the Missionary Station in Gwangju, South Korea was formally established by the General Superior.

There are **4** Missionary Stations which are expected to be constituted as Communities within the Formative Year 2020-21, namely, Vietnam, Indonesia, SHEC and Australia.

We expect to establish **2** additional Missionary Stations within the said Formative Year: one in Maumere, Indonesia, and another either in Da Lat or Ho Chi Minh City, Vietnam.

The Holy Family Quasi Parish in Labo, Camarines Norte is temporarily administered [*and therefore, not established as a Missionary Station yet*], under a Memorandum of Agreement with the Bishop of Daet.

Communities

There are **22** Religious Communities of the SMP (*including the Missionary Stations*), **9** of which are officially established Houses.

Formation Houses

There are **4** Formation Houses for Discerners and Aspirants (SHS, SPY, College) in the Philippines, Vietnam, Indonesia. It is also worth mentioning that the St. Hannibal Mary Discernment Center (RogaMina) and the Sideia Mission Center also have accepted aspirants. The SMP has a common Postulancy Center and Novitiate. There are **4** Formation Houses for Religious Students in the Philippines, Vietnam and Indonesia. In Vietnam and Indonesia, the said Formation Houses of Religious Students are same structure with the Discerners and Aspirants.

Apostolate

We are grateful that, at this moment, almost all of the Houses and Missionary Stations have at least one program of Apostolate with and for the poor. Our Missionary Stations in Vietnam and Indonesia are in their initial stage of working on their respective apostolates.

We are engaged in **5** Charitable Institutions: Saint Anthony’s Boys’ Villages (SABV) in Cavite and Davao; St. Hannibal Empowerment Center (SHEC) in Pa-

say City, Community of the Indigenous People (Aetas) in Bataan, and St. Hannibal Multi-Level School Foundation (SHMLSF) in Multinational Village, Parañaque City). There are **10** Educational Institutions, viz.: Rogationist Seminary College of Philosophy - Parañaque (1985), Rogationist College - Cavite (1987), St. Hannibal Multi-Level School Foundation, Inc. - Parañaque (1990), Rogationist Seminary College of Philosophy, Inc. - Cebu (1990), Pastoral Institute on Vocation Ministry (PIVM) - Parañaque (2001), Rogationist Academy - Davao, Inc. (2002), St. Hannibal Educational Center - Pangasinan (2003), Rogationist College - Parañaque (2008), Fr. Diego Buscio skills Development and Training Center - Bataan (2008), and Formation Institute of St. Hannibal (2008). There are **9** Parishes, including a Sub Parish and a temporarily administered Quasi Parish.

[The details of the Apostolates of the Rogate are placed under the portion of this Report on the Sector on the Rogate.]

Canonical Visits

General Superior had his Canonical Visits at the Missionary Stations of Vietnam and Indonesia and in the community of the Sideia Mission Center in Papua New Guinea in the year 2020.

The Provincial Superior had his Canonical Visit to the Oasis of Prayer Cavite, Missionary Station of Indonesia, Sideia Mission Center in Papua New Guinea, Fr. Di Francia Center of Studies, St. Hannibal Rogate Center, Our Lady of the Most Holy Rosary Parish, St. Hannibal Empowerment Center, St. Anthony's Boys Village-Cavite and Fr. Hannibal Formation Center.

Official Newsletter

The SMP News is the official organ of the Circumscription.

Sector on Charity and Mission

The Sector has three sub-sectors:

- a. The Schools, which are collectively represented by the Association of Rogationist Catholic Educational Communities in the Philippines (ARCEC-P). This includes the aforementioned Educational Institutions. In the future, we intend to change its name and widen its scope when we will have Schools in other countries belonging to the SMP;
- b. The Charitable Institutions, which are organized as the Commission on Rogationist Charitable Institutions. These are composed of different Foundations and/or Social Welfare and Development Agencies. Involved in this Commission is the Social Action Office; and
- c. The Provincial Missionary Office, which animates and facilitates our missionary spirit, through activities and assistance to the missionaries of the SMP.

Association of Rogationist Catholic Educational Communities in the Philippines (ARCEC-P)

The goals of the ARCEC-P are: a.) to fully implement the ARCEC-P Standards in all Rogationist Schools; and b.) to ensure that the Office of the ARCEC-P Superintendent is fully operational.

As of October 30, 2020, we have done the following: a.) the ARCEC-P Standards was already for implementation *ad experimentum*. However, we do not have data yet, to determine if these Standards are actually implemented by the Rogationist Schools; b.) the Manual of the ARCEC-P Superintendent and its Board of Trustees is waiting for the endorsement of its implementation *ad experimentum* for the Academic Year 2021-2022; c.) Rev. Fr. Viktor Emmanuel Aurellana, RCJ recently completed his term as the ARCEC-P Superintendent. As of the moment, Rev. Fr. Francis Paul Escaño, RCJ is the Officer In-Charge of the ARCEC-P and President of its Board of Trustees. He is facilitating the appointment of the next Superintendent, according to the indications of the said Manual. The Office of the ARCEC-P Superintendent is functioning in its initial stage.

Commission on Rogationist Charitable Institutions

The goal of the Commission on Rogationist Charitable Institutions is to fully implement its Manual of Operation.

As of October 30, 2020, the said Manual is in its final stage of revision before its implementation *ad experimentum*. The Social Action Office (SAO) is in its first year of operation. It is headed by Rev. Fr. Edgar Dacaldacal, RCJ, who is guided by Rev. Fr. Dexter Prudenciano, RCJ, the Provincial Councilor on the Sector of the Service of Charity and Missions.

At the end of the term, we intend to have functional programs on the following: a.) Scholarship; b.) Child Protection; c.) Feeding; d.) Health Care for Religious; e.) Environment; f.) Poor Families; g.) Poor Adults in the communities; h.) Indigenous People; i.) Community Organizing.

As of October 30, 2020, the Scholarship Program is in its second year of implementation in 4 pilot areas, namely: Fr. Hannibal Formation Center, St. Hannibal Empowerment Center, St. Hannibal Multi-Level School Foundation, Inc., and St. Catherine of Siena Parish. The Child Protection Policy of the SMP is in its final stage of revision before its implementation *ad experimentum*. The surveyed data related to the Health Care of the Religious were already collated and ready for analysis. The strategy of the St. Hannibal Empowerment Center could be modified for its adaptation in different areas of the SMP. We are still waiting for the data from the local Houses and Missionary Stations, which will serve as the baseline for our apostolate with and for the poor.

The SMP is a member of the Inter-Congregational Review Board. Rev. Fr. Ronaldo Paulino, RCJ and Rev. Tom June Lancin, RCJ are members of its Team of Investigators and Educators, respectively.

Provincial Missionary Office

The goal is to ensure that the Provincial Missionary Office (PMO) is fully operational.

As of October, 30, 2020, Rev. Fr. Antonio Dammay, RCJ is In-Charge of the said Office. We were not able to renew the accreditation in the Bureau of Immigration in the Philippines, due to the transitions brought about by the change of person assigned and due to the pandemic, which slowed down the operations of the said Bureau.

There has been an enhanced communication with the Central Missionary Office (CMO). Thanks to the assistance of Rev. Fr. Jose Maria Ezpeleta, RCJ, the General Vicar, and Bro. Christian Allan De Sagun, RCJ, the Provincial Secretary. Now, there is a established structure of communications between the Central Missionary Office and Provincial Missionary Office. Some project proposals were submitted to and approved by the CMO.

The Rogationist Mission Day 2020 was celebrated by the local communities. There were initiatives which encourage and sustain the missionary spirit among confreres and formandees.

Sector on the Rogate

The Sector has three sub-sectors:

a.) *Publication and Communication.*

Its goals are to have: a fully functioning ROGATE Center at the Provincial Level and in all Houses and Missionary Stations of the SMP; consistent and updated production and distribution of the *Kaya Idalangin*; production of materials about the ROGATE, such as prayer aids, modules and the like; functional website, which offers literature and other pertinent documents about the ROGATE, St. Hannibal Mary Di Francia, the Congregation and the Circumscription.

As of October 30, 2020, the ROGATE Center of the Provincial Government is initially functioning at Fr. Di Francia Center of Studies. Rev. John Francis Aberion, RCJ is In-Charge and is guided by Rev. Fr. Ulrich Gacayan, RCJ, the Provincial Councilor on the Sector of the ROGATE. There are 5 Houses and Missionary Stations which already have local ROGATE Centers, which are implementing the programs of the ROGATE Center of the Province, namely: Fr. Hannibal Formation Center, St. Hannibal Formation Center, Missionary Station of Vietnam, Fr. Di Francia Center of Studies and Oasis of Prayer-Cavite. The *Kaya Idalangin* is consistently produced and distributed monthly online. Posters, stampitas about prayer for vocations and vocation promotion were printed and distributed to the local communities. We have a functional website, the rcj.ph, which was revived by Rev. Fr. Rene Ramirez, RCJ. Presently, it is administered by the ROGATE Center of the Provincial Government. It contains news, reflections, announcements and other Rogationist Li-

terature. The books, *The Father* by Fr. Carmelo Drago, RCJ; *He Never Said No* by Fr. Teodoro Tusino, RCJ and *ROGATE: Charism of the Rogationists* by Fr. Gaetano Ciranni, RCJ are available online in their pdf. The *ROGATE Ergo-Asia* is now produced and published online. An evaluation, at the end of the Formation Year 2020-21, will be done to analyze whether or not we will still produce physical copies, at least, in a limited number. Copies of the Rogationist Liturgical Proper were distributed to the communities for its use. Evaluation will be done after a year to improve it. The soft copy of the Liturgy of the Hours, which integrated the peculiar liturgical celebrations our Congregation, is also available.

We have the SMP Media Center, which serves to coordinate and propagate online the activities and relevant materials about the Congregation, St. Hannibal Mary and the ROGATE. They spearheaded the online celebration of the World Day of Prayer for Vocations, Feast of St. Hannibal Mary, Solemnity of the Holy Name of Jesus and other special events of the SMP.

Recently, the Sector facilitated a survey on the proposal to create a smartphone application. Only 21% of the SMP confreres responded to the online survey related to this proposal. We constantly appeal to confreres to positively respond to communications.

b.) Centers of Spirituality

The goal is to reorganize the retreat facilities as centers where courses on Rogationist Spirituality and Charism are deepened, and priestly and religious vocations are promoted and deepened.

As of October 30, 2020, the Oasis of Prayer-Cavite serves as a pilot area for the said reorganization. The intention is to make it a model for other Centers of Spirituality of the SMP. We have these centers in Banaue, Ifugao, Bolinao, Pangasinan, Mina, Iloilo, Punta Princesa, Cebu City, within the compound of St. Hannibal Formation Center, and in Baracatan, Davao City, within the compound of the St. Anthony's Boys' Village-Davao.

Rev. Fr. Gacayan, RCJ is an active Resource Speaker of the SMP in the different formative sessions, both in basic and on-going formation, for the deepening on our Charism and on Bible Study, online and through other means.

c.) Charismatic Formation

An organism which aims at spearheading the Charismatic Formation at the SMP is the Pastoral Institute on Vocation Ministry (PIVM). The goal is to be a government-recognized Institute which offers seminars, courses, programs on Rogationist Spirituality for all the members of the Family of the ROGATE.

The other goals of the Sector of the ROGATE are as follows: 1.) to create a team of ROGATE Educators who are coming from all the house and missionary stations of the SMP; 2.) to establish a library for Rogationist Spirituality; 3.) to guide the houses and missionary stations in their meaningful celebration of the World Day Prayer for Vocations; 4.) to facilitate Liturgical Formation on the ROGATE; 5.) to have a Manual for the Pastoral Care for Vocations; 6.) to have, at

least, 300 members of the Priestly Union of Prayer Vocations (PUPV).

As of October 30, 2020, we are in the stage of establishing the baseline of our activities for the propagation of the ROGATE. There is a need on the part of confreres to participate in the surveys done by the Provincial Government. The PIVM is currently headed by Rev. John Francis Aberion, RCJ, and is supervised by Rev. Fr. Gacayan, RCJ. The PIVM offers 3 Courses, namely: a.) Basic Formation Program, which covers a variety of modules and seminar-workshops related to the life of consecration and vocation accompaniment. It also offers basic language course in English.; b.) Juniorate Program, which is offered and designed to provide a continuing professional and vocational updating for religious who are in their juniorate period. The program also offers the Bachelor of Arts in Religious Studies duly recognized by the Commission on Higher Education (CHED). The graduates of the said program are eligible to take the Licensure Examination for Teachers (LET); c.) Course in Preparation for the Perpetual Profession. The PIVM is also studying the feasibility of offering modular courses for the postulants of our Province, which may also be offered to the postulants of other Congregations in the future. The reading room of the library of the Fr. Di Francia Center of Studies was initially reorganized to serve the needs of the PIVM. We have an *instrumentum laboris* for the Manual for Pastoral Care for Vocations. This is a fruit of the joint efforts of the Sectors on the Rogate, on Religious Life, Formation and Vocation Ministry and on Parishes, Laity and Youth Ministry. We are in the final phase of editing a primer for the Priestly Union of Prayer for Vocations (PUPV), which will serve as a material for the recruitment and as a guide in facilitating the formation of future members of PUPV. We hope to secure a letter of endorsement from the Superior General, which will serve as a cover letter, in the event that this primer will be sent to the archbishops and bishops. Presently, we have a Diocesan Priest who expressed his desire to be a member of the PUPV and to have a devotional private vow of the ROGATE. Rev. Fr. Gacayan, RCJ, with the help of Rev. Fr. Bryan private vow of the ROGATE. Rev. Fr. Gacayan, RCJ, with the help of Rev. Fr. Bryan Discernment, which was drafted by the late Rev. Fr. Cesare Bettoni, RCJ.

Sector on Religious Life, Formation and Vocation Ministry

The goals of the Sector on Religious Life, Formation and Vocation Ministry are as follows: a.) to fully implement the final edition of the Manual of Formation; b.) to come up with an approved program for Senior High School (SHS) and Pro-paedeutic Year (PY) in the Philippines; c.) to have an approved Program for Missionaries; d.) to have an approved Program for Brotherhood; e.) to come up with an approved Program for Ongoing Formation; f.) to establish a functioning Assistance, Intervention and Review (AIR) Board (*formerly referred to as Crises Management Team*).

As of October 30, 2020, the Manual of Formation is in its first year of implementation *ad experimentum*. After the Formative Year 2020-2021, the said Ma-

nual will be evaluated for its improvement. The drafting of the Programs for the Senior High School, Propaedeutic Year, Brotherhood and Ongoing Formation already started but are yet to be completed. The Program for Missionaries is already done, however, it is not yet integrated in the Manual of Formation *ad experimentum*. There were activities for Ongoing Formation organized for different age-groups of the Perpetually Professed Brothers and Priests. The Assistance, Intervention and Review (AIR) Board is led by Rev. Fr. Ronaldo Paulino, RCJ. Rev. Fr. Ariel Tecson, RCJ, the Provincial Councilor on Religious Life, Formation and Religious Life supervises the Board's initiatives. The Sector supports and even took the initiative to provide funds for the updating of the confreres who are availing of the Ongoing Formation for Formators conducted by the Emmaus Center for Psycho-Spiritual Formation. It also facilitates certain programs for confreres who are in their transitions period. By December, 2020, a confrere is graduating from the one-year Tagbadbad Foundation's Ministering to the Ministers of Ongoing Formation Program. There is also an orientation of inserting in the Aspirants' curriculum some major Courses in Education, which will qualify them to take the Licensure Examination for Teachers.

Sector on Parishes, Laity and Youth Ministry

The Sector has four sub-sectors, namely, a.) Union of Prayer for Vocations; b.) UPV-ROGATE Youth; c.) UPV-ROGATE Kids and Children; d.) Parishes

Union of Prayer for Vocations (UPV)

The goals of the Union of Prayer for Vocations are: a.) to consolidate under the "umbrella" of the Union of Prayer for Vocations all Rogationist Groups, Associations, and the like; b.) to establish and animate UPV group(s) in all Houses and Missionary Stations of the SMP; c.) to fully implement the Manual of the UPV; d.) to have the UPV officially registered in the Catholic Bishops' Conference of the Philippines (CBCP) - Commission on the Laity.

As of October 30, 2020, it was already approved that all groups, associations, and the like, which are guided by the Rogationists and are living the ROGATE will be under the name, "Union of Prayer for Vocations". This formally started during the 1st Rogationist Laity Summit, held on February 29 - March 1, 2020. Eight Houses and Missionary Stations of the SMP are already animating their respective UPV (*either one or more associations or groups*), namely: St. Hannibal Rogate Center (*St. Anthony of Padua Community*), Fr. Di Francia Center of Studies (*St. Anne Community*), Fr. Hannibal Formation Center (*St. Therese Community*), St. Hannibal Empowerment Center, Blessed Hannibal Formation Center: St. Hannibal Mary Discernment Center, St. Francis Xavier Parish and Rogate Oasis Organic Farm in Bolinao, Pangasinan (*UPV Dagupan-Alaminos*). All the others communities are about to start their groups. The Manual of the UPV is presently implemented *ad experimentum*. There are only 3 communities which implemented the said Manual: Fr. Di Francia Center of Studies, St. Hannibal Rogate Center and

Fr. Hannibal Formation Center. This Manual will also be evaluated for improvement. The UPV is yet to be registered at the CBCP-Commission on the Laity. With the help of Rev. Fr. Jessie Martirizar, RCJ, the Province commenced its attempts to revive the PamilyaRog – the association of families who intend to live the spirit of the Rogate in the context of their state of life.

UPV-ROGATE Youth

The goals of the UPV-ROGATE Youth are: a.) to have an approved Program *ad experimentum* for the ROGATE Youth (RY); b.) to have the UPV-RY be an official member of the Federation of National Youth Organizations (FNYO) of the Catholic Bishops' Conference of the Philippines; c.) to have all the Houses and Missionary Stations animate their own UPV-RY.

As of October 30, 2020, we are still drafting the Program for the UPV-ROGATE Youth. We are also preparing the required the documents for the official FNYO recognition. Fifteen Houses and Missionary Stations are already animating their own UPV-RY, namely: Port Area Baseco Neighborhood Association (PABANAL), St. Hannibal Christian Community - Pasay City: Fr. Hannibal Formation Center - Parañaque, Fr. Di Francia Center of Studies, St. Francis Xavier Parish Rogate Youth (UPV-RY) - Bataan, Our Lady of Pillar Parish Rogate Youth (UPV-RY) - Bolinao, Pangasinan; St. Catherine of Sienna Parish Rogate Youth (UPV-RY) - Bautista, Pangasinan, St. Anthony's Boys Village - Cavite (*Center-based/Orphanage*), Rogationists College - Cavite Rogate Youth (UPV-RY) (*School-based*), Holy Family Parish - Labo, Camarines Norte Rogate Youth (UPV-RY), St. Hannibal Formation Center - Cebu City Rogate Youth (UPV-RY), St. Hannibal Mary Discernment Center, Iloilo Rogate Youth (UPV-RY), St. Anthony's Boys Village - Davao (*Center-based/Orphanage*), Rogationist Academy - Davao Rogate Youth (UPV-RY) (*School-based*), and St. John Paul II Sub Parish - Davao del Sur Rogate Youth (UPV-RY). Some other communities, especially those in the parishes are initiating their own associations. The 1st Rogate Youth Assembly, held on July 20-21, 2019, worked on the Manual of the UPV-RY. Generally, the reorganization of the UPV-RY of the whole Province has started.

UPV-ROGATE Kids and Children (RKC)

The goals of the ROGATE Kids and Children are: a.) to come up with a Program for ROGATE Kids and Children *ad experimentum*; b.) to have all Houses and Missionary Stations animate their own UPV-RKC.

As of October 30, 2020, we are about to start drafting a Program *ad experimentum* for UPV-RKC. Five Houses and Missionary Stations are animating their own UPV-RKC, namely: Port Area Baseco Neighborhood Association (PABANAL), St. Hannibal Christian Community - Pasay City, Fr. Hannibal Formation Center, Fr. Di Francia Center of Studies and St. Francis Xavier Parish. The inclu-

sion of the children's apostolate in the parishes as their own UPV-Rogate Kid association will start soon.

UPV-Seniors

The Province have organized groups of lay people of advanced years, who wanted to share and live the spirit of the Rogate. They are present at the St. Hannibal Empowerment Center and at the St. Hannibal Mary Discernment Center (RogaMina).

Parishes

The goals are: a.) to have an implemented Rogationist Manual for Pastoral Ministry; b.) to have a compilation of the Pastoral Plans of all Parishes who are under the care of the Rogationists; c.) to come up with the *Guidelines for the Pastoral Planning in the Rogationist Parishes in SMP*; d.) to have an approved Program on the ROGATE Spirituality in the SMP; e.) to have a functional Ministry of Rogationist Pastoral Care for Vocations.

As of October 30, 2020, we started drafting the Rogationist Manual for Pastoral Ministry. Only four "Rogationist Parishes" (*Our Lady of the Most Holy Rosary Parish, St. Lawrence the Deacon Parish, St. Francis Xavier Parish and St. John Paul II Sub Parish*) have their respective Pastoral Plans. The formulation of the Program on the ROGATE Spirituality and of Manual of Pastoral Care for Vocations are done in collaboration with the Sector on the ROGATE. Five parishes celebrated the last World Day of Prayer for Vocations: Our Lady of the Most Holy Rosary Parish, St. John Paul II Sub Parish, St. Francis Xavier Parish, Quasi Parish of the Holy Family and St. Catherine of Siena Parish. While the Rogationist Mission Day was celebrated in three parishes: St. John Paul II Sub Parish, St. Catherine of Siena Parish and St. Francis Xavier Parish.

Administration of Goods

The goals of the Sector on Administration of Goods are: a.) to have a Program for the Benefactors' Office implemented by all Houses and Missionary Stations; b.) to have all the SMP Financial obligations paid; c.) to have a standard format of accounting used by all Religious; d.) to have all Houses and Missionary Stations faithfully submitting on time their monthly financial contributions to the Office of the Provincial Treasurer; e.) to have all Houses and Missionary Stations audited monthly; f.) to have all religious with pre-existing medical conditions enrolled in a Health Insurance, aside from the PhilHealth; g.) to have all religious enrolled in a Group Accident Insurance; h.) to ensure that all religious are having annual medical check-up; i.) to have a strong Internal Control Process; j.) to implement the Manual of Administration of Goods; k.) to enable the Enterprises to

support the Operational Expenses of the SMP; l) to have a functional Estate Management Team; m.) to ensure that collections for the Rogationist Mission Day are submitted to the General Curia; and o.) to ensure that 10% of the subsidy of the Office of the Provincial Superior be reduced as its symbolic contribution to the General Curia.

As of October 30, 2020, the drafting of a Program for Benefactors is on its initial stage. Rev. Chris Melvic Floralde, RCJ is working on it. The SMP has a total amount of Php 8.7M of financial obligation. We have not paid any portion of the said obligation yet. We intend to pay all these from the proposed sales of a portion of the property in Digos City, Davao del Sur. There are three parties who are interested to buy a portion of the said property, but negotiations are yet to be done. We are preparing the relevant documents, which shall be attached to our request for permission from the General Superior to pursue this planned sale. An accounting format in Microsoft Excel was prepared and disseminated to the Local Treasurers. Most of the communities, namely: Fr. Di Francia Center of Studies, Fr. Hannibal Formation Center, St. Hannibal Formation Center, Holy Family Quasi Parish, Missionary Station of Vietnam, Missionary of Indonesia, Missionary Station of Melbourne Australia, Our Lady of the Most Holy Rosary Parish, ROGATE Oasis Organic Farm, St. Anthony's Boys Village-Cavite, St. Anthony's Boys Village-Davao, St. Hannibal Empowerment Center, St. Catherine Parish, St. Francis Xavier Parish, St. Hannibal ROGATE Center, are using this format. The Houses and Missionary Stations must submit every month to the Provincial Office their contributions for SSS, PhilHealth, 10% of the stipend, honorarium and salary of Religious, and 10% of the donations to communities without intentions. We are sending color-coded graph to remind everyone of the said obligations. From June, 2019 until July, 2020, only 29.7% of the communities have submitted to the Provincial Office monthly. We need to be attentive in fulfilling our financial obligations. There are no confirmed confreres who are enrolled to a Health Insurance, apart from PhilHealth. Not all religious with pre-existing medical conditions are enrolled to a Health Insurance. Some religious have other Health Insurance, which depends on the financial capacity of the community and depending on the Diocese, where our confreres are working. We are not enrolled to any Group Accident Insurance. Religious did not have their annual medical check-up yet, as was planned by the Provincial Government for 2019 and 2020. The Provincial Office has an Internal Control Process, but it needs to be evaluated. All Houses and Missionary Stations are presumed to be implementing the Manual of Administration of Goods. The electronic copy of the said Manual was sent to the Local Superiors and Responsible 2 years ago. For the 2019 and 2020, the Enterprises have contributed a total amount of Php 840,505.00 to cover for the varied operations of the SMP. Our Estate Management Team is composed of 7 confreres, namely: Bro. Nilo Pelobello, RCJ, Fr. Herman Abcede, RCJ, Fr. Tommy Latina, RCJ, Fr. Alex Clemente, RCJ, Fr. Dexter Prudenciano, RCJ, Fr. Arlene Gumangan, RCJ, Fr. Mariano Ranera, RCJ. We have submitted a total amount of Php 335,598.00 to the General Curia for Rogationist Mission

Day 2015 and 2016, which was deducted from our IOR Account. For the years 2017, 2018, 2019 and 2020, we have not yet submitted any Rogationist Mission Day contributions to the General Curia. There is also a plan to lease out a portion (2,000sqm.) of the property in Silang, Cavite. We are preparing the relevant documents, which shall be attached to our request for permission from the General Superior to pursue the planned lease. The proceeds of the proposed lease will be used to cover for the operational expenses of the Provincial Office. The following Houses and Missionary Stations have submitted their 2021 Annual Financial Plan: Fr. Di Francia Center of Studies, St. Catherine of Siena Parish, St. Lawrence the Deacon Parish, St. Anthony's Boys Village-Davao, Missionary Station of Vietnam, Sideia Mission Center and St. Francis Xavier Parish.

St. Matthew Provincial Archives

The goals of the St. Matthew Provincial Archives are: a.) to have the Provincial Archivist academically and technically prepared to accomplish his tasks; b.) to have an understudy trained; c.) to have seminars and workshops for the formandees facilitated; d.) to commence the digitization of the archival documents; e.) to implement Manual of the Archives of the SMP and its Houses; f.) to have the Provincial Archives transferred to its new conducive place.

As of October 30, 2020, the Provincial Archivist is currently taking up Masters in Library and Information Studies at the University of the Philippines-Diliman. We intended to have a Filipino, Vietnamese and Indonesian understudies. This is in view of the future establishment of the Delegations of Vietnam and Indonesia and to have additional personnel to work in the Provincial Archives. Presently, Bro. Francis Xavier Nguyen Quoc Trung, RCJ is helping in the Provincial Archives, while waiting for his permission from the Vietnamese Embassy in the Philippines to travel back to Vietnam, where he is assigned for his Practical Training. Seminars and workshops were not offered because of the pandemic, but the complete set of materials were already disseminated to all confreres for their reference and guidance. We hope to start properly digitizing the archival collections by next year. The "Manual of the Archives of the St. Matthew Province and its Houses" was already distributed to the communities as early as 2017, with the indication that it be implemented. The Provincial Archives is temporarily transferred to a room in front of the chapel of the St. Hannibal ROGATE Center. The "conductive place" referred to in the goals is the proposed new Provincial House, which is projected to be constructed within the compound of the Our Lady of the Most Holy Rosary Parish in Multinational Village, Parañaque City.

Missionary Station of Vietnam

The goal for the Missionary Station is to be a Delegation on their 20th year of presence and service in Vietnam, on 2024, without rushing nor delaying. Part of preparations is the proposed constitution of a House and establishment a Missionary Station within the Formative Year 2020-2021. Within the Formative Year 2021-2022, we hope to constitute another House and establish a Missionary Station. By 2023, there will be three constituted Houses in Vietnam, which completes the minimum requirement for their establishment as a Delegation.

The goals for this present term are: a.) to be partnered to a Language School in Vietnam; b.) to establish a functional Non-Governmental Organization (NGO); c.) to have the following programs: scholarship, child protection, feeding, health care, indigenous people, and poor people; d.) to hold meaningful celebrations of the Rogationist Mission Day; e.) to have a fully functional ROGATE Center in Vietnam; f.) to implement the Manual for the Pastoral Care for Vocations in Vietnam; g.) to finalize the Stages of Formation of Vietnamese discerners, aspirants; h.) to implement the Program for Vocation Ministry; i.) to have an approved Program of Formation for Brotherhood; j.) to ensure that religious are active in a parish; k.) to start animating the UPV in Vietnam; l.) to have a functional Office of the Treasurer; m.) to have sustainable Income-Generating Projects; n.) to have functional Office of the Secretary and Archives; o.) to have an Office of the Delegate *ad personam*.

As of October 30, 2020, we are at the level of identifying a confrere to study a degree on School Administration in order to partner with a Language School in Vietnam, and hopefully, start our own school. We are preparing for the establishment of an NGO until a confrere, who is a Social Worker will return to Vietnam after his theological studies. We are still working on the implementation of the scholarship program. We are already implementing a feeding program by providing free breakfast for the poor every Saturday, in Dalat, Binh Duong and Saigon. At the moment, we are helping the poor (Indigenous People) in a very minimal way, by organizing the Christmas sharing and sponsoring some needs of the community who work for the blind and abandoned children. Regard the celebration of the Rogationist Mission Day, we are still studying how to get the parishes be involved in the activity of the Rogationists and/or vice versa, especially when we can have a full-time religious who can focus on this work. We are waiting for the Programs of the ROGATE Center, and for Brotherhood from the Provincial Government, so they may be implemented in Vietnam. Once we have another Vietnamese priest, aside from those already present there, we will assign him to be fully involved in Pastoral Care for Vocations and in animating the UPV. We have some priests working/helping in the parish works and activities, like masses and catechism. We do not have the Office of the Treasurer yet, but the Treasurer is working very well. The community has its Benefactors Office, which regularly supports the community financially and in kind. The coffee plantation generates income once a year. We received an average of US\$ 900.00 a year, in 2018 and 2019, from the sales of coffee. Mass intentions and stipends from other ministries are added income,

but do not come in a regular basis. Currently, we have the St. Anthony's Bake-shop. The proceeds from this bakeshop is allotted for Saturday breakfast for the poor. The community has reserved a room for the archives, which also serves as the study hall and library. The room of the Responsible of the Missionary Station of Vietnam serves also as his Office.

Missionary Station of Indonesia

The goal for the Missionary Station is to be a Delegation on their 20th year of presence and service in Indonesia, on 2024, without rushing nor delaying. Part of preparations is the proposed constitution of a House and establishment a Missionary Station within the Formative Year 2020-2021. Within the Formative Year 2021-2022, we hope to constitute another House and establish a Missionary Station. By 2023, there will be three constituted Houses in Indonesia, which completes the minimum requirement for their establishment as a Delegation.

Other present goals are: a.) to have programs offered at the Formation Institute of St. Hannibal (FISH) be according to the thrust of the Sector on the ROGATE; b.) to be consistent and on time in the production of *TUIAN* newsletter; c.) to have a functional Center of Spirituality in Indonesia; d.) to have, at least, 3 confreres to be qualified members of the Education Team of the ROGATE; e.) to have the World Day Prayer for Vocations be celebrated at the level of the Diocese of Maumere; f.) to have the Rogationists spearhead the Vocation Ministry of the Diocese of Maumere; g.) to implemented the Manual of Formation; h.) to implement the Manual of Vocation Ministry; i.) to have, at least, one group of UPV be animated; j.) to have, at least, one UPV-ROGATE Youth be animated; k.) to have a functional Office of the Treasurer; l.) to have a sustainable Income-Generating Project; m.) to have functional Office of the Secretary and Archives; n.) to established a Missionary Office, which is an extension of the Provincial Missionary Office.

As of October 30, 2020, we are organizing the FISH, which is fully supported by the Bishop of Maumere, Msgr. Ewaldus Martinus Sedu, Pr. We have a Center of Spirituality in Wailiti, which caters to small groups of people who are having recollections and retreats. We are spearheading the Vocation Ministry of the Diocese of Maumere. We are at the initial stage of organizing the UPV-Adults, UPV-ROGATE Youth. There is an existing Office of the Treasurer. The Water Refilling Station has an average yearly net income of US\$ 518.46, in the years 2017-2019.

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

St. Thomas Quasi Province

GUIDELINES ON ECONOMIC MATTERS RELATIVE TO FCRA

Aluva, november 22, 2020

*REV. FR. SUPERIORS
AND TREASURERS
STQP, HOUSES*

Dear Superiors and Treasurers,

The pandemic issues and the FCRA issues are main serious concerns of each one of us. It is true that each community is undergoing difficulties due to both of these issues. Let us handle it together as one family and surely we will rise above these tough times. Be assured that we will help one another and handle them with due importance.

I am inviting you to consider the following concerns. We have been working on these issues most especially about FCRA, both on our individual capacities, respective sector and as a team to come up with proper directives and guidelines. We were not idle on the issue and were not lamenting on the same but we had consulted our auditors, seek advice from experts and other congregations. It is not proper also to give half-made solutions abruptly since new laws passed and issued, not everything is clear to the experts and so the solutions. At this juncture to co-ordinate all these concerns I am putting it in writing. **Please follow it accordingly and seriously** since FCRA is the backbone of our financial resource. A simple mishandling or mistake will affect our entire future of the STQP. Thus respective treasurers please be very, very careful and pay extreme attention and be responsible. God's providence would not let us down, but we will be able to address the issues, find solutions and thus help ensure smooth running of our endeavors.

These are the concerns to be followed as per the meeting with the auditors too.

1. FCRA Issues and the result of the meeting with Mr Romid, the Auditor

- Utilization accounts-are is equal to FCRA regulatory accounts-thus needs to follow the parameters of FCRA as per the government, unless registered and, our is not registered. Therefore **we don't have as per se utilization accounts** to our FCRA right now.
- The new bank accounts and its linking/registration with FCRA **will need some more time:** for clarity sake. We do not know how far this issue would last but be prepared to find out the best solutions through the help of the auditors and experts.
- Possible **SOLUTIONS:** Each community can avail the service of the QP Treasurer's office for direct check payment. Another solution (but risky) is that we

can give *checks* to the respective communities but follow strictly the written guidelines from QPT to each superior (since he is responsible of the community) as well as to the treasurer (since he is actually acting on behalf) of the house on how to use it properly with proper do's and don'ts.

- The individual **communities should make sure** that: proper recording is done meticulously for the checks received and ensure proper documentation to be given to the QP treasurer without fail.
- We need to **develop a culture of payment through checks/Bank only** so as to avoid complications and accounting proper.
- In addition a sum of 20% (maximum) cash (of the total contribution from QP) to be given but **avoid maximum to pay in cash** and follow the modalities given by the QP treasurer to account it properly.
- At any rate, strictly we hereby, instruct and guide each Superior as well as treasurer to do the following: buy the groceries, vegetables, meat products from a shop where we can pay in a monthly manner or only through bank payment; see if Diesel pumps are available where we can pay the bank on monthly basis; salary and even daily payment make it payable through bank; teachers as well do the payment through bank; find out local income by yourselves to do other transactions if needed.
- **Send the respective bills** and corroborating documents to the QP Treasurer's office on time and the QPT will do **A STRICT MONTHLY REVIEW** with each Treasurer of the Community and will ask for clarifications, needed further documentations and explanations (written if necessary), so that each month all the documentations will be clarified.
- **Quarterly Review** (three reviews in an year): From January 2021 onwards we will have a quarterly review of all the Treasurers. Here, the treasurers of each community, Accountant officer of the QP, Mr Jose from auditor's office, QP Treasurer, the QP Councilors and the Major Superior should be present to help one another ensure proper accounting, smooth functioning and audit plan a reality.

It is a very serious concern, as you all know. However, we need to go on and ensure that all our activities will be carried forward smoothly. Here I am requesting you Superiors and **most especially treasurers** to be very serious on your commitment and responsible. Surely we will be able to resolve difficulties.

If you have any doubts on certain payment, please consult the QP treasurer before payment. No apologies after mistakes made on this please, since unintentional mistakes or simple negligence may cause huge threat to FCRA and the whole congregation will suffer.

Entrusting all our concerns to St. Antony, our special patron and invoking the protection of Blessed Mother.

Yours in Christ,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

FR. SAJI KALLOOKARAN, rcj.
QP Treasurer

UPDATED ROGATIONIST ACADEMY ADVISORY BOARD MEMBERS

Aluva, december 3, 2020

Dear Fathers,

This is to bring to your kind notice that due to the change of personnels in the office, RA advisory board has been updated. The following are the updated RA Advisory board members:

Fr. Joby Kavungal (Major Superior-Chairman), Varghese Panickassery (Manager), Fr. Devassy Painadath (Principal), Fr. Saji Kallookkaran (QP Treasurer), Fr. Saji Kappikuzhy (Councillor), Fr. Anish Nellithanathuparambil & Br. Pradosh Plakudiyil (representatives).

The first meeting with RA new advisory board will be held on December 7, 2020 at 11.am. The main agenda will be on the further alterations/modifications of buildings and the required extension of the same.

Sincerely yours,

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

IMPORTANT COMMUNICATIONS

Aluva, december 10, 2020

Dear Confreres,

As we are all joyfully preparing ourselves to celebrate the Nativity of the Lord, let me bring to your kind attention following updates:

1. **Special Year of St. Joseph:** As you already know about the recent announcement of Pope Francis about the Special Year of St. Joseph (December 8, 2020 - December 8, 2021), I hereby forward to you this special document on this significant year. It would be great if you can make use of it in your community spiritual reading. Kindly find the attachment along with it.
2. **Meeting of religious in Practical Training:** The formative meeting of all the religious students in Practical Training will be held at 'Rogationist Ashram Eden', Attappady on December 13-14, 2020.

3. **On line Seminar for formators:** There will be a three days online seminar for all our formators from December 17-19, 5 to 6.30pm organized by Anugrha Counselling and Psychotherapy center. Formators please coordinate with Fr. Varghese and make use of it as it would be learning platform for all of us.
4. **Restructured Rogationist Academy Advisory board:** The following are the updated RA Advisory board members: Fr. Joby Kavungal (Major Superior-Chairman), Fr. Varghese Panickassery (Manager), Fr. Devassy Painadath (Principal), Fr. Saji Kallookkaran (QP Treasurer), Fr. Saji Kappikuzhy (Councilor), Fr. Anish Nellithanathuparambil & Br. Pradosh Plakudiyil (representatives). We wholeheartedly thank previous members FRS. Vinu Velutheppilly, Saji Puthuparambil and Lijo Kalarickal.
5. **Priestly Ordinations and Thanksgiving Mass of our four deacons:** Our four deacons Jomon Mathekkal, Jomon Thaikkoottathil, Jain Kuzhuppillynirappil and Pradosh Plakudiyil will have the Priestly Ordination on December 27, 2020 @ 10.am at Rogate Ashram Chapel and they will have their first mass in their respective parishes (Jomon T, Pradosh, Jain on 28, 2020 & Jomon M on 31, 2020).
6. **Cemetery works:** As many of us are aware about the challenges we had faced on few years ago and is still going on. Thanks to the initiative of the previous government. Now, as we have reopened the case, the High Court has given a court order in favour of us and had asked the collector, the District Magistrate, to hear both parities to come to its conclusion. The hearing is rescheduled for January 2021.

Sincerely yours,

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

Delegazione N. S. di Guadalupe

INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 9TH DELEGATION COUNCIL

Sanger, november 5, 2020

*To: ALL ROGATIONISTS FATHERS
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION
IN THEIR LOCATION*

Dear Confreres,

I am sending some information as conclusion of different points discussed during the ninth Delegation Council that took place in Sanger on October 26-28, 2020.

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Council.

1. Report of Fr. Antonio Fiorenza's visit to the Seminary Tonalá, Mexico.

From September 28th to October 12th 2020, I was able to visit our Seminary in Tonalá, Mexico. The visit, planned for some time and always postponed due to Covid-19, had three main objectives: 1) to verify and accompany the formation of seminarians, 2) to visit the Centro Educativo Rogacionista (CER), 3) to prepare and attend the celebration of the conferral of the ministry of lectorate to our religious student, Gabriel Martinez, and the admission to the postulancy our seminarian Roberto Lopez.

Formation of Seminarians

In our seminary of Tonalá we currently have a second year student of theology, Br. Gabriel Martinez, a postulant, Roberto López, and four students of philosophy: Victor Urbano, Ernesto Dávalos Tovar, Cesar Jaramillo, Jacobo Solís. Due to the pandemic, only Fr. Manesh remains as the person in charge of the house and the formation of seminarians. Currently, everyone is taking lessons from home virtually. To accompany the Rogationist formation of Seminarians, we thought with Fr. Manesh to organize a series of weekly online conferences by all the Confreres of the Delegation. We will communicate the program to you in due time. Furthermore, if the arrival delay of the Confreres we are waiting from India and the Philippines will be prolonged, it would be advisable for us to make ourselves all available for at least two / three weeks to spend in Mexico to accompany the life of the community and the formation of seminarians. Personally, I will go to Tonalá again from January 8 to January 30, 2020.

I verified and appreciated the commitment of Father Manesh in taking care of

the formation of seminarians and in carrying out the work of the community; I encouraged him to continue with dedication and enthusiasm, waiting for the arrival of other Confreres to complete the religious community as soon as possible. I was able to personally meet the religious and seminarians, paying particular attention to their spiritual and rogationist formation. I also got to meet our employees.

Centro Educativo Rogacionista (CER) - San Efrén

The CER, initiated by Fr. Manesh with the collaboration of some lay people during the time of the Corona virus, is significantly developing the charity ministry promoted by our former confreres since the beginning of our presence in Tonalá, with the involvement of the seminarians themselves. In addition to the celebration of Sunday Masses and the weekly catechesis for the preparation of receiving the sacraments, which were already held regularly, there are now courses of school education and artistic-recreational activities twice a week. The courses and the various activities are held by volunteers and always end with lunch. Once a month, food and clothing are distributed to a population of over 400 people. During the last few months, considerable renovations have been carried out on the chapel and surrounding areas with the help of local volunteers and benefactors. Other works are necessary to make the environment more welcoming and efficient.

Accompanied by Fr. Manesh, I went there several times. I was able to personally observe the precious work that is developing in this neighborhood which, due to its characteristics, recalls the Avignon neighborhood of Messina, where we Rogationists were born. The presumed owner of the land where the current structure stands, Mrs. Reyna, expressed her willingness to donate the property to the Congregation. We will verify the authenticity of the documents and we will study whether or not there are the necessary conditions for the transfer of ownership. I am convinced that the Lord is calling us today to work in that place, despite the limitation of our current personnel.

Conferment of the lectorate and admission to the postulancy

On Thursday, October 8, at 7:00 PM, took place in the seminary chapel the conferral of the ministry of lectorate to our theology student Gabriel Martinez as well as the admission to the postulancy of Roberto Lopez. The Auxiliary Bishop of Guadalajara, Hector Lopez Alvarado, Engelberto Polino presided over the celebration of the Eucharist.

I met the two young people several times and I noticed their commitment to formation and their firm will to continue their vocational journey. Br. Gabriel is assisting Fr. Manesh in the formation of seminarians and in the various services of the house. While he is studying theology, this kind of experience may be considered as his practical training. The postulant attends a daily English language course and carries out various work activities in the home. We hope that as soon as possible he will be able to leave for the Philippines, where he should enter the novitiate next year.

Monterrey house: repair and rent

During my stay in Tonalá, Father Manesh was able to go to Monterrey for an inspection of the house we have in that city, currently empty for more than a year. In order to rent it, it is necessary to carry out considerable repair work. We are working to make the most of it.

Perspectives for the religious community

In conclusion, I can assure you that, despite the current situation of the religious community, the formation of seminarians and the care of the home are followed with diligence. Due to Covid-19, we cannot make any predictions about the arrival of other confreres. In Mexico, immigration offices are still closed. As previously mentioned, we ourselves will try to support Father Manesh during these months he will still be alone.

2. Delegation Annual Assembly 2020. As communicated in the Info-letter in September (Prot. No. 72/20, n. 3), this year the Annual Assembly of the Delegation will be held virtually from 28 to 30 December, 2020. About the theme, referring to what has already been communicated in the two previous Info-letters (July and September), I would like to underline the importance of fraternal life in community with the words of St. Paul in the letter to Romans 12: 5 *“we are one body in Christ”*. Specifically, as you can see from the attached program, we will carry out the community verification of the four-year program and the sharing on the life and apostolate of the Delegation, according to the following sectors: Religious Life, Vocation Promotion, Formation, Promotion of the Rogationist Laity, Rogate Center, Parish Ministry and the Apostolate Among the Poor. We will also emphasize the importance of knowing our Rule, with particular attention to the Directory of the Delegation and the Liturgical Proper, to promote a better quality of our religious life in all its aspects.

New, I would like to underline some practical for the proper conduct of the Assembly:

- a. I invite all the Confreres to keep themselves free from any other commitment during the days of the Assembly, according to the schedule of work-activities.
- b. The confreres who will have to present a written report, as indicated in the program, must send the text to the secretary of the Delegation, Fr. Francisco Javier, by December 20. Those who prefer to write their speech, even if it is not required, must send it to the secretary by the same date.
- c. Fr. Danny will be the host of the video conferences and will send to everyone the link to join in.
- d. You will receive in advance for folder with all the necessary materials.

3. Rogate Center: analysis and perspectives. During the Delegation Council we talked about the Rogate Center, in its dimension of Development Office, Saint Anthony Charity Center, and Publications / Vocations and Prayer Magazine. The Saint Anthony Charity Center seems to have finally embarked on an uphill path under the guidance of Father Santi Scibilia; Publications / Vocations

and Prayer Magazine still fails to take off. We believe the time has come for a critical assessment of the situation. Father Santi will report to the Assembly about the Development Office, while I myself will refer to Publications and, in particular, the Magazine. We will inform you the current organization of the Rogate Center and together we will evaluate the future path.

4. Fourth World Day of the Poor. Sunday, November 15, 2020, is the Fourth World Day of the Poor. I invite everyone to read Pope Francis' message for this day, "Stretch forth your hand to the poor" (Sir 7:32), to emphasize this theme on Sunday's homily and to nurture the Rogationist charism and life. As I have already pointed out on other occasions, this day should be a Rogationist Day on a par with the World Day of Prayer for Vocations.

5. Thanksgiving Day. This year we will not celebrate Thanksgiving Day all together, due to Covid-19. It is prudent that only the closest communities such as Sanger and Reedley, Van Nuys and North Hollywood meet together, also inviting the respective communities of the Daughters of Divine Zeal.

6. Legal transfer to the Delegation of Our Lady of Guadalupe of Father Santi Scibilia. The Superior General, Fr. Bruno Rampazzo, with a letter dated October 9, 2020, Prot. 217/20, officially transferred Fr. Santi Scibilia to the Delegation of Our Lady of Guadalupe. We thank the Lord of the harvest for this new worker who comes to enrich our presence in the Land of America. On behalf of all the Confreres of the Delegation, I express my gratitude to Fr. Santi Scibilia for the choice to move to this Circumscription and my best wishes for a profitable apostolate.

Conclusion

Dear Confreres, we continue to live in a time of hardship and trial due to the Covid-19 pandemic. The Lord calls us to give witness of faith and hope among the people of God, exercising our ministry with zeal and making us the neighbor of the people, especially for those who live in situations of suffering and poverty. In this season of thansgiving, we open our hearts to gratitude towards the Lord, towards the people who surround us with affection and towards the confreres with whom we share the fatigue and joys of daily life. Let us support each other with respect and brotherly love.

May the Lord of the harvest, Our Lady of Guadalupe and our holy Founder, Father Hannibal Maria Di Francia, accompany and guide us along our journey.

Sincerely yours in Christ,

FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of the Delegation

FR. FRANCISCO JAVIER FLORES, rcj.
Segretario

Virtual Assembly

December 28-30, 20

“*One body in Christ*” (Rom. 12:5)

SCHEDULE

December 28, Monday

- 10:00 AM Midmorning Prayer and opening of the Assembly
 10:30 AM **Reports of the government of the Delegation** (*Written reports*)
 by: Fr. Antonio Fiorenza, Superior of the Delegation
 Fr. Javier Flores, Secretary
 Fr. Denny Joseph, Treasurer
 12:30 PM Lunch
 3:00 PM Open Forum
 5:00 PM Evening Prayer

December 29, Tuesday

- 10:00 AM Midmorning Prayer
 10:15 AM **Report on the Rogate Center** (*written report*)
 by Fr. Santi Scibilia
 10:45 AM Open Forum
 11:15 AM Break
 11:30 AM **Reports on the Parish Ministry**
 by the Pastors
 11:30 AM Fr. Vito Di Marzio
 11:45 AM Fr. John Bruno
 12:00 PM Fr. Antonio Carlucci
 12:15 PM Fr. Denny Joseph
 12:30 PM Lunch
 3:00 PM Open Forum
 4:00 PM Break
 4:15 PM **Report on the Seminary of Tonalá, San Efrén Chapel and CER**
 (*written report*)
 by Father Manesh
 4:45 PM Open Forum
 5:00 PM **Reports on charity works**
 5:00 PM Fr. Shinto Sebastian
 5:15 PM Fr. Thomas Michael
 5:30 PM Fr. Renato Panlasigui

5:45 PM Fr. Antonio Carlucci

6:00 PM Open Forum

6:45 PM Evening Prayer

December 30, Wednesday

10:00 AM Midmorning Prayer

10:15 AM **Report on the Novitiate**
by Fr. Renato Panlasigui

10:45 AM **Comments on the Directory and the Liturgical Prayer**
by Fr. Antonio Fiorenza

11:30 AM Break

11:45 AM Open Forum

1:00 PM **Closing remarks**
by Fr. Antonio Fiorenza

DALLE NOSTRE CASE

Struttura Centrale

PEDAGOGIA DI SANT'ANNIBALE

20 novembre 2020

Il 20 novembre scorso, nel Salento, nell'occasione della Giornata Mondiale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, si è parlato nuovamente della pedagogia di Sant'Annibale, con risonanza nella stampa locale. L'evento è stato promosso dalla Dott.ssa Cosima Proto, dell'Associazione Sant'Annibale Maria Di Francia di Oria. Pubblichiamo di seguito l'articolo apparso nella pagina web del Corriere Salentino, al link: <https://www.corrieresalentino.it/2020/11/458577/?fbclid=IwAR1FPvA-pUbmMc4...>



La pedagoga Stefania Coti durante il suo intervento

SALENTO – Pubblichiamo un intervento della pedagoga Stefania Coti, Presidente regionale Puglia dell'Associazione pedagogisti ed educatori italiani nel giorno dedicato ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. "Il 20 novembre di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il trattato internazionale più riconosciuto in fatto di diritti umani a difesa dei minori di età. La Convenzione pone tra gli obiettivi, quello di favorire lo sviluppo dei bambini, delle bambine e degli adolescenti attraverso il rispetto della propria identità personale e culturale, per garantire un'opportunità di vita responsabile in una società caratterizzata dai principi di pace e tolleranza tra tutti i popoli.

Tutti i diritti richiamati nella convenzione sono importanti e la loro applicazione ricade sulla responsabilità di ogni adulto che a vario titolo è partecipe della società educante. Come Pedagoga sento di voler evidenziare il diritto all'Educazione sancito dalla convenzione. Essa interviene nel processo di crescita che porta il bambino e le bambine a diventare uomini e donne consapevoli, persone responsabili nel mondo.

L'Educazione, quindi, nel suo svolgimento, si pone come risposta ai bisogni della persona di ogni età.

Annibale Maria Di Francia, noto come il "Padre degli orfani e dei poveri", è l'emblema di una pedagogia che risponde in maniera chiara e diretta ai bisogni di un particolare contesto sociale dell'epoca.

L'incontro con il "cieco Zancone", lo mise in contatto con la miseria del "quartiere Avignone" di Messina, descritto da lui stesso come luogo "di tanto abominio", un insieme di catapecchie abbandonate al più disumano degrado e popolate da poveri che vivevano nella fame, nella sporcizia, nella malattia e abbandonati ai peggiori mali morali.

Da questo contatto diretto, nacque il suo grande impegno per combattere la povertà e per soccorrere i bisognosi dell'epoca.

Le parole "povertà e bisogni" rimangono oggi al centro della pedagogia. Oggi si parla di un particolare tipo di povertà, la povertà educativa da cui ha origine l'emergenza educativa, ovvero quelle situazioni che affiorano, che emergono con caratteristiche di difficoltà spesso imprevista e richiedono interventi pedagogici per riportare ad una condizione di serenità o quanto meno di miglioramento.

Occorre dare risposte ai bisogni educativi di ognuno. Oggi purtroppo gli adulti non sempre riescono a dare risposte adeguate ai bisogni educativi dei più piccoli. Si è modificata l'organizzazione familiare e sociale ed è venuto meno l'aiuto collettivo, un tempo garantito dalla famiglia allargata, dal vicinato e dal quartiere.

Nell'assolvimento del compito educativo, i genitori sono soli, i docenti chiamati a svolgere un enorme e diversificata mole di lavoro, i ritmi veloci della vita e della tecnologia hanno oscurato l'attenzione verso gli altri, non ci riconosciamo nel prossimo e il bisogno di chi per natura e per accordo internazionale dovrebbe essere protetto diventa invisibile. Quali sono le conseguenze di questo agire? Che tipo di persone e di società avremo? I genitori dimostrano più difficoltà a gestire la crescita naturale dei figli e si rivolgono sempre più frequentemente ai servizi sanitari per dare risposte alle problematiche educative. La scuola rappresenta

una realtà nella quale è aumentato in modo esponenziale il numero di alunni con certificazioni sanitarie. I bambini e gli adolescenti crescono con l'idea che i problemi siano al loro interno.

Cosa fare? Rendere attuale la pedagogia di Annibale Maria Di Francia. Soccorrere i poveri e i bisognosi di oggi e cioè rispondere ai bisogni naturali della crescita dei bambini e delle bambine con gli strumenti della pedagogia per combattere la povertà educativa.

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

Matera

INAUGURAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA "ANNACARLA"

4 ottobre 2020



Annacarla

La Casa di Accoglienza potrà ospitare: al piano superiore, 12-15 persone in 4 camere, mentre al piano terra, sono ubicate: la sala d'ingresso, il centro d'ascolto, la sala pranzo, la cucina e la lavanderia. È stato anche realizzato un miniappartamento di 50 metri quadri con camera, bagno e angolo cottura, destinato all'accoglienza di una famiglia in difficoltà. I locali saranno benedetti ed inaugurati da Mons. Antonio Giuseppe Caiazza, Arcivescovo di Matera-Irsina, con la presenza delle autorità Provinciali Rogazioniste, il nuovo Superiore del Villaggio, P. Angelo Sardone, gli amici dell'Istituto e la Famiglia Nicoletti.

Domenica 4 ottobre alle ore 17,00 al Villaggio del Fanciullo S. Antonio a Matera, è stata inaugurata un'opera-segno, come l'ha definita P. Alessandro Polizzi, superiore uscente, della Casa di Accoglienza "ANNA-CARLA", un progetto di carità elaborato e realizzato in condivisione tra i Rogazionisti del Villaggio del Fanciullo S. Antonio, la Caritas diocesana di Matera-Irsina e la Famiglia Nicoletti che ha curato e sostenuto economicamente i lavori di ristrutturazione. Per la realizzazione dell'opera, è stata destinata l'ala più antica del Villaggio.

La missione è l'accoglienza delle nuove odierne povertà: donne disagiate e maltrattate con figli, in estrema condizione di fragilità.



Casa di accoglienza Annacarla

Galati Mamertino

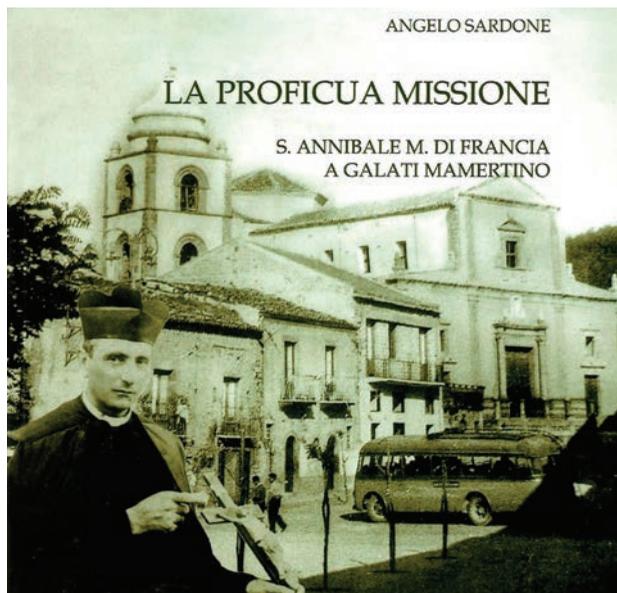
SAGGIO STORICO SU GALATI MAMERTINO

27 ottobre 2020

È stata recentemente pubblicata «La proficua missione. S. Annibale a Galati Mamertino», un saggio storico di P. Angelo Sardone sulla presenza del Santo Fondatore nel paesino dei Nebrodi agli inizi del 1900. Galati Mamertino si è distinto nella Storia dell'Opera Rogazionista per un dato singolare se non unico: ha donato ai Rogazionisti un grappolo di sei religiosi tutti con lo stesso cognome, Drago, tra fratelli e cugini ed un gruppetto di Suore Figlie del Divino Zelo. Tra questi, solo P. Carmelo divenne sacerdote e fu anche Superiore Generale della Congregazione, mentre il primo, Fratello Francesco Maria è morto in concetto di santità. Proveniva da Galati anche Fratello Antonio Bontempo. Ultimo esponente con lo stesso cognome Drago, ma non imparentato ai sei, è fratello Antonino, anima dell'apostolato caritativo dei poveri a Messina Cristo Re.

Tanti ragazzi hanno frequentato gli Istituti di Messina, tra il Seminario e gli Orfanotrofi. Il saggio, corredato da immagini antiche e moderne, si conclude con l'attualità e la cronaca della realizzazione di una artistica statua di S. Annibale in marmo di Carrara, inaugurata nel mese di giugno del 2010. La seconda parte del volume contiene una significativa Appendice documentaria. Il volume al prezzo di copertina di € 15.00 e può essere richiesto direttamente all'indirizzo an.sardone@rcj.org

(dal sito della Provincia Sant'Annibale)



Saranda - Albania

LA COMUNITÀ DELLA STAZIONE MISSIONARIA DI SARANDA (ALBANIA) TROVA FINALMENTE CASA

31 ottobre 2020

Ad un mese dall'arrivo nella città di Saranda e dall'avvio delle attività di apostolato, gentilmente ospitati presso le suore Marcelline, dopo una non facile ricerca, siamo riusciti, P. Mike ed io (P. Dario), a trovare un appartamento in affitto. Sicché dal 31 ottobre 2020, con la celebrazione dei primi vesperi della solennità di Tutti i Santi, ci siamo stabiliti nella nuova e autonoma sistemazione.

Situato nella zona centrale della città, a 15 minuti dal Centro Sociale "Santa Marcellina", è un modesto appartamento con due stanze da letto, una cucina con sala da pranzo, due bagni, un balcone ed una veranda posteriore che verrà adibita a lavanderia ed eventuali altri usi.

L'appartamento è nello stesso isolato sulla Rruga Studenti in cui ci sono una scuola elementare e media ed un istituto alberghiero: una tale posizione, in modo del tutto casuale, fa sì che la presenza rogazionista sia immersa nel mondo giovanile ed adolescenziale.

Al Signore rinnoviamo il nostro "sì" per essere in mezzo al suo popolo, sull'esempio di Sant'Annibale che fece offerta di sè stesso per il bene della sua Messina e in particolare per le sue zone più bisognose.

P. Dario Rossetti, rcj.



Torregrotta (Me)

DECEDUTA LA PRONIPOTE DI SANT'ANNIBALE

20 novembre 2020

Il 20 novembre a Torregrotta (Me), all'età di 86 anni, è deceduta la signora Teresa Romeo, pronipote di S. Annibale per via della di Lui sorella Teresa Spadaro avuta da Donna Anna Toscano in seconde nozze con Arturo Spadaro. La signora Teresa è stata sempre vicina all'Opera Rogazionista con la sua affezione ed attenzione, mantenendo un rapporto fraterno e coltivando nella sua famiglia la gioia del Santo nostro Fondatore. Alcuni anni fa ha celebrato nella cripta di S. Annibale il 50° anniversario di matrimonio, quasi a testimoniare allo zio santo la sua devozione ed il suo attaccamento. Siamo vicini alla famiglia, con la certezza che S. Annibale l'abbia condotta per mano al trono dell'Altissimo.

(dal sito della Provincia Sant'Annibale)



Teresa D'Arrigo, pronipote di Sant'Annibale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

Roma - Parrocchia "Sant'Antonio da Padova" in Circonvallazione Appia

INIZIO ANNO PASTORALE PARROCCHIALE DELLA PAROLA

18 ottobre 2020

Nella 29ma Domenica del Tempo Ordinario, nella parrocchia di Sant'Antonio in Circonvallazione Appia - Roma, vi è stato il solenne INIZIO DELL'ANNO PASTORALE PARROCCHIALE DELLA PAROLA con la Celebrazione eucaristica



presieduta da Padre Bruno Rampazzo, Superiore generale dei Rogazionisti, con la distribuzione del vangelo e atti degli apostoli ad ogni partecipante alle varie Celebrazioni Eucaristiche della domenica. Questa domenica – così P. Bruno nell'omelia – coincide anche con il solenne inizio del nuovo anno pastorale parrocchiale che sarà incentrato sulla Parola. Dopo aver camminato, durante lo scorso anno pastorale insieme con Maria, che ci ha guidati da Gesù, la “Parola che si è fatta carne” (cfr. Gv 1, 16), quest’anno ci soffermeremo sull’importanza della Parola di Dio per la crescita della nostra vita cristiana. Il Concilio Vaticano II nella Costituzione Dei Verbum sottolinea: “La Chiesa ha sempre venerato le Divine Scritture come il corpo stesso del Signore non mancando mai, soprattutto nella sacra Liturgia, di nutrirsi del Pane della vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo e di porgerlo ai fedeli” (V, 21). Nella Sacra Scrittura, dunque, come nell’Eucaristia, la Chiesa riconosce, trova, incontra, accoglie e assimila il Corpo del Signore e quindi si edifica essa stessa come tale. San Girolamo diceva che “l’ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo”. L’autenticità dell’esperienza cristiana dipende dalla conoscenza della Parola di Dio. Il cristianesimo non nasce da una ricerca umana di Dio, non deriva dai desideri che portiamo nel cuore; nasce dalla “decisione libera di Dio di venire in cerca dell’uomo, di rivelarsi a Lui, di chiamarlo ad un’esperienza di comunione con Lui, di renderlo partecipe della vita divina stessa” (cfr. DV 2). Noi abbiamo questa possibilità di conoscere il nostro Padre misericordioso che ci ha creati, amati, salvati e che ci aspetta in cielo proprio nella Parola che ci ha donato nella Bibbia. Ecco che quest’anno attraverso riflessioni comunitarie e personali e attraverso la Lectio divina cercheremo di diventare più familiari con questa Parola, che ci apre nuovi orizzonti e ci permetterà di approfondire la nostra amicizia con Gesù Cristo. L’augurio più sentito a tutti voi di un buon cammino guidati dalla Parola.

Roma - Parr. «Santi Antonio e Annibale Maria in piazza Asti»

ARTE E PREGHIERA

La Cappella da lui voluta nel suo appartamento privato, nella quale poteva raccogliersi, per una preghiera «forte e umile».

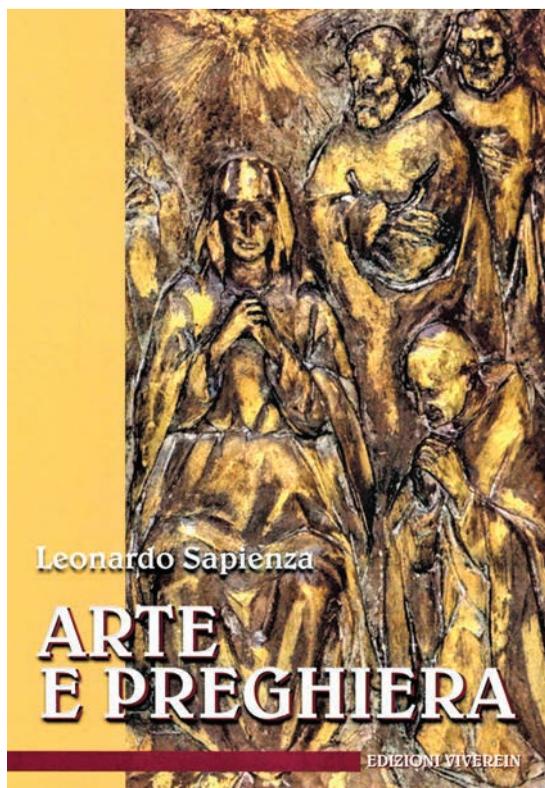
Una descrizione esaustiva e illuminante di questo “luogo” viene fornita da padre Leonardo Sapienza, Reggente della Prefettura della Casa Pontificia, nel libro *Arte e preghiera. La Cappella privata di Paolo VI* (Monopoli, Edizioni VivereIn, 2020, pagine 74). Sono pagine — corredate da uno splendido apparato — che investono, in feconda sintesi, i versanti artistico, storico e architettonico.

«La Cappella del Papa — sottolinea l'autore — costituisce un tipico esempio di arte intesa come pietà, e sotto questo aspetto sia la componente religiosa, sia quella artistica risultano armonicamente fuse». Le opere d'arte che adornano la Cappella illustrano grandi misteri della fede.

Il libro di padre Sapienza si carica di un valore ancora più pregnante nel mo-

mento in cui si fregia di alcuni passi dei dialoghi tra Paolo VI e Jean Guitton. Nel descrivere la Cappella, il filosofo francese scrive: «La prima cosa che mi ha colpito è il gioco delle luci. La luce vi è di casa; irradiante. Eppure non si vede nessuna sorgente di luce. Un soffitto-velatura diffonde il cielo».

Diceva Paolo VI a proposito dell'arte moderna: “Il mio cuore sanguina, quando vedo l'arte moderna che ci separa dall'umano, dalla vita. A volte, sembra che certi artisti dimentichino che l'arte deve esprimere le cose. Certe volte non si capisce più. È la torre di Babele».



Tarragona

50° ANIVERSARIO DE LOS PADRES ROGACIONISTAS

23 novembre 2020

Apreciados/as Amigos y Amigas,

Con la presente os queremos hacer partícipes que este año la Congregación de los Padres Rogacionistas celebra con gran alegría el quincuagésimo aniversario de su presencia en nuestra querida Ciudad de Tarragona, que fue el 4 de octubre de 1970, día en que el Cardenal Benjamín de Arriba y Castro entregó las llaves del Santuario de Nuestra Señora de Loreto al P. Ernesto Butano.

Es la ocasión para agradecer al Señor los dones y las bendiciones que nos ha prodigado durante este largo camino realizado juntamente con vosotros y con tantos hermanos nuestros, amigos, amigas y bienhechores que ya no están entre nosotros.

En la celebración de esta efeméride el Señor nos hace el hermoso regalo de la Ordenación Presbiteral de P. Francis Ferruci Cayao Cañete, miembro de nuestra Comunidad tarraconense, que será ordenado el sábado, día 12 de diciembre a las 11,30 h. en la Catedral Metropolitana de Tarragona, por la imposición de manos y la oración de nuestro arzobispo S.E.R. Mons. Joan Planellas i Barnosell.

Os invitamos a que nos acompañéis en este día de gozo y júbilo de toda la Familia Rogacionista y Lauretana. El día siguiente, domingo, fiesta de nuestra pa-



trona, la Virgen de Loreto, a las 13:00 h. Padre Francis celebrará la Primera Misa en nuestro Santuario, acompañado por todos nosotros.

La participación presencial en estas celebraciones dependerá de las restricciones vigentes en aquellos días. La Ordenación Sacerdotal será transmitida también en directo a través de la página Web del Arzobispado: www.arquebisbat-tarragona.cat y la plataforma youtube: <https://www.youtube.com/user/arquetgn-cat>. La misa del domingo de las 13:00 h., en cambio, será transmitida en streaming desde la página Web del Santuario: <https://rogacionistas.es>

En la espera de vernos personalmente e invocando sobre nuestras familias la protección de la Virgen de Loreto, os saludamos cordialmente.

P. Mario Buonanno i Comunitat

ORDINAZIONE P. CAYAO

12 dicembre 2020

Nella celebrazione di questa giornata il Signore ci ha fatto dono dell'Ordinazione Presbiterale di P. Francis Ferruci Cayao Cañete, membro della nostra Comunità Tarraconense, ordinato sabato 12 dicembre alle ore 11,30 nella Cattedrale Metropolitana di Tarragona, per l'imposizione delle mani e la preghiera del nostro Arcivescovo S.E.R. Monsignor Joan Planellas i Barnosell. Il giorno dopo, domenica, festa del nostro santo patrono, la Madonna di Loreto, alle ore 13,00 P. Francis ha celebrato la Prima Messa nel nostro Santuario, accompagnato da tutti noi. La partecipazione diretta è stata limitata dalla pandemia in vigore in quei giorni. L'Ordinazione Sacerdotale è stata trasmessa anche in diretta attraverso il sito dell'Arcivescovado: www.arquebisbattarragona.cat e la piattaforma youtube.



Ordinazione di P. Francis Ferruci Cayao Cañete

Provincia São Lucas

Vitorino Freire

VISITA CANONICA

3 novembre 2020

Visita canônica do Superior Provincial, Pe. Geraldo Tadeu Furtado e Conselheiro provincial, Pe. Reinaldo Leitão, em Criciúma/SC. Momento de partilha, orações, fraternidade e discernimento. Agradecemos a comunidade religiosa, eclesial e educacional pela acolhida, fraternidade e dedicação na propagação do Rogate.



Il Superiore Provinciale con i Confratelli di Vitorino Freire

Brasilia

VISITA CANONICA

5-10 dicembre 2020

Dal giorno 5 dicembre al giorno 10, il Superiore Provinciale, Padre Geraldo Tadeu Furtado, insieme con il Vicario Provinciale, Padre Valmir De Costa, hanno visitato la comunità religiosa di Brasilia - DF.

Durante questi giorni, il Superiore Provinciale ha avuto modo di visitare la Comunità Parrocchiale "Divino Espírito Santo" dove il Parroco, Padre Mário Alves Bandeira, ha mostrato come la comunità ha vissuto e continua a vivere ed affrontare questo periodo di pandemia, così come Padre Marcos de Ávila Rodrigues, Economo e Direttore delle Opere Socio-Educative, ha presentato le sfide del "Colégio Rogacionista"; una scuola che si è reinventata e si è fatta prossima alle difficoltà delle famiglie al fine di poter permettere a tutti il diritto all'istruzione.

Con Padre Juarez Albino Destro, maestro dei novizi, è stato affrontato il tema della formazione in una tappa tanto significativa e fondamentale nella formazione religiosa. Padre Geraldo ha avuto modo di conversare anche con i tre giovani novizi – Digno, Gildasio e Lillo – spronandoli a vivere più intensamente questo ultimo periodo di noviziato che li prepara alla prima Professione religiosa. Sono stati giorni di spiritualità e fraternità nello spirito del ROGATE.



In visita a Brasilia

NATALE A BRASILIA

24 dicembre 2020

È stato un Natale all'insegna della speranza per la comunità Sant'Annibale della Parrocchia "Divino Espírito Santo" di Brasilia - DF; la notte di Natale è stata celebrata la prima Messa dopo un lungo periodo di chiusura a causa della pandemia.

La piccola cappella della Comunità Sant'Annibale a causa delle dimensioni non riusciva a garantire le misure necessarie per celebrare l'Eucarestia in presenza. Dopo una riforma strutturale della cappella, la stessa è stata aperta al pubblico la notte di Natale. Il Parroco, P. Mário Alves Bandeira, ha benedetto il nuovo spazio e celebrato l'Eucarestia della Notte di Natale. Per la comunità è nata la Speranza.



P. Bandeira benedice il nuovo spazio nella Cappella di Brasilia

Provincia San Matteo

Silang, Cavite

CANONICAL VISIT ST. ANTHONY'S BOYS VILLAGE-CAVITE

november 5-7, 2020

Taking advantage of the less stricter travel restrictions imposed due to the current pandemic, Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Superior of the St. Matthew Province, did the Canonical Visit to the St. Anthony's Boys Village in Lalaan II, Silang, Cavite, on November 5-7, 2020. The short visit which was highlighted by common prayers, was also a moment of dialogue and fraternal sharing. Fr. Cajigal also had the opportunity to physically meet the staff of the Boy Village, the Teaching and Non-Teaching Staff of the Rogationist College, and to encounter the interns even online via Zoom. Bro. Christian Allan De Sagun, RCJ, the Provincial Secretary and Archivist, documented the official visit and assisted in the inspection of the Archives of the House and of the School. Thanks to the warm welcome and fraternal hospitality of the confreres, headed by Fr. Vincent Victor Dumdum, RCJ!



Il Superiore Provinciale, P. Orville Cajigal, con i Confratelli della Comunità del St. Anthony's Boys Village di Silang

Parañaque

FR. HANNIBAL FORMATION CENTER

november 12-14, 2020

Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Superior of the St. Matthew Province, did the Canonical Visit to the Fr. Hannibal Formation Center in Merville Park, Parañaque City, on November 12-14, 2020, despite the typhoon, locally named "Ulysses", and taking advantage of the less stricter travel restrictions imposed due to the current pandemic. Bro. Christian Allan De Sagun, RCJ, the Provincial Secretary and Archivist, documented the official visit and assisted in the inspection of the Archives of the House and of the Seminary College. The short visit which was highlighted by common prayers, was also a moment of dialogue and fraternal sharing. Fr. Cajigal also had the opportunity to physically meet the seminarians, staff of the seminary and the members of the Union of Prayer for Vocations, while the faculty members of the Seminary College were gathered for an encounter online. Thanks to the warm welcome and fraternal hospitality of the confreres, headed by Fr. Ronaldo Paulino, RCJ!



*Il Superiore Provinciale incontra la Comunità di Fr. Hannibal Formation Center,
Seminario di Parañaque City*

Maumere - Indonesia

ORDINATION OF REV. PETRUS MARIANUS TO THE PRIESTHOOD

november 19, 2020

On November 19, 2020, Rev. Petrus Marianus, RCJ was ordained as a priest, through the imposition of the hands of the Bishop of Maumere, Msgr. Edwaldus Martinus Sedu, Pr. The Ordination was held in the Seminari Rogationis – Ribang, Maumere, Indonesia. The event was attended by several priests and religious, and by the relatives of Fr. Petrus. A simple program was held during lunch time.

Let us thank the Lord for the gift of priesthood to Fr. Petrus, and let us continually pray for him as he starts his priestly ministry.

Send O Lord, holy apostles into Your Church!



Il novello Sacerdote, P. Petrus Marianus con i suoi familiari

Parañaque City

PERPETUAL PROFESSION OF MS. MA. CECILIA DE CASTRO

december 8, 2020

In the Holy Mass in honor of the Immaculate Conception, which was presided over by Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Superior of the St. Matthew Province, Ms. Ma. Cecilia De Castro, the only member of the Missionaries of the Rogate in the Philippines, made the perpetual profession of her Vows, on December 8, 2020, at the chapel of the Fr. Hannibal Formation Center. Upon delegation from Ms. Filomena Amato, the Responsible of the Missionaries of the Rogate, Fr. Cajigal received her Vows. Fr. Ariel Tecson, RCJ, her Spiritual Director, delivered the homily, while Jessie Martirizar, RCJ, the Local Ecclesiastical Assistant, read the message of Ms. Amato. The concelebrated rite was witnessed by her family and a few friends, and was livestreamed via Facebook for those who cannot attend the occasion physically. May the Lord of the Harvest send more holy laborers in this portion of His vineyard!



Il Superiore Provinciale riceve la Professione Perpetua di Cecilia De Castro, prima Missionaria Rogazionista, nella Cappella del Seminario di Parañaque

Parañaque City

25th PRIESTLY ORDINATION ANNIVERSARY AND RENEWAL OF VOWS

december 15, 2020

The Fr. Hannibal Formation Center, in Merville Park, Parañaque City, hosted the Eucharistic Celebration on December 16, 2020, during which the 25th Priestly Ordination of Fr. Alfonso Flores, RCJ, Fr. Ariel Tecson, RCJ, and Fr. Mariano Antonio Ranera, Jr., RCJ was commemorated. During the same liturgy, Bro. Gabriel Motol, Jr., RCJ renewed his vows. The simple occasion, which observed the prevailing health protocols during this period of the pandemic, was attended by confreres from the nearby communities and some benefactors. May the Lord bless his laborers with courage and perseverance!



*25° di Sacerdozio dei Padri: Alfonso Flores, Ariel Tecson e Mariano Ranera
nella Cappella del Seminario di Parañaque City*

St. Thomas Quasi Province

Neyyattinkara - Kerala

PRIESTLY ORDINATION OF REV. PRABIN R.S.

october 22, 2020

Rev. Prabin R S was ordained a priest by Bishop Vincent Samuel held at the Bishop's Residence of Latin Diocese of Neyyattinkara. Since this area is highly affected with Covid-19 pandemic, only thirty people physically joined the celebration. On the following Sunday Fr. Prabin celebrated his first Thanksgiving Mass in his native Parish Church in Vellarada.



Il novello Sacerdote Prabin RS con il Vescovo ordinante Vincent Samuel e i concelebranti nella Cappella dell'Episcopo di Neyyattinkara

Thrissur - Kerala

PRIESTLY ORDINATION OF REV. SIMOJ CHAKIATH

october 31, 2020

“I am the vine, you are the branches; he who abides in Me and I in him, he bears much fruit, for apart from Me you can do nothing. (Jn 15,5)”

St. Thomas Quasi Province gladly rejoices over God’s bountiful blessing for one more new priest for the Congregation. Today, on the occasion of the conclusion of Marian Month, (31/10/2020) His Grace Bishop Tony Neelankavil, Auxiliary bishop of Thrissur archdiocese, ordained Rev. Simoj Chakiath to the Sacred Order of Priesthood.

In spite of strict Covid 19 social restrictions, the celebration was held in great faith and devotion. Gracefully joining the family of Rev. Simoj, few priests, sisters and close friends and relatives of Chakiath Family witnessed the solemn celebration. Bishop Tony solemnly officiated at the Eucharistic Banquet and everyone joyfully praised God for this marvelous gift to the congregation as well as to the church. Though due to corona virus restriction only 40 people could physically participate, many could join the celebration via online streaming. Let us thank and praise God for his marvelous gift.



Il novello Sacerdote P. Simoj Chakiath

Aluva

PRIESTLY ORDINATION OF OUR DEACONS

december 27, 2020

St. Thomas Quasi Province is again blessed with four new priests. Today, December 27 2020, His grace Mar. Jacob Manethodath, bishop of Palaghat Diocese ordained Rev. Jain Kuzhupillinyrappil, Pradosh Plakudiyil, Jomon Mathekkal and Jomon Thaikoottathil to the Sacred Order of Priesthood.

Though Covid 19 social restrictions reduced the number of participants, the solemn celebration was held with great vigor and faith in Rogate Ashram Chapel, Aluva. The assembly joyfully participated in the solemn liturgy and thanked the Lord for his bountiful blessings. Though only hundred people participated in this significant celebration, more than thousand people watched the live telecast, and thanked God for his marvelous blessing to the church and to the congregation.



Il Vescovo Jacob Manethodath con i novelli Sacerdoti Jain, Pradosh, Jomon Mathekkal e Jomon Thaikoottathil nella Cappella del Seminario

Quasi Provincia San Giuseppe

Ngoya

ANNÉE FORMATIVE AU SCOLASTICAT SAINT HANNIBAL

7 novembre 2020

Comme il est devenu coutume au Scolasticat St. Hannibal de Ngoya, nous avons célébré le samedi dernier 07 novembre 2020, l'ouverture solennelle de l'année formative. Et par la même occasion nous souhaitons officiellement la bienvenue aux nouveaux membres de notre communauté. Ainsi, afin de rehausser l'éclat de l'évènement, quelques activités ont été préparées à la base. Il s'agit tout d'abord d'un match de football opposant les deux équipes constituées des membres de la communauté, qui s'est joué dans l'après-midi du jeudi 05 novembre. Pour sa part, la journée de samedi était la plus agrémentée, car constituait le nœud de toutes les activités. Pour ne pas faillir à la tradition, le Supérieur de la Maison avait sol-



Inizio dell'anno formativo a Ngoya, Cameroun

licité la présence des parents des postulants, et ils ont pour la plupart répondu présent. Un entretien leur été partagé par le P. Dieudonné Baleba dans la matinée, au sujet de l'implication effective des parents dans la formation religieuse de leurs enfants. Après quoi, nous nous sommes rendus dans notre Chapelle communautaire pour la grande et dernière partie de notre programme: la sainte messe. Elle était présidée par le P. Jules Ciza, Vice-supérieur et responsable des postulants. Dans sa prédication, le Diacre Yannick Ngetchounzo s'est longuement étendu sur l'Évangile du jour, en nous exhortant, parents comme étudiants, de faire une échelle de valeur, car «on ne peut choisir à la fois Dieu et l'argent» selon les paroles évangéliques. Ainsi, il est de donc important de savoir choisir l'essentiel qui est Dieu, car la seule cause plus grande que l'on devrait servir, chacun dans son état, comme parent, ou comme religieux. La célébration Eucharistique achevée, nous avons partagé une agape prévue à cet effet. C'est dans une ambiance festive et dansante que nous avons pris congé des parents, qui très certainement garderont longtemps en mémoire cette journée riche en émotion.

Fr. Denis MVOGO AWANA, rcj

Delegazione N.S. di Guadalupe

Tonalá - Mexico

VISITA DEL SUPERIOR DE LA DELEGACIÓN

El Superior de la Delegación de Nuestra Señora de Guadalupe, P. Antonio Fiorenza, ha estado de visita en nuestro Seminario en Tonalá, México desde el 28 de septiembre. La visita, programada desde hace algún tiempo y siempre postergada por Covid-19, finalizará el lunes 12 de octubre de 2020.

La visita tuvo tres objetivos principales: 1) verificar y acompañar la formación de los seminaristas, 2) visitar el Centro Educativo Rogacionista (CER) en una de las zonas periféricas más pobres y deprimidas de Guadalajara, el barrio de San Efrén, 3) y preparar y atender la celebración de la concesión del ministerio de lectorado a uno de nuestros estudiantes de teología de segundo año, Gabriel Martínez, y la admisión al postulante de uno de nuestros seminaristas, Roberto López.

VIDA Y FORMACIÓN DE LOS SEMINARISTAS

En nuestro seminario de Tonalá contamos actualmente con un estudiante de segundo año de teología, el hermano Gabriel Martínez, un postulante, Roberto López, y cuatro estudiantes de filosofía: Víctor Urbano, Ernesto Dávalos Tovar, Cesar Jaramillo y Jacobo Solís. Debido a la pandemia, solo el P. Manesh permanece como responsable de la casa y la formación de los seminaristas.

El Padre Fiorenza elogió el labor del Padre Manesh y lo animó a continuar con dedicación y entusiasmo, esperando la llegada de otros cohermanos para completar cuanto antes la comunidad religiosa. Durante estos días se encuentra personalmente con los religiosos y seminaristas, prestando especial atención a su formación espiritual Rogacionista.

CENTRO EDUCATIVO ROGACIONISTA SAN EFRÉN

El CER, iniciado por el P. Manesh con la colaboración de algunos laicos durante la época del coronavirus, está desarrollando significativamente la actividad apostólica promovida por nuestros Padres desde el inicio de nuestra presencia en Tonalá, con la implicación de los mismos seminaristas. Además de la celebración de la misa dominical y la catequesis semanal de preparación a los sacramentos, que ya se realizaban, ahora hay cursos de educación escolar y actividades artístico-recreativas dos veces por semana. Los cursos y las diversas actividades están a cargo de voluntarios y siempre terminan con el almuerzo. Una vez a la semana se distribuyen alimentos y ropa a una población de más de 400 per-



Visita del P. Fiorenza in un'aula di piccoli con le loro educatrici



Distribuzione beni di prima necessità ai più bisognosi

sonas que crece día a día. Durante estos meses se han realizado importantes obras de renovación en la capilla y las estancias circundantes.

El P. Fiorenza, acompañado del P. Manesh, acudió varias veces al lugar. En una reunión con el grupo de dirección, alabando el trabajo del P. Manesh, los seminaristas y los voluntarios, dijo: “¡Este es nuestro barrio de Aviñón! ¡Aquí el Señor nos ha llamado y aquí tenemos que trabajar, a pesar de la limitación de nuestras fuerzas actuales! El Señor nos bendecirá con el regalo de nuevas vocaciones, si somos capaces de ponernos al servicio de estas personas, especialmente de los muchos niños que no tienen acceso a la educación, a una alimentación sana y, en general, a una vida digna”. También considera esta actividad como una implementación del programa impulsado en la Asamblea de Delegación el año pasado 2019, en el que nos enfocamos en el tema de nuestra misión carismática a favor de los pobres.

ADMISIÓN AL POSTULANTADO Y MINISTERIO DEL LECTORADO

El jueves 8 de septiembre, a las 19 horas, tuvo lugar en la capilla del seminario la entrega del ministerio de lectorado a nuestro estudiante de teología Gabriel Martínez, y la admisión al postulante de Roberto López. La celebración estuvo presidida por S.E. Engelberto Polino Sánchez, Obispo Auxiliar de Guadalajara. Con él concelebraron el P. Antonio Fiorenza, el P. Manesh y el P. Enrique, sacerdote amigo de nuestra comunidad. Debido a la pandemia, solo unas pocas personas pudieron participar en la celebración: la comunidad de nuestras hermanas Hijas del Divino Cielo, nuestros colaboradores domésticos y algunos de nuestros amigos. La velada terminó con una cena fraterna.



Il Vescovo Ausiliare di Guadalajara con P. Fiorenza e P. Manesh

Sanger

ANNUAL ASSEMBLY

december 29, 2020

Today was the second day of the Annual Assembly. It started at 10:00 AM with the prayer. The assembly to listen to the reports of Fr. Santi about the Rogate Center, followed by discussion. Then, the pastors share something about their pastoral work in their respective parishes. After lunch, the Assembly listened to the reports on charity works. In the end, Fr. Manesh read his report on the seminary of Mexico and the work of the charity in CER. Today the discussion was very enriching, some voices were raised but we were able to listen to one another and to improve the understanding of what the St. Anthony Charity Center is all about. Furthermore, something that stood out was the great improvement that has been done in the sector of charity in favor of the poor. Thanks to the confreres who have worked really hard and with great compassion to have achieved this goal. May God continue to bless us here and to the whole Congregation!



P. Fiorenza durante l'Assemblea in streaming

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ASSISI - Palazzo	(075)	80 39 860	80 39 860*	mfilippone@rcj.org
ASSISI «Casa per ferie	(075)	81 67 35	78 27 465	
BARI «Provincia»	(080)	55 63 206	55 63 322	rogazionistud@rcj.org
«Istituto»		54 25 168	54 27 508	bari.istituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreimmacolatobari@arcidiocesibari.torito.it
DESENZANO	(030)	91 41 743	99 12 306	rogazionistidesenzano@gmail.com
FERRARA	(0532)	92 999		corpodominiFerrara@gmail.com
FIRENZE	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
MATERA «Istituto»	(0835)	33 61 41		vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
MESSINA «Casa Madre»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		391 621	391 621	info@noviziato.it
«Cristo Re»		71 21 17	67 81 051	rogazionisti@crisstore.it
MORLUPO «Casa per Ferie»	(06)	33 97 5494	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Noviziato		90 71 853		gsanavio@rcj.org
NAPOLI «Istituto»	(081)	74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Parrocchia»		74 13 540		
ORIA «Istituto»	(0831)	84 81 06		oria@rcj.org
«CEDRO»		84 58 32	84 54 99	
«CIFIR»		84 81 78		
PADOVA «Provincia»	(049)	8649242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
«Istituto»		60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	gesubonpastore@diocesipadova.it
PALERMO «Istituto»	(091)	22 17 77	50 82 860	palermo@rcj.org
«Parrocchia»		74 87 448		

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ROMA	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Segreteria Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Curia» Economato Generale			70613734	antonianoroma1@yahoo.it
«Antoniano»		70 22 707	70 20 767	
«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	78 42 759	dituoroa@tiscali.it
«Parrocchia Circ.ne Appia»		78 42 759	70 24 665	roma.asti@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602 - 70 21 885	66 18 35 60	ispallone@rcj.org
«Parrocchia Massimina»		66 18 35 60	70613734	roma.studentato@rcj.org
«Studentato»		70 22 707	9559 5365	rogazionisti.sc@libero.it
SAN CESAREO	(06)	95 59 50 37	580 120	trani@rcj.org
TRANI	(0883)	58 01 20		
«Istituto»		58 02 62		
«Parrocchia»		49 11 50		
«C.F.P.»		44 51 904	44 51 904	info@parrocchiasanlorenzo.net
TREZZANO	(02)			
«Parrocchia»				

Estero / ROGAZIONISTI

ALBANIA	Shenkoll	(00355)	68 90 26 315		shenkoll@rcj.org
	Sarande	(00355)	69 34 76 470		saranda@rcj.org
ANGOLA	Cuango	(00244)	992 638 644		angola@rcj.org
ARGENTINA	Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74		campanarog@arnet.com.ar
	Campana «Collegio»		89 42 82 59		campana@rcj.org
	Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
	Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
	Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
AUSTRALIA	Melbourne	(0061)	393179298		renzki@rcj.org
	Narrabri	(0061/2)	67922035		spulmalayl@rcj.org
BRASILE	São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52-36 19 42 00	36 19 43 52	provincia.br@rcj.org
	São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
	São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95	39 11 15 95*	nsgracas.morrodice@gmail.com
	Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24		casadogaroto@hotmail.com
	Bauru	(0055/14)	32 37 74 75		bauru@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
BRASILE				
Brasilia	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasil@rcj.org
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	cricuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
Gravatá «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatai@rcj.org
Gravatá «Seminario»	(0055/51)	343 12 691		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45		passos@rcj.org
Presidente João Quadros	(0055/77)	349 92 211		
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campinagrande@rcj.org
Vitorino Freire	(0055/98)	3655 1362		sergio@rcj.org
CAMEROUN				
Ebeoda	(00237/662)	66 11 17		korn_gabriel@yahoo.fr
Edea	(00237/694)	24 77 47		yonaba_freddy2000@yahoo.fr
Kitwum - Staz. Missionaria	(00237/694)	448 719		jhumaniansy@rcj.org
Ngoya	(00237/699)	32 17 89		entawigera@rcj.org
CANADA				
Saint Léolin	(001 - 506)	7395657		njeanpierre81@gmail.com
COLOMBIA				
Manizales	(0057/036)	3022 952 533		achirulli@gmail.com
COREA				
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
FILIPPINE				
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/929)	55 93 965		srobino@rcj.org
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
Gwangju, South Korea	(0082-2-62)	384 5108		gwangju@rcj.org
Labo, Quasi Parish	(0998)	53 33 005		juliusdescartin@yahoo.com
Mina - Staz. Missionaria	(0063/939)	23 63 540		mars@rcj.org
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 492	fhfc@rcj.org
Parañaque «Sede della Provincia»	(0063/2)	82 49 195	82 82 831	ocajjal@rcj.org
Parañaque «Studentato»	(0063/2)	82 60 002		fdfcs@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»	(0063/2)	82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olimhrp@rcj.org
Parang - Bataan	(0917)	79 85 655		rcaperina@rcj.org
Passy	(0063/2)	85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	dexterj@yaho.com
Silang, Oasis of Prayer	(0063/46)	86 50 046		centerly@yahoo.com
Silang - SABV	(0063/46)	4140 125 - 4140 448		cavite@saov.net
Sta. Cruz, Davao del Sur	(00977)	6061 253		roesamparado@rcj.org
Toril, Davao	(0063/82)	3010 070		saov.clavao@rcj.org
Vilanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		joar@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		jjagurin@rcj.org
FRANCIA				
Barjols	(0033/94)	77 0043		wcruz@rcj.org
GERMANIA				
Amberg	(0049)	9621 49350		sdanko@rcj.org
INDIA				
Aimury	(0091/484)	26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
Aluva Rog. Academy	(0091/484)	29 84 090		rogacademyaluva@rcj.org
Angamaly Q. Province	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	indian.qp@rcj.org
Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
Attappady (Staz. Missionaria)	(0091)	0924 254318		attappady.rogate@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
INDIA			23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40		guruharsan.novitiatie@rcj.org
Meenangady	(0091/484)	24 76 809		nalgonda@rcj.org
Nalgonda	(0091/96)	40 86 80 26		maumere@rcj.org
INDONESIA	(0062)	38 22 12 76		alexplador@yahoo.com
Maumere	(0044)	1702 3423 24		lira@rcj.org
Westcliff	(009/646)	0313060		guadalajara@rcj.org
IRAQ				hramos@rcj.org
Caragosh	(0052/33)	68 03 311		rogacionistapy@rcj.org
Tonala	(00675)	6411 354	64 11 471	varsavia@rcj.org
MESSICO				wmilak@rcj.org
Guadalajara	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	ldlbitonto@rcj.org
PAPUA NEW GUINEA				ikaramuka@rcj.org
Sideia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100*	bifrank78@yahoo.fr
PARAGUAY				bdourwe@rcj.org
San Lorenzo	(00351)	2140 23756	2140 23756*	adiff@hotmail.com
POLONIA				ttfogne@yahoo.fr
Varsavia	(00250/723)	7812 93101		vastro@libero.it
Cracovia	(00250/782)	67 85 19		jnumanansky@rcj.org
PORTOGALLO				mbaide@rcj.org
Lisbona	(00250/782)	720 939		pacdro@tinet.org
RWANDA				rog.srilanka@rcj.org
Butamwa	(00250/783)	377 600		sjdechantal@yahoo.com
Cyangugu	(00250/786)	45 11 39		delegazione.usa@rcj.org
Kabgayi	(00250/786)	668 931		stanthonychurchreedley@comcast.net
RUANDA				st.mary@rcj.org
Kigali «Noviziato»	(00250/782)	26 88 66		st.elisabeth@rcj.org
Mugombwa	(00421)	9498 44312		rcjvietnam@yahoo.com
Nyanza	(0034/9177)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	
SILOVACCHIA				
Prešov	(0094)	35 22 66 903		
SPAGNA				
Iarragona	(001/818)	985 8600		
SRI LANKA				
Hewadiwela	(001/559)	87 55 808		
U.S.A.				
North Hollywood	(001/559)	63 82 021	87 51 281	
Sanger Delegation	(001/559)	87 52 025	63 82 021	
Reedley	(001/818)	78 20 184		
VIETNAM				
Sanger «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 21 794	
Van Nuys	(00848)	99 34 286	78 54 492	
Van Nuys «Parrocchia»				
Dalat				

* previa telefonata

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;

da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;

da Roma a Iarragona 0034 / 9777 / 23 16 81.

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039****Nota 1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALTAMURA	(080)	3115485	3114929	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		antonalt@scuoladinfanzia.it
BARI	(080)	5574105	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com
Casa della Giovane		5574688		casadellagiovane.fdzbari@hotmail.com
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirizioneborgo@alice.it
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
CASAVATORE	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
CORATO	(080)	8798618		direzione@fdz.corato.com
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
Casa Noemi	(090)	388926		casanoemi1@gmail.com
FIRENZE CASTELLO	(055)	451998	4252137	antonianocastello@gmail.com
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057	3974567	guardiafdz@tiscali.it
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fdznaxos@gmail.com
MARINO LAZIALE	(06)	9386 486 - 9387 676	92912 749	superioriprovnsg@yahoo.com
MESSINA Casa Madre	(090)	716295		fdzcasamadre@gmail.com
Vice Superiore				srelsa07@gmail.com
Economato			6413622	econfdzmessina@tin.it
Istituto scolastico		717011	6783029	segreteria@scuolaspirtosanto.it
Ostello		716296		ostellofigliedivinozele@pec.it
Teatro		64 06 547	6406547	certificata@pec.teatroannibale.it
Villaggio Annunziata	(090)	357091	3500505	fdzserena@tiscali.it
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
MONZA	(039)	742465		fdzmonza@padredifranzia.it
Scuola		314 1580		segreteria.scuola@padredifranzia.it
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286	direzione.oria@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ORIA - S. BENEDETTO	(0831)	845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
PADOVA	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it
PALERMO	(091)	747 3390		fdzpalermo@libero.it
ROMA	(06)	7802867-7804649-7810939	7847201	divinzelo@tiscali.it
Casa Generalizia		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Superiora Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Vicaria Generale				divinzeosegregen@gmail.com
Segreteria Generale			69277252	fdzecon@gmail.com
Economia Generale			69277251	
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				opermissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				nelsafz@yahoo.com.br
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Casa di ospitalità		7853 230 - 389. 9434626		casamadrenazarena@gmail.com
ROMA	(06)	7803136		
Istituto		7842647	7842 647	direzione@fdzearm.191.it
Direzione		7824147 - 780 9092	7824 147	scuolapardifranzia@tiscali.it
Scuola		7847599	7847 499	fdzuparm@libero.it
Centro UPA		6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAMPIERDARENA	(010)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
SAN PIER NICETO	(090)	833166	833166	asilo.fdzscicli@libero.it
SCIOLI	(0932)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
TAORMINA	(0942)	624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
Scuola		24449 - 334.5293486		domusnazarena@gmail.com
Casa per ferie "Domus Nazarena"		580185	580179	direzione.fdztrani@gmail.com
TRANI	(0883)	589973		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Villa S.Maria		388.810 5170		villasantamariatrani@gmail.com
Casa per ferie		53183	57999	istituto.vittorio@libero.it
VITTORIO VENETO	(0438)			

Esterio / FIGLIE DEL DIVINO ZELO				
CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Pilanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.com
ANGOLA	(00244)	934631558 - 943804073		angolafdz@gmail.com
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	fdzrichmond@fdz.com.au
Casa della giovane		94299620	94296611	shmeb@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		iaersantoantoniofdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072		comunidadensodivinozele@hotmail.com
Scuola		35041372	33015126	escolapdfirancia@pop.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	icarafdz@gmail.com
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		comunidadensatimafdz@gmail.com
Maetinga	(0055-77)	34722125		comunidadedepe.ladisiaklener@gmail.com
Rio de Janeiro - Jacarepaguà				
Sede della Provincia	(0055-21)	24254291	24254291	rogzele@infolink.com.br
Segreteria provinciale				secreprovfdz@gmail.com
Economia provinciale				fdzele@infolink.com.br
Rio de Janeiro - São Cristóvão	(0055-21)	2589.9521 - 3283.9521		comunidademajone@gmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222		santoantonio3rios@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	2251.055		madrepalmiracarlucci@gmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534172	comunidadensaparecida@gmail.com
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	superiora.saovicente@gmail.com
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	699186489 - 683297825		fdzmissione@yahoo.fr

CASA	PREFISSO			E-MAIL
COREA DEL SUD				
Gangseo-gu	(0082-2)	26977792		smariaveronica@gmail.com
Hongcheon	(0082-33)	4326367		koreahongcheon@gmail.com
Paju	(0082)	708821851		elenaki079@gmail.com
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	koreatongjak@gmail.com
Superiora della Delegazione				delegatakorea@gmail.com
Scuola		5937718	5214076	songrim78@naver.com
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdnazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		paiz.laoag92@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	9054117478		fdznavotas@yahoo.com
Marikina - Sede della Provincia	(0063-2)	86819281	86819289	oldzprovince@yahoo.com
Superiora provinciale		86819289	86819289	provincial_oldz@yahoo.com
Scuola		86476733		fdzmarikina@yahoo.com
Minglanilla	(0063)	9424247392		fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	68607814		tdivinozelo@gmail.com
Silang - Noviziato	(0063-75)	90157713332		divinezalnovitiate@yahoo.com
Vintar	(0063-77)	6701503		vintarfdz1985@gmail.com
INDIA				
Badarwas	(0091-77)	46858574		fdzgwali01@gmail.com
Cherlapally	(0091)	9495256382		hannibalmaria2018@gmail.com
Cochin	(0091-484)	2807898		fdzcochin89@gmail.com
Superiora della Delegazione				motherdelegatfdz@gmail.com
Cochin - Miriam Bhavan	(0091-484)	2807858		miriambhavanfdz@gmail.com
Dhupshuri	(0091)	7063614988	3563250943	fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sadabad	(0091)	9645942016		majonesadabad@yahoo.com
Sampaloor	(0091-480)	2897117		fdzpullylakunnu@gmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzvellarada04@gmail.com

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFIXSO			E-MAIL
INDONESIA				
Boanio	(0062)	892 477 939729		fdzboanio_nagekeo@yahoo.com
Kupang	(0062)	3808554415		figliedivinozeelokupang@yahoo.com
Maumere	(0062)	38921267		fdz_ind@yahoo.com
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491 - 788 518 158		noviciatfdz@yahoo.fr
Cyangugu	(00250)	7842 15623		fdzcyangugu@gmail.com
Gatare	(00250)	7830.62735 - 783841727		fdz.gatare2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		252530614- 1389759		rwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93 4170729	934170729	superiorbarcelona@hotmail.es
Burela		988 585299 - 660720821	982580696	burela@hijasdivinoce.com
Madrid		91 4771491	914771491	madridrogacionistas@gmail.com
STATI UNITI D'AMERICA				
Reedley	(001-559)	6381916		hannibalmarylucy@yahoo.com
Sciola	(001-559)	6382621	6371 446	
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	vannuysdaughtersofdivinezela@gmail.com
VIETNAM				
Ho Chi Minh (Staz. Missionaria)	(0084)	775744125		fdzvietnam@yahoo.com

INDICE

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

50° Fondazione casa di Tarragona	535
IX volume degli Scritti del Padre Fondatore	536
Fratelli tutti.	537
50° Professione Madre Teolinda Salemi	557
Studentato di Roma	558
Mons. Marcello Semeraro	
Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi	559
Orientamenti personale religioso e corsi di specializzazione.	560
Orientamenti.	561
Corsi di specializzazione	564
Costituzione della Stazione Missionaria di Gwangju	567
Rinvio del rinnovo del governo della Quasi Provincia San Giuseppe	568
Organizzazione delle <i>Mission Appeal</i> in U.S.A.	569
Sospensione della presenza in Iraq.	570
Buon Natale e felice Anno Nuovo 2021	571
Missionaria Rogazionista Maria Cecilia De Castro	573
Mons. Domenico Battaglia	574
Card. Crescenzo Sepe	575
Nuovo libro delle preghiere	576
Mons. Charles John Brown	577
Speciale Anno di San Giuseppe.	578
Assemblea Our Lady of Guadalupe Delegation.	583
Annuario Rogazionista 2021	584

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

25° di ordinazione sacerdotale di P. Francesco Bruno.	586
Giornata Missionaria Mondiale.	588

TRASFERIMENTI E NOMINE	590
---	-----

SPECIALE

70° PROVINCIA SAN LUCA

Encerramento das festividades do 70° aniversário da presença da Congregação no Brasil.	594
A Missão continua... 70 anos (1950-2020).	595
Abertura das comemorações dos 70 anos	596
La nostra storia: i Padri Rogazionisti da settant'anni nel continente latino americano.	598

70 anos da presença dos Rogacionistas no Brasil e América Latina TV - Século XXI.	604
--	-----

CI SCRIVONO	607
------------------------------	-----

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Circolare inizio nuovo anno sociale e pastorale.	609
Auguri di Natale	615

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Sospensione presenza Iraq	617
-------------------------------------	-----

PROVINCIA SÃO LUCAS

Comissão central de tradução	618
Composição das comunidades 2021	619
Felix ano novo de 2021	625

PROVINCIA SAN MATTEO

Presence in Gwangju, South Korea.	626
Midterm report of the St. Matthew Province.	627
Text of the Midterm report	629
Midterm report	629

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Guidelines on economic matters relative to FCRA	644
Updated Rogationist Academy advisory board members	646
Important communications.	646

DELEGAZIONE N. S. DI GUADALUPE

Information on some decisions taken during the 9 th Delegation Council. . .	648
--	-----

DALLE NOSTRE CASE

STRUTTURA CENTRALE

Pedagogia di Sant'Annibale	654
--------------------------------------	-----

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Matera

Inaugurazione Casa di Accoglienza "Annacarla" 657

Galati Mamertino

Saggio storico su Galati Mamertino 658

Saranda - Albania

La comunità della stazione missionaria
di Saranda (Albania) trova finalmente casa 659

Torregrotta (Me)

Deceduta la pronipote di Sant'Annibale 660

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Roma - Parrocchia «Sant'Antonio da Padova» in Circonvallazione Appia

Inizio anno pastorale parrocchiale della Parola 661

Roma - Parrocchia «Santi Antonio e Annibale Maria» in P.zza Asti

Arte e preghiera 663

Tarragona

50° aniversario de los Padres Rogacionistas. 664

Ordinazione P. Cayao 665

PROVINCIA SÃO LUCAS

Vitorino Freire

Visita canonica 666

Brasilia

Visita canonica 667

Natale a Brasilia 668

PROVINCIA SAN MATTEO

Silang, Cavite

Canonical visit St. Anthony's Boys Village-Cavite 669

Parañaque

Fr. Hannibal Formation Center. 670

Maumere - Indonesia	
Ordination of Rev. Petrus Marianus to the priesthood	671

Parañaque	
Perpetual profession of Ms. Ma. Cecilia De Castro	672

Parañaque	
25 th priestly ordination anniversary and renewal of vows.	673

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Neyyattinkara - Kerala	
Priestly ordination of Rev. Prabin R.S.	674

Thrissur - Kerala	
Priestly ordination of Rev. Simoj Chakiath	675

Aluva	
Priestly ordination of our deacons	676

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Ngoya	
Année formative au scolasticat Saint Hannibal	677

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

Tonala - Mexico	
Visita del Superior de la Delegación	679
Vida y formación de los seminaristas.	679
Centro educativo rogacionista San Efrén.	679
Admisión al postulante y ministerio del lectorado	681

Sanger	
Annual assembly	682

Rubrica Telefonica	683
-------------------------------------	-----